COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

DELIBERA 30 gennaio 2025.

Ministero della cultura - Modifica del Programma operativo di azione e coesione complementare al PON cultura e sviluppo 2014-2020 (delibere CIPE n. 45 del 2016 e n. 73 del 2019 e CIPESS n. 43 del 2023). (Delibera n. 2/2025).

IL COMITATO INTERMINISTERIALE
PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA
E LO SVILUPPO SOSTENIBILE

NELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 2025

Vista la legge 27 febbraio 1967, n. 48, recante «Attribuzioni e ordinamento del Ministero del bilancio e della programmazione economica e istituzione del Comitato dei Ministri per la programmazione economica» e, in particolare, l'art. 16, concernente la costituzione e le attribuzioni del Comitato interministeriale per la programmazione economica, di seguito CIPE, nonché le successive disposizioni legislative relative alla composizione dello stesso Comitato, ed in particolare il decreto-legge 14 ottobre 2019, n. 111, recante «Misure urgenti per il rispetto degli obblighi previsti dalla direttiva 2008/50/CE sulla qualità dell'aria e proroga del termine di cui all'art. 48, commi 11 e 13, del decreto-legge 17 ottobre 2016, n. 189», convertito, con modificazioni, dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229», convertito, con modificazioni, dalla legge 12 dicembre 2019, n. 141, il quale all'art. 1-*bis* ha previsto che dal 1° gennaio 2021, per «rafforzare il coordinamento delle politiche pubbliche in vista del perseguimento degli obiettivi in materia di sviluppo sostenibile indicati dalla risoluzione A/70/L.I adottata dall'Assemblea generale dell'Organizzazione delle nazioni unite il 25 settembre 2015», il CIPE assuma «la denominazione di Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile», di seguito CIPESS, e che «a decorrere dalla medesima data, nella legge 27 febbraio 1967, n. 48, e in ogni altra disposizione vigente, qualunque richiamo al CIPE deve intendersi riferito al CIPESS»;

Vista la legge 23 agosto 1988, n. 400, recante «Disciplina dell'attività di Governo e ordinamento della Presidenza del Consiglio dei ministri» e successive modificazioni e, in particolare, l'art. 5, comma 2;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 1° ottobre 2012, e successive modificazioni, recante «Ordinamento delle strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri», e, in particolare, l'art. 20, relativo all'organizzazione e ai compiti del Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica, di seguito DIPE;

Vista la legge 16 aprile 1987, n. 183, recante «Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee ed adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari», e, in particolare, gli articoli 2 e 3 che specificano le competenze del CIPE in tema di coordinamento delle politiche comunitarie, demandando, tra l'altro, al Comitato stesso, nell'ambito degli indirizzi fissati dal Governo, l'elaborazione degli indirizzi generali da adottare per l'azione italiana in sede comunitaria, per il coordinamento delle iniziative delle amministrazioni ad essa interessate e l'adozione di direttive generali per il proficuo utilizzo dei flussi finanziari, comunitari e nazionali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 29 dicembre 1988, n. 568, recante «Approvazione del regolamento per l'organizzazione e le procedure amministrative del Fondo di rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie, in esecuzione dell'art. 8 della legge 16 aprile 1987, n. 183», e successive modificazioni e integrazioni;

Visto il decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, recante «Misure urgenti in materia di stabilizzazione finanziaria e di competitività economica», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e, in particolare, l'art. 7, commi 26 e 27, che attribuisce al Presidente del Consiglio dei ministri, o al Ministro delegato, le funzioni in materia di politiche di coesione di cui all'art. 24, comma 1, lettera *c)*, del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, ivi inclusa la gestione del Fondo per le aree sottoutilizzate, di cui all'art. 61 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, fatta eccezione per le funzioni di programmazione economica e finanziaria non ricomprese nelle politiche di sviluppo e coesione;

Visto il decreto-legge 31 agosto 2013, n. 101, recante «Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione nelle pubbliche amministrazioni», convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2013, n. 125;

Visto il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante «Disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio»;

Vista la legge 27 dicembre 2013, n. 147, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2014)» e, in particolare, l'art. 1, commi 240, 241, 242 e 245, che disciplina i criteri di cofinanziamento dei programmi europei per il periodo 2014-2020 e il relativo monitoraggio, nonché i criteri di finanziamento degli interventi complementari rispetto ai programmi cofinanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 242, della legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 668, della legge 23 dicembre 2014, n. 190, recante «Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2015)», che prevede il finanziamento dei Programmi di azione e coesione a valere sulle disponibilità del Fondo di rotazione, di cui all'art. 5 della legge n. 183 del 1987, nei limiti della dotazione del Fondo stesso stabilita per il periodo di programmazione 2014-2020 dalla Tabella E allegata al bilancio dello Stato, al netto delle assegnazioni attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale ai Programmi operativi nazionali e regionali finanziati dai Fondi SIE;

Visto, in particolare, l'art. 1, comma 245, della legge n. 147 del 2013, come modificato dall'art. 1, comma 670, della citata legge n. 190 del 2014, il quale prevede che il monitoraggio degli interventi complementari finanziati dal citato Fondo di rotazione sia assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di seguito MEF-RGS, attraverso le specifiche funzionalità del proprio sistema informativo, come successivamente specificate dalla circolare MEF-RGS del 30 aprile 2015, n. 18;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 dicembre 2014, che istituisce il Dipartimento per le politiche di coesione, tra le strutture generali della Presidenza del Consiglio dei ministri, in attuazione del citato art. 10 del decreto-legge n. 101 del 2013;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020, che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, n. 1303/2013 e n. 508/2014 introducendo misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

Visto il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto attiene alle misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei, di seguito Fondi SIE, in risposta all'epidemia di COVID-19 e, in particolare, introduce al regolamento (UE) n. 1303/2013 l'art. 25-*bis* che prevede l'applicazione di un tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 per uno o più assi prioritari di un programma sostenuto dal FESR, dal FSE o dal Fondo di coesione;

Visto il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, recante «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77, e, in particolare, l'art. 242 che disciplina la fattispecie della rendicontazione sui Programmi operativi dei Fondi SIE di spese emergenziali già anticipate a carico del bilancio dello Stato, prevedendo, tra l'altro, che le risorse rimborsate dall'Unione europea, a seguito della rendicontazione delle spese emergenziali, già anticipate a carico del bilancio dello Stato, sono riassegnate alle stesse amministrazioni che abbiano proceduto alla relativa rendicontazione sui propri Programmi operativi dei Fondi SIE, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di programmi operativi complementari, vigenti o da adottarsi;

Tenuto conto che, ai sensi del medesimo art. 242 e in attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, «ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione all'art. 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1»;

Viste le decisioni di esecuzione della Commissione europea C(2020) 5532 del 7 agosto 2020 e C(2023) 5740 del 21 agosto 2023;

Visto il regolamento (UE) 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, che modifica il citato regolamento (UE) n. 1303/2013, introducendo misure specifiche volte a fornire risorse aggiuntive agli Stati membri e a definirne le modalità di attuazione, con l'obiettivo di superare gli effetti della crisi derivante dall'epidemia COVID-19 e promuovere una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (cosiddetto «regolamento REACT EU») e, in particolare, l'art. 92-*ter* che prevede la possibilità di richiedere l'applicazione di un tasso di cofinanziamento dell'Unione europea fino al 100 per cento a valere sulle risorse REACT EU per sostenere operazioni che promuovono il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparano una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia, stabilendo, altresì, l'ammissibilità delle spese per le operazioni sostenute nel quadro dell'obiettivo tematico delle risorse REACT EU a decorrere dal 1° febbraio 2020;

Visto il regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022 che modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013, estendendo, per far fronte alle spese emergenziali connesse al conflitto armato in Ucraina, l'applicazione del tasso di cofinanziamento del 100 per cento alle spese dichiarate nelle domande di pagamento riguardanti il periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022 per uno o più assi prioritari di un programma finanziato dal FESR, dal FSE o dal Fondo di sviluppo e coesione;

Visto il decreto-legge 24 febbraio 2023, n. 13, recante «Disposizioni urgenti per l'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e del Piano nazionale degli investimenti complementari al PNRR (PNC), nonché per l'attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune», convertito, con modificazioni, dalla legge 21 aprile 2023, n. 41, e, in particolare, l'art. 50 recante «Disposizioni per il potenziamento delle politiche di coesione e per l'integrazione con il PNRR»;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 10 novembre 2023 che, per effetto del comma 1 dell'art. 50 del citato decreto-legge n. 13 del 2023, stabilisce la soppressione dell'Agenzia per la coesione territoriale a decorrere dal 1° dicembre 2023 e il trasferimento delle relative risorse umane, strumentali, finanziarie e delle relative funzioni al Dipartimento per le politiche di coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, che assume la nuova denominazione di Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud;

Vista la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 8, concernente la presa d'atto - ai sensi di quanto previsto al punto 2 della propria delibera 18 aprile 2014, n. 18 - dell'Accordo di Partenariato Italia 2014-2020, adottato con decisione esecutiva in data 29 ottobre 2014 dalla Commissione europea e relativo alla programmazione dei Fondi SIE per il periodo 2014-2020;

Vista, altresì, la delibera CIPE 28 gennaio 2015, n. 10, concernente la definizione dei criteri di cofinanziamento pubblico nazionale dei programmi europei per il periodo di programmazione 2014-2020 e, in particolare, il punto 2 il quale stabilisce che gli interventi complementari sono previsti nell'ambito di programmi di azione e coesione, finanziati con le disponibilità del Fondo di rotazione, i cui contenuti sono definiti in partenariato tra le amministrazioni nazionali aventi responsabilità di coordinamento dei Fondi SIE e le singole amministrazioni interessate, sotto il coordinamento dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione territoriale, e che tali interventi concorrono al perseguimento delle finalità strategiche dei Fondi strutturali e di investimento europei della programmazione 2014-2020, anche attraverso la tecnica dell'overbooking, prevedendo, inoltre, che i programmi di azione e coesione siano adottati con delibera di questo Comitato, sentita la Conferenza Stato-regioni, su proposta dell'Amministrazione centrale avente il coordinamento dei Fondi SIE di riferimento, in partenariato con le regioni interessate, d'intesa con il Ministero dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 25 ottobre 2018, n. 51, che, modificando la citata delibera CIPE n. 10 del 2015, ha previsto la possibilità per le amministrazioni titolari di Programmi operativi finanziati da fondi europei di ridurre il tasso di cofinanziamento nazionale, nel rispetto dei limiti minimi previsti dall'art. 120 del regolamento (UE) n. 1303/2013;

Vista la delibera CIPE 10 agosto 2016, n. 45, con la quale è stato approvato il Programma operativo complementare di azione e coesione cultura e sviluppo 2014-2020 (di seguito anche POC), di competenza del Ministero della cultura, del valore complessivo di 133,623 milioni di euro, a valere sulle risorse del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987;

Viste la delibera CIPE 21 novembre 2019, n. 73, recante «Programma operativo complementare al PON cultura e sviluppo FESR 2014-2020 (POC 2014-2020). Riprogrammazione» e, in ultimo, la delibera CIPE 21 dicembre 2023, n. 43, recante «Politiche di coesione: Programma operativo complementare (POC) al PON «cultura e sviluppo» FESR 2014-2020. Riprogrammazione», per effetto delle quali la dotazione complessiva del POC risulta pari a 195.520.959,00 euro;

Vista la delibera CIPESS 9 giugno 2021, n. 41, che, in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020 e per le finalità ivi indicate, ha istituito - nel caso di programmi non ancora adottati - ovvero incrementato - nel caso di programmi vigenti - i programmi complementari, per tenere conto delle nuove risorse che vi confluiscono a seguito dei rimborsi derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato, secondo quanto previsto indicativamente negli accordi siglati nel 2020 tra il Ministro per il sud e la coesione territoriale e le amministrazioni centrali e regionali titolari di programmi finanziati con i fondi strutturali 2014-2020;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 dicembre 2024, con il quale l'onorevole Tommaso Foti è stato nominato Ministro senza portafoglio;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 3 dicembre 2024, con il quale al Ministro senza portafoglio, onorevole Tommaso Foti, è stato conferito l'incarico per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 dicembre 2024, concernente la delega di funzioni al Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, onorevole Tommaso Foti e, in particolare, l'art. 3 recante «Delega di funzioni in materia di PNRR e di politiche di coesione territoriale»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica del 31 ottobre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 25 novembre 2022, con il quale il senatore Alessandro Morelli è stato nominato segretario del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS), e gli è stata assegnata, tra le altre, la delega ad esercitare le funzioni spettanti al Presidente del Consiglio dei ministri in materia di coordinamento della politica economica e di programmazione e monitoraggio degli investimenti pubblici, compresi quelli orientati al perseguimento dello sviluppo sostenibile, nonché quelli in regime di partenariato pubblico-privato;

Vista la nota del Capo di Gabinetto del Ministro per gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione, acquisita al prot. DIPE n. 366-A del 14 gennaio 2025, e l'allegata nota informativa per il CIPESS predisposta dal competente Dipartimento per le politiche di coesione e per il Sud della Presidenza del Consiglio dei ministri - cui è a sua volta allegata la proposta del Ministero della cultura, in qualità di Autorità di gestione del Programma - concernente la modifica del Programma operativo complementare (POC) al PON «cultura e sviluppo» FESR 2014-2020 (di seguito «POC cultura e sviluppo 2014-2020»);

Considerato che nella citata nota informativa per il CIPESS si propone l'incremento della dotazione del POC cultura e sviluppo 2014-2020 per un importo pari a 31.278.065,50 euro, così determinato:

30.683.333,00 euro, per effetto della riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale del PON cultura e sviluppo 2014-2020 dal 25 per cento al 20 per cento, in conseguenza dell'innalzamento del tasso di cofinanziamento europeo dal 75 per cento (decisione di esecuzione della Commissione europea C 2020/5532 del 7 agosto 2020) all'80 per cento (decisione di esecuzione della Commissione europea C 2023/5740 del 21 agosto 2023), determinando una riduzione dell'importo di cofinanziamento nazionale a valere sul Fondo di rotazione da 122.733.334,00 euro a 92.050.001,00 euro;

594.732,50 euro, quali ulteriori risorse derivanti dall' applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100 per cento *ex* art. 242, comma 3 del decreto-legge n. 34 del 2020, rispetto alla dotazione riprogrammata del POC di cui alla delibera CIPESS n. 43 del 2023;

Tenuto conto che, per effetto del suddetto incremento di risorse, il valore complessivo aggiornato del POC cultura e sviluppo 2014-2020 passa da 195.520.959,00 euro a 226.799.024,50 euro;

Considerato che le risorse aggiuntive sono destinate ad incrementare l'Asse I «Rafforzamento delle dotazioni culturali», e, in particolare, a finanziare gli interventi già finanziati dal Programma operativo nazionale 2014-2020 e non conclusi alla data del 31 dicembre 2023 dell'Asse I, sub Azione 1.c «Completamenti del PON cultura e sviluppo 2014-2020»;

Rilevato che, sulla base della citata proposta di rimodulazione del Ministero della cultura, il nuovo piano finanziario del POC cultura e sviluppo 2014-2020 risulta essere composto come segue:

valori in euro

Assi	Dotazione finanziaria delibera CIPESS n. 43 del 2023	Variazione	Dotazione finanziaria aggiornata
I. Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6)	161.376.043,00	31.278.065,50	192.654.108,50
II. Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura	28.000.000,00	-	28.000.000,00
III. Assistenza tecnica	6.144.916,00	-	6.144.916,00
Totale	195.520.959,00	31.278.065,50	226.799.024,50

Tenuto conto che qualora, in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del PON cultura e sviluppo 2014-2020, emerga l'esigenza di reintegrare la sua disponibilità finanziaria, l'Autorità di gestione inoltra apposita richiesta al MEF IGRUE, che provvede alle conseguenti operazioni contabili. All'esito delle operazioni contabili di cui al periodo precedente ovvero a seguito della chiusura definitiva del PON, la dotazione finanziaria del POC cultura e sviluppo 2014-2020 sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987;

Considerato che in relazione alla citata proposta la Conferenza Stato-regioni ha reso il proprio parere favorevole nella seduta del 23 gennaio 2025;

Acquisita la prescritta intesa da parte del Ministero dell'economia e delle finanze con nota prot. DIPE n. 1205-A del 30 gennaio 2025 del Capo di Gabinetto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Vista la delibera CIPE 28 novembre 2018, n. 82 recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica», così come modificata dalla delibera CIPE 15 dicembre 2020, n. 79, recante «Regolamento interno del Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile (CIPESS)»;

Vista la nota DIPE prot. n. 1215 del 30 gennaio 2025 predisposta congiuntamente dal Dipartimento per la programmazione e il coordinamento della politica economica della Presidenza del Consiglio dei ministri e dal Ministero dell'economia e delle finanze, posta a base della seduta del Comitato;

Considerato che ai sensi dell'art. 16 della legge 27 febbraio 1967, n. 48, e successive modificazioni e integrazioni, «in caso di assenza o impedimento temporaneo del Presidente del Consiglio dei ministri, il Comitato è presieduto dal Ministro dell'economia e delle finanze in qualità di vice Presidente del Comitato stesso»;

Tenuto conto che il testo della delibera, approvata nella presente seduta, sarà trasmesso, ai sensi dell'art. 5, comma 7, del regolamento interno del CIPESS, al Ministero dell'economia e delle finanze per le verifiche di finanza pubblica e successivamente sottoposto alla sottoscrizione del segretario e del Presidente del Comitato;

Su proposta del Ministro gli affari europei, il PNRR e le politiche di coesione;

Delibera:

1. Approvazione della modifica del POC cultura e sviluppo 2014-2020 e assegnazione di risorse

1.1 È approvata la modifica del POC cultura e sviluppo 2014-2020, di competenza del Ministero della cultura, approvato con delibera CIPE n. 58 del 2016, nel testo aggiornato allegato alla presente delibera di cui costituisce parte integrante.

1.2 La dotazione finanziaria del POC cultura e sviluppo 2014-2020, originariamente pari a 195.520.959,00 euro, è incrementata con le ulteriori risorse resesi effettivamente disponibili a seguito dei rimborsi derivanti dalla certificazione del 100 per cento delle spese dichiarate nelle domande di pagamento del PON cultura e sviluppo 2014-2020,

ai sensi dell'art. 242, comma 3, del decreto-legge 34 del 2020, per un importo pari a 31.278.065,50 euro, destinato a finanziare, nell'ambito dell'Asse I, gli interventi finanziati dal PON cultura e sviluppo 2014-2020 e non completati alla data del 31 dicembre 2023. Pertanto, il valore complessivo aggiornato del POC risulta pari a 226.799.024,50 euro, articolato secondo il seguente piano finanziario:

valori in euro

Assi	Dotazione finanziaria delibera CIPESS n. 43 del 2023	Variazione	Dotazione finanziaria aggiornata
I. Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6)	161.376.043,00	31.278.065,50	192.654.108,50
II. Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura	28.000.000,00	-	28.000.000,00
III. Assistenza tecnica	6.144.916,00	-	6.144.916,00
Totale	195.520.959,00	31.278.065,50	226.799.024,50

1.2 Qualora in vista della predisposizione delle operazioni di chiusura del PON cultura e sviluppo 2014-2020 emerga l'esigenza di reintegrare la sua disponibilità finanziaria, l'Autorità di gestione inoltra apposita richiesta al MEF-IGRUE, che provvede alle conseguenti operazioni contabili. All'esito delle operazioni contabili di cui al periodo precedente ovvero a seguito della chiusura definitiva del PON, la dotazione finanziaria del POC cultura e sviluppo 2014-2020 sarà rideterminata con successiva delibera del CIPESS, ferma restando la quota di cofinanziamento a carico del Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987.

1.3 Il Ministero della cultura, in linea con gli adempimenti previsti dalla delibera CIPE n. 10 del 2015, assicura, con riferimento all'utilizzo delle risorse di cui alla presente delibera:

il rispetto della normativa nazionale ed europea e la regolarità delle spese;

la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale del programma e l'invio dei suddetti dati al sistema unico di monitoraggio presso la Ragioneria generale dello Stato - IGRUE.

L'ammontare delle risorse eventualmente previste per l'assistenza tecnica costituisce limite di spesa. L'amministrazione titolare del Programma avrà cura di assicurare che l'utilizzo delle risorse sia contenuto entro i limiti strettamente necessari alle esigenze funzionali alla gestione del Programma.

1.4 Il Ministero della cultura assicura, altresì, la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, sanzionare e rimuovere eventuali frodi e irregolarità. In tutti i casi accertati di decadenza dal beneficio finanziario concesso, la predetta amministrazione è responsabile del recupero e della restituzione delle corrispondenti somme erogate, a titolo di anticipazione, pagamenti intermedi o saldo, al Fondo di rotazione di cui alla legge n. 183 del 1987. Ai sensi della normativa vigente si provvede al recupero di eventuali risorse non restituite al Fondo di rotazione suddetto anche mediante compensazione con altri importi spettanti alla medesima amministrazione, sia per lo stesso intervento che per altri interventi.

1.5 La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014-2020, ai sensi dell'art. 242, comma 7, del decreto-legge n. 34 del 2020, è fissata al 31 dicembre 2026.

1.6 Per quanto non espressamente previsto dalla presente delibera, si applicano le disposizioni normative e le procedure previste dalla delibera CIPE n. 10 del 2015 e successive modificazioni e integrazioni, nonché quelle previste dalla delibera CIPESS n. 41 del 2021.

Il vice Presidente: GIORGETTI

Il Segretario: MORELLI

Registrato alla Corte dei conti il 5 maggio 2025

Ufficio di controllo sugli atti del Ministero dell'economia e delle finanze, reg. n. 785

ALLEGATO

PROGRAMMA DI AZIONE E COESIONE COMPLEMENTARE AL PON CULTURA E SVILUPPO (FESR) 2014-2020

VERSIONE 6 SETTEMBRE 2024

MINISTERO DELLA CULTURA

Firmato digitalmente da:
NICOLA MACRI'

DIPARTIMENTO PER L'AMMINISTRAZIONE GENERALE
Servizio V – Contratti e attuazione Programmi

INDICE

PREMESSA

1. ANALISI DEL CONTESTO DI INTERVENTO

1.1 Condizioni di accessibilità e livelli di fruizione del patrimonio culturale delle Regioni meno sviluppate

1.2 Le azioni di tutela e valorizzazione nella programmazione in corso del MiBACT (oggi MiC) a favore delle regioni meno sviluppate

2. GLI OBIETTIVI E LA STRATEGIA DEL PAC COMPLEMENTARE 2014-2020

3. GLI ASSI DEL PROGRAMMA

3.1 Asse I – Rafforzamento delle dotazioni culturali

3.1.1 Obiettivi Specifici e obiettivi operativi

3.1.2 Risultati attesi

3.1.3 Azioni

3.1.4 3.1.4_Il quadro della programmazione approvata con delibera CIPE 73 del 21/11/2019

3.1.5 Il quadro della programmazione approvata con Delibera CIPESS 43 del 21/12/2023

3.1.6 Illustrazione dell'attuale programmazione dell'Asse 1

3.1.7 Realizzazioni

3.1.8 Piano finanziario

3.2 Asse II – Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura

3.2.1 Obiettivi Specifici e obiettivi operativi

3.2.2 Risultati attesi

3.2.3 Azioni

3.2.4 Realizzazioni

3.2.5 Piano finanziario

3.3 Asse III – Assistenza tecnica

3.3.1 Obiettivi Specifici e obiettivi operativi

3.3.2 Azioni

3.3.3 Realizzazioni

3.3.4 Piano finanziario

4. PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

ALLEGATI

ALLEGATO 1. DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

1. La struttura organizzativa
2. Il sistema di monitoraggio
3. I beneficiari
4. La gestione finanziaria

ALLEGATO 2. GLI INTERVENTI GIA' INDIVIDUATI E DI IMMEDIATA REALIZZAZIONE (AI SENSI DELLA DELIBERA N. 45/2016

A. Interventi già individuati nell'ambito della programmazione 2007-2013

B. Interventi individuati in esito alla Circolare 28/2015 (emanata nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo)

ALLEGATO 3. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I – AZIONE 1 AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE 73/2019

ALLEGATO 4. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I – AZIONE 1 AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO ALLA DELIBERA CIPE N. 73/2019 AGGIORNATA DELL'IMPORTO AGGIUNTIVO ATTRIBUITO ALL'INTERVENTO BANDO BORGHI E DEL D.M. N. 837/2021

ALLEGATO 5. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I - AZIONE 1 - AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO ALLA DELIBERA CIPESS N. 43/2023 (PROGETTI DECRETO 560/2024)

ALLEGATO 6. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I - AZIONE 1 - ELENCO INTERVENTI DA COMPLETARE CON LA RIPROGRAMMAZIONE

ALLEGATO 7. NATIONAL FINANCING REQUIRED_LUGLIO 23 (REPORT SFC)

ALLEGATO 8. REPORT IGRUE

PREMESSA

Il presente documento di programmazione illustra la strategia del Programma Complementare al PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020 e la pianificazione finanziaria delle risorse del Fondo di Rotazione (L.183/87) resesi disponibili a seguito dell'adozione, ai sensi del Regolamento UE 1303/2013, di Programmi operativi con un tasso di cofinanziamento nazionale inferiore al 50 per cento e al 45 per cento, rispettivamente per i programmi a titolarità regionale e delle amministrazioni centrali, così come stabilito dalla L.147/2013 e dalla Delibera CIPE 10/2015.

In particolare, le risorse del Fondo di Rotazione, al netto delle assegnazioni inizialmente attribuite a titolo di cofinanziamento nazionale del PON Cultura e Sviluppo (FESR) 2014-2020, ammontano a 178.521.212 euro, mediante le quali il MiBACT (oggi Ministero della Cultura - MIC), così come previsto dall'art. 1, comma 804 della legge 208/2015, si fa carico, altresì, del completamento dei progetti inseriti nella programmazione dei fondi strutturali europei 2007-2013, non conclusi alla data del 31 dicembre 2015, per un ammontare complessivo di 44.898.334 euro, come da quadro di riepilogo riportato a seguire.

Quadro riepilogativo delle risorse finanziarie disponibili a titolo di cofinanziamento nazionale e comunitario

	FESR	Fondo di Rotazione (L.183/87)	Totale
PON Cultura e Sviluppo	**368.200.000**	**122.733.334**	**490.933.334**
Fondo di Rotazione (L.183/87)		**178.521.212**	**178.521.212**
Programma Complementare	-	*133.622.878*	*133.622.878*
art. 1, comma 804 L.208/2015	-	*44.898.334*	*44.898.334*
Programmazione unitaria	**368.200.000**	**301.254.546**	**669.454.546**
Tassi di cofinanziamento	55%	45%	100%

Il Programma Complementare al PON Cultura e Sviluppo (POC), originariamente approvato con Delibera CIPE 45/2016 con cui venivano assegnati **133.622.878** euro, concorre alle finalità strategiche della programmazione 2014-2020 cofinanziata dai fondi europei e definita con l'Accordo di Partenariato (AdP) e pertanto è finalizzato al rafforzamento dell'impatto del PON Cultura e Sviluppo, nonché ad una sua più efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso il ricorso alla tecnica dell'overbooking.

Il POC non è stato sottoposto alla procedura di verifica dell'assoggettabilità alla VAS, come stabilito con nota MATTM - DVA n.0016548 del 22.06.2016, in analogia alle medesime decisioni assunte in precedenza per il PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 con il quale condivide obiettivi, azioni e medesima tipologia di interventi.

Nel 2019, a seguito di proposta di riprogrammazione del MiC, la delibera CIPE n. 73/2019 ha incrementato la dotazione complessiva del Programma assegnando ulteriori **29.785.462,48** euro, corrispondenti ai risparmi generatisi sulle somme destinate al completamento della programmazione 2007-2013 non conclusasi alla data del 31.12.2015 (art. 1 comma 804/2015). La medesima delibera approvava altresì la rimodulazione interna del programma, conseguente al definanziamento di alcuni interventi in grave ritardo di attuazione. Il valore complessivo del Programma così modificato e approvato dalla delibera CIPE sopra richiamata ammontava a **163.408.340,48** euro.

Con la delibera CIPESS n. 43 del 21.12.2023, il Programma Complementare ha incrementato la dotazione finanziaria di **32.112.618,52** euro, modificando il valore complessivo del programma a **195.520.959,00** euro. Tale incremento, derivante dal rimborso delle quote di finanziamento del 100% alle spese dichiarate nelle domande di pagamento del PON «Cultura e sviluppo» alla data del 24 marzo 2023, risulta perfettamente in linea con quanto previsto dall'art. 25-bis del regolamento (UE) n. 1303/2013, introdotto dal citato regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 e modificato dal regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, nonché in linea con quanto previsto dall'art. 242, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2020 e dalla delibera CIPESS n. 41 del 2021, secondo cui i POC beneficiano delle nuove risorse e si adeguano le rispettive dotazioni finanziarie secondo le procedure di cui alla citata delibera CIPE n. 10 del 2015.

Infatti, considerato quanto stabilito dal Regolamento UE 2020/558, volto a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e dei fondi SIE in risposta all'epidemia da COVID-19, e in attuazione di quanto previsto dall'art. 242 del decreto-legge n. 34 del 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere i rimborsi - che dovranno confluire nei rispettivi programmi complementari - derivanti dalla rendicontazione di spese anticipate a carico dello Stato finalizzate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19. Nei medesimi Programmi complementari, potranno confluire ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione, resesi disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento con rifermento alle domande di pagamento per i periodi contabili che decorrono dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021 e dal 1° luglio 2021 fino al 30 giugno 2022.

Il 29 febbraio 2024, è stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione Europea, il Regolamento (UE) 2024/795 2024, che ha istituito la piattaforma per le tecnologie strategiche per l'Europa (STEP) a sostegno delle tecnologie strategiche critiche ed emergenti e delle rispettive catene di approvvigionamento. Il suddetto Regolamento STEP, al fine di consentire agli Stati membri di far fronte a una pressione costante sui bilanci, in linea con la possibilità prevista dal regolamento (UE) n. 1303/2013, ha prorogato la possibilità di applicare un tasso di cofinanziamento dell'Unione del 100 % per il periodo contabile che va dal 1° luglio 2023 al 30 giugno 2024.

Per effetto del suddetto regolamento STEP che andrà a liberare ulteriori risorse non quantificabili in questa riprogrammazione, tutte le risorse che si libereranno verranno riprogrammate sul POC.

Con la presente riprogrammazione, si prende atto delle ulteriori risorse derivanti dagli effetti dell'art.242 comma 2 del DL 34/2020 e di quanto disposto dalla Delibera CIPESS 41/2021, per complessivi **€ 31.278.065,50** euro dati dalla somma di **30.683.333,00** euro, riprogrammabili nel POC grazie all'innalzamento del tasso di cofinanziamento FESR all'80% e **594.732,50** euro, provenienti da Risorse programmabili ex art. 242 DL n. 34 del 2020.

In particolare:

- le risorse pari a **30.683.333,00** euro, provengono dalla differenza tra le risorse relative al Piano Originario, pari a 490.933,334,00 euro, e le risorse provenienti dall'ultima riprogrammazione, pari a euro 460.250.001,00 e generate da: a) riduzione tasso di cofinanziamento nazionale da 25% a 20% e contestuale aumento del tasso di cofinanziamento UE all'80%; b) incremento della dotazione dell'Asse III Assistenza tecnica e analoga riduzione della dotazione Asse I (allegato 7 - National Financing required_luglio 23);
- le risorse pari a euro **594.732,50 euro,** provengono dalla differenza tra la dotazione alla data del 18.03.2024 (risorse ex art. 242 DL n. 34_2020), pari a 32.707.351,02 euro, così come indicata nel report IGRUE (allegato 8) e la dotazione indicata nella Delibera CIPESS 43/2023, pari a 32.112.618,52 euro**.**

Della dotazione disponibile e pari a **31.278.065,50** euro, tutte le risorse verranno utilizzate per incrementare l'asse I.

Il Programma così modificato ha un valore complessivo pari **a 226.799.024,50 euro**

Programma Complementare al PON Cultura e Sviluppo – Assegnazioni da Delibere CIPESS e nuova programmazione

Delibere CIPESS	Assegnazioni (euro)
Delibera CIPE 45/2016	133.622.878,00
Delibera CIPE 73/2019	163.408.340,48
Delibera CIPESS 43/2023	195.520.959,00
Riprogrammazione 2024	226.799.024,50

Nei capitoli che seguono si illustra il Programma complementare al PON Cultura e Sviluppo, a titolarità del MiC, dedicato alle cinque regioni meno sviluppate (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria, Sicilia).

ANALISI DEL CONTESTO DI INTERVENTO

1.1 Condizioni di accessibilità e livelli di fruizione del patrimonio culturale delle Regioni meno sviluppate

Il Programma complementare condivide con il PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 una strategia di intervento nelle 5 "regioni meno sviluppate" volta al superamento delle condizioni di sottoutilizzo delle risorse culturali e dei divari tra regioni del centro nord e del mezzogiorno in termini di flussi turistici, cui contribuisce la capacità di attrazione esercitata dai luoghi del patrimonio nei riguardi della domanda di fruizione, ed in particolar modo quella internazionale.

Le presenze turistiche internazionali in Italia hanno registrato un aumento pari a 22 milioni tra il 2008 e il 2014, a fronte di una consistente diminuzione delle presenze interne pari a 26 milioni, ma la distribuzione geografica del fenomeno non ha premiato il Sud che ne ha attratto solo il 12 per cento. A fronte di quasi 104 milioni di arrivi turistici nel totale degli esercizi ricettivi e di circa 377 milioni giornate di presenza registrati in Italia nel 2013, il Sud accoglie soltanto una quota prossima al 20 per cento (Fonte: Istat).

L'analisi della domanda e dell'offerta culturale in Italia evidenzia differenti dinamiche nei diversi contesti regionali, ancorché l'Italia sia universalmente conosciuta per la sua grande ricchezza culturale, caratterizzata da una eccezionale dotazione di patrimonio culturale; sono circa 4.500 i beni statali e non statali, sia pubblici sia privati censiti al 2011, aperti alla pubblica fruizione, il 25% dei quali nelle regioni del Mezzogiorno, e ben 46 siti culturali iscritti nella lista del patrimonio mondiale Unesco (di cui 13 nel Mezzogiorno).

Tabella 1 - Distribuzione dei Musei e Istituti similari per tipologia e per macro-aggregati regionali (Anno 2011)

Regioni	N. Musei e istituti similari (per tipologia)				
	Museo, Galleria o Raccolta	Area o Parco Archeologico	Monumento o complesso monumentale	**Totale**	**%**
Centro-Nord	2.948	115	375	3.438	74,9
Mezzogiorno	899	125	126	1.150	25,1
Totale Italia	**3.847**	**240**	**501**	**4.588**	**100**

Fonte: Rilevazione censuaria Istat, MiBACT (oggi MiC), Regioni e Province Autonome (*I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia*, anno 2011)

La capacità attrattiva, soprattutto delle regioni del Sud, appare però ancora modesta rispetto alle potenzialità e alla ricchezza delle risorse presenti. Alla consistenza di tale patrimonio non corrispondono livelli di fruizione altrettanto elevati ed allineati con la distribuzione dei beni sul territorio nazionale: sempre nel 2011 l'83% circa dei flussi di visita riguardava i luoghi della cultura localizzati nel Centro- nord ed il restante 17% quelli del Mezzogiorno.

Stessa proporzione si registra in termini di fruizione culturale, con un ammontare di visite al patrimonio culturale italiano - di proprietà statale, degli enti locali e privato - che supera i 100 milioni l'anno di cui meno del 20 per cento riguarda i musei e i siti archeologici ed altri istituti culturali del Mezzogiorno. Anche guardando alla serie storica dal 2000 al 2011, si conferma come le Regioni del Centro-nord abbiano registrato un aumento di visitatori del 47,9 per cento, mentre nel Mezzogiorno si sia cumulato un decremento del 31 per cento.

Tabella 2- N. Musei e Istituti similari statali e non statali e visitatori per macro-aggregati regionali (Anno 2011)

Regioni	N. Musei e istituti similari (per titolarità)						N. Visitatori					
	Statali	%	Non Statali	%	**Totale**	%	Statali	%	Non Statali	%	**Totale**	**%**
Centro-Nord	267	64,5	3.171	76,0	3.438	74,9	33.219.938	82,5	53.060.313	83,4	86.280.251	83,1
Mezzogiorno	147	35,5	1.003	24,0	1.150	25,1	7.060.256	17,5	10.548.257	16,6	17.608.513	16,9
Totale Italia	**414**	**100**	**4.174**	**100**	**4.588**	**100**	**40.280.194**	**100**	**63.608.570**	**100**	**103.888.764**	**100**

Fonte: Rilevazione censuaria Istat, MiBACT (oggi MiC), Regioni e Province Autonome (*I musei, le aree archeologiche e i monumenti in Italia*, anno 2011)

Gli indici della domanda culturale (numero medio di visitatori all'anno per singolo attrattore), confermano le distanze tra Centro-nord e Mezzogiorno: sempre in base alla rilevazione del 2011, il dato relativo all'indice calcolato per il Mezzogiorno è pari a 15.300 visitatori (che si incrementa a 19.500 se si considera il solo comparto delle regioni meno sviluppate) contro i 25.100 dei siti culturali nel Centro nord (Fonte: Istat).

Per quanto riguarda l'indice della domanda culturale riferita ai soli beni di pertinenza statale (MiBACT, oggi MiC) e della Regione Siciliana per i quali sono disponibili statistiche aggiornate, per il 2014 il centro-nord presenta 114.400 unità per attrattore, mentre il Mezzogiorno presenta un indice pari a 57.400 (che sale a 69.200 per le sole Regioni meno sviluppate), contro il valore medio nazionale attestato su 89.600 (Fonte: Istat).

Tabella 3 - N. Musei e Istituti similari statali (MiBACT, oggi MiC) e della Regione Siciliana e visitatori per macro-aggregati regionali (Anno 2014)

Aggregati regionali	Musei e istituti similari		Visitatori		Indice domanda culturale (in migliaia)
	N.	% (su totale Italia)	N.	% (su totale Italia)	
Centro-Nord	282	56,5	32.272.086,00	72,2	114,4
Mezzogiorno	217	43,5	12.456.659,00	27,8	57,4
di cui Regioni meno sviluppate	*170*	*34,1*	*11.762.485,00*	26,3	69,2
Totale Italia	**499**	**100**	**44.728.745**	**100**	**89,6**

Fonte: Istat su dati MiBACT (oggi MiC)e Dipartimenti Beni Culturali Regione Siciliana

Focalizzando l'attenzione sul patrimonio di proprietà statale (titolarità e/o competenza del MiBACT (oggi MiC), a fronte dei 40,7 milioni di visite effettuate nel 2014 a livello nazionale, si registra l'elevata concentrazione di visitatori in pochi grandi attrattori noti a livello internazionale, i primi dieci dei quali localizzati al Centro-nord ad eccezione di uno solo nel Sud, attraggono quasi il 40 per cento delle visite totali (Fonte: Mibact).
I dati sulla fruizione dei luoghi della cultura di competenza statale risultanti dalle rilevazioni del 2015 mostrano trend positivi ed in crescita: nel 2015 i visitatori sono stati complessivamente quasi 43 milioni, con un incremento del 6% (pari a circa 2,5 milioni) rispetto al 2014, confermando il trend incrementale già registrato l'anno precedente[1]. Il complesso dei visitatori rilevato dal MiBACT (oggi MiC) nel 2015 per le regioni meno sviluppate (ad esclusione della Sicilia ove i beni sono a titolarità regionale) costituisce il 19% circa del dato nazionale.

1.2 Le azioni di tutela e valorizzazione nella programmazione in corso del MiBACT (oggi MiC) a favore delle regioni meno sviluppate di recente conclusa e in corso

[1] 2015. TUTTI I NUMERI DEI #MUSEITALIANI, MiBACT, gennaio 2016.

Gli interventi di tutela e valorizzazione del patrimonio storico-architettonico e archeologico riconducibili alla politica di coesione costituiscono una componente fondamentale della programmazione del MiBACT (oggi MiC) a favore delle 5 regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia), facenti parte dell'obiettivo convergenza del PON Cultura e Sviluppo FESR 2014-2020. Infatti, il Ministero, da più cicli di programmazione è, a vario titolo, destinatario di risorse finanziarie a valere su programmi e piani di livello nazionale e regionale cofinanziati dai fondi strutturali e da risorse nazionali della politica regionale unitaria e, in particolare, nel periodo 2014-2020 è titolare del PON Cultura e Sviluppo a cui fa riferimento il Programma di azione e coesione complementare.

Nel più recente periodo di programmazione 2007-2013 il MiBACT (oggi MiC) ha assunto il ruolo di Organismo Intermedio per l'attuazione dell'Asse I del POIn Attrattori Culturali, naturali e turismo (FESR), all'interno del quale è compreso il Grande Progetto Pompei, e di Autorità responsabile del PAC "Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale", programma in gran parte "a salvaguardia" del POIN in particolare attraverso la Linea di Azione 1 – Interventi per la valorizzazione del patrimonio culturale.

La programmazione delle risorse POIn (Asse I – Linea "Interventi in aree di attrazione culturale") e PAC (Linea di azione 1 – Valorizzazione delle aree di attrazione culturale, 95 Meuro) a favore delle 4 regioni facenti parte dell'obiettivo Convergenza del POiN 2007-2013 (Calabria, Campania, Puglia e Sicilia) è stata concepita ed attuata in modo unitario (Tab. 1) con la finalità di assicurare il completo assorbimento delle risorse comunitarie. Si precisa che la regione Basilicata nel periodo di programmazione 2007-2013 si trovava in regime transitorio e non nell'obiettivo convergenza, in cui è rientrata nel periodo di programmazione 2014-2020.

Tab. 1 - Articolazione delle risorse gestite dal MiBACT (oggi MiC) a valere sul POIn (Asse I) e PAC MiBACT

(oggi MiC)

(Linea 1)

Risorse programmate	POIN Asse I	PAC - Azione 1	Totale POIN + PAC
Interventi in aree di attrazione culturale	€ 273.395.709,00	€ 95.000.000,00	€ 368.395.709,00
Grande Progetto Pompei	€ 105.000.000,00	-	€ 105.000.000,00
Totale risorse	**€ 378.395.709,00**	**€ 95.000.000,00**	**€ 473.395.709,00**

Con riferimento alla prima linea "Interventi in aree di attrazione culturale", con successive e distinte fasi di implementazione, si è pervenuti alla selezione di due blocchi distinti di interventi: i) quelli di I fase e retrospettivi, certificati nel corso delle diverse annualità e ii) quelli ricompresi nell'ambito degli Accordi Operativi di Attuazione tra MiBACT (oggi MiC) e Regioni selezionati e ammessi a finanziamento tra il 2013 ed il 2014 che hanno portato all'individuazione di 134 interventi a valere complessivamente su risorse POIN e PAC che vedono come beneficiari sia le strutture periferiche del MiBACT (oggi MiC) sia le amministrazioni regionali o comunali (Tab. 2).

Tab. 2 - Programmazione POIn Attrattori/PAC Aree di attrazione (OI MiBACT) - Interventi ammessi a finanziamento

REGIONI	INTERVENTI AMMESSI A FINANZIAMENTO (Decreti SG MiBACT del 2013 e del 2014)		SOGGETTI BENEFICIARI/ATTUATORI			
	N.	Importo	MiBACT	Regione	Enti locali	Altri soggetti
Campania	12	€ 104.468.594	6	1	3	2
Calabria	23	€ 51.470.000	8	-	15	-
Puglia	70	€ 145.429.782	15	1	51	3
Sicilia	29	€ 55.397.958	-	29	-	-
Totale	**134**	**€ 356.766.334**	**29**	**31**	**69**	**5**

Alla fine del ciclo di programmazione 2007-2013, avendo ancora in corso le rendicontazioni delle spese sostenute entro il 31.12.2015, la somma delle certificazioni effettuate dall'inizio del programma a

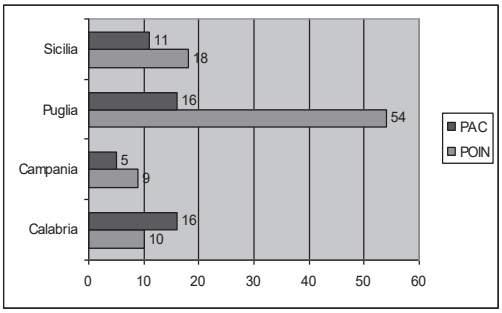
novembre 2015 e delle spese dichiarate e ancora da certificare nell'anno 2015 registrano la presenza di un significativo *overbooking* con una utilizzazione pari all'111% delle risorse disponibili (Tab. 3) grazie alla conclusione e all'avanzato stato di attuazione del complesso degli interventi finanziati nel corso del 2013 e 2014, nonché all'ausilio della spesa relativa agli interventi di prima fase e "retrospettivi", coerenti con la programmazione del POIn.

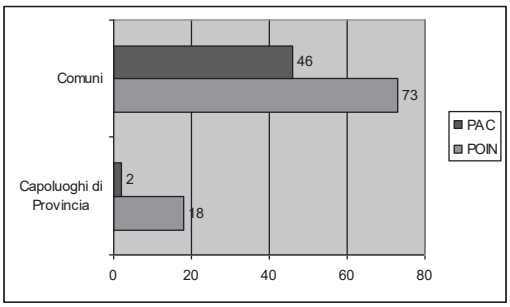
Tab. 3 - POIN Attrattori – Stato di attuazione Asse I al 31.12.2015

REGIONI CONV	Dotazione finanziaria	Certificazioni al 2015	Spesa quietanzata da certificare annualità 2015	Totale	%
Interventi in aree di attrazione culturale	€ 273.395.709	€ 302.636.045,38	€ 78.423.363,12	€ 381.059.408,50	
Grande Progetto Pompei	€ 105.000.000	€ 13.840.302,70	€ 26.834.385,99	€ 40.674.688,69	
Totale Asse I	**€ 378.395.709,00**	**€ 316.476.348,08**	**€ 105.257.749,11**	**€ 421.734.097,19**	**111%**

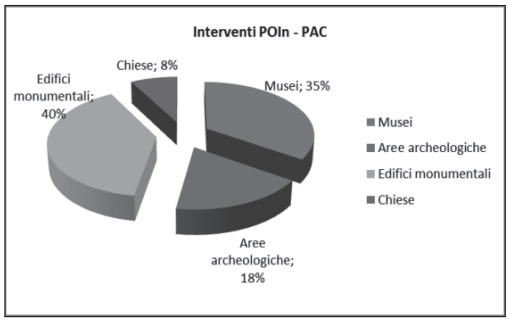
Un'analisi degli investimenti per localizzazione e tipologia mostra una spiccata concentrazione nella Regione Puglia ove sono stati finanziati numerosi interventi su beni di proprietà degli enti locali; la prevalenza di investimenti a favore di complessi monumentali e musei che assorbono complessivamente circa il 75% delle risorse POIn-PAC; la prevalenza di interventi di restauro anche associati ad interventi di adeguamento impiantistico, per circa il 76% degli investimenti complessivi.

Localizzazione geografica degli interventi POIn e PAC

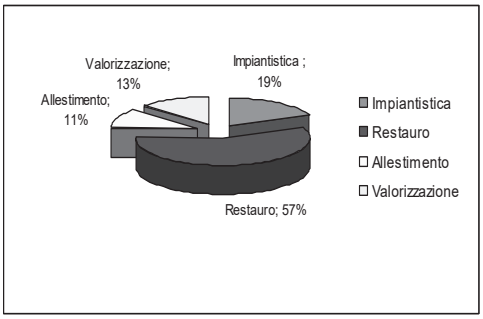




Beni oggetto di intervento



Tipologie opere appaltate



Con riferimento alle risorse nazionali, il MiBACT (oggi MiC) è stato destinatario negli anni di risorse del Fondo Aree Sottoutilizzate (FAS) e, in questo ambito risultano significativi gli stanziamenti della Delibera CiPE 38/2012 che finanzia con risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) *Interventi prioritari in sedi museali di rilievo nazionale* per 70 milioni di euro a favore di 9 interventi, attualmente ancora in attuazione, 5 dei quali nelle regioni Campania, Basilicata, Puglia e Sicilia con investimenti pari a circa il 50% delle risorse disponibili. Successivamente gli interventi del Programma sono aumentati a n. 18 in

seguito alla riprogrammazione ex delibera n. 106/2017 delle economie realizzate dai suddetti interventi ex delibera n. 38/2012.

Le medesime politiche di valorizzazione del patrimonio culturale sono inoltre perseguite attraverso ulteriori risorse nazionali stanziate negli anni più recenti che, tuttavia, solo in parte costituiscono investimenti di analogo rilievo per le 5 regioni meno sviluppate.

Nello specifico si tratta del *Piano strategico Grandi Progetti Beni culturali* in attuazione dell'art. 7 del Decreto legge n.83 cvt. con modificazioni dalla L. 106/2014 che condivide i medesimi obiettivi della programmazione del MiBACT (oggi MiC) inserita all'interno della politiche di sviluppo e coesione ma ne completa il disegno strategico programmando i fondi a beneficio delle sole regioni del Centro-nord - tenuto conto che i Programmi del MiBACT (oggi MiC) a valere sulla politica di coesione sono focalizzati sulle regioni meno sviluppate del Mezzogiorno - consentendo in tal modo l'attuazione di una strategia unitaria a livello nazionale di rafforzamento dell'offerta culturale.

Ulteriori risorse provengono dagli stanziamenti previsti dall'art. 1, commi 9 e 10 della legge 190/2014 (legge di Stabilità 2015) che istituisce il *Fondo per la tutela del patrimonio culturale*, per il quinquennio 2016-2020 pari a 500 Meuro programmabili su base triennale (2016-2018) e biennale (2019-2020). La prima programmazione predisposta destina circa 24,5 Meuro alle cinque regioni meno sviluppate per un totale di 46 interventi che, tuttavia, presentano una natura meno strategica degli interventi realizzati nell'ambito dei programmi della politica di coesione e vanno a coprire prevalentemente fabbisogni di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Infine, una componente importante della programmazione del MiBACT (oggi MiC) è rappresentata dal Piano operativo a valere sul Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC), che persegue l'obiettivo del rilancio della competitività territoriale del Paese attivando i potenziali di attrattività turistica e in particolare facendo leva sull'offerta turistico culturale, al fine di rafforzare il posizionamento dell'Italia nei mercati internazionali. Il Piano completa il disegno dei programmi sopra citati e in particolare del PON Cultura e Sviluppo, introducendo in modo diretto la componente turistica, intervenendo sul rafforzamento delle correlazioni e dei nessi, di frequente ancora potenziali se non mancati, tra turismo e cultura che, se resi efficaci, possono determinare flussi di domanda più consistenti e distribuiti sul territorio, innovare il sistema della fruizione turistica e generare nuove occasioni di sviluppo sociale ed economico.

Il piano si orienta verso le seguenti finalità:

1) potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture culturali in grado di rappresentare servizi strategici di rango territoriale e/o urbano nello specifico privilegiando il consolidamento del sistema di offerta culturale legato agli attrattori ed al patrimonio diffuso, nonché alla loro dimensione paesaggistica, inteso sia dal punto di vista dei beni, sia dei servizi, questi ultimi da approcciare secondo un'ottica integrata tra i settori cultura-turismo;

2) rafforzare gli assetti infrastrutturali e funzionali di identificati sistemi territoriali interessati dalla fruizione turistica, in particolare attraverso interventi a sostegno della mobilità turistica all'insegna dei principi di sostenibilità e di accessibilità.

In particolare, il Piano si articola secondo tre aree di intervento:

- *Interventi di tutela e valorizzazione dei Musei e Soprintendenze speciali dotati di autonomia*, prevedendo interventi di tutela e valorizzazione di quei Musei a cui la riforma del Ministero ha riconosciuto lo status di autonomia gestionale – scientifica, finanziaria ed amministrativa al fine di favorire un ampio e articolato rafforzamento delle infrastrutture culturali e di miglioramento dei servizi erogati In coerenza.

- *Interventi di tutela e valorizzazione di Aree di attrazione culturale,* agendo su un contenuto numero di contesti urbani/territoriali già parte di consolidati circuiti di fruizione turistica ove si prevedono interventi sia volti a garantire le più adeguate condizioni di conservazione del patrimonio culturale,

sia a migliorare la qualità dei contesti urbani nonché rafforzare le connessioni tra i beni culturali promovendo forme di accessibilità e fruibilità integrata.

- *Interventi di valorizzazione dei percorsi turistico culturali,* prevedendo interventi di sistema volti a favorire l'incremento della domanda turistica in quei territori ad alta vocazione per una fruizione slow (cammini, ciclopiste, ecc.). Si tratta di interventi complessi di natura intersettoriale, che prevedono il coinvolgimento dei diversi livelli istituzionali.

2. OBIETTIVI E STRATEGIA DEL PROGRAMMA OPERATIVO COMPLEMENTARE (POC) – 2014-2020

Il POC condivide obiettivi e strategia con il PON Cultura e Sviluppo che punta a incrementare i livelli di fruizione del patrimonio culturale presente nelle regioni meno sviluppate (Campania, Basilicata, Puglia, Calabria e Sicilia) e a questo fine interviene a favore di due obiettivi tematici (OT) dell'AdP, sia rafforzando il sistema delle infrastrutture culturali (OT6) rappresentate dai luoghi della cultura capaci di esprimere performance di rilevanza strategica nazionale (attrattori), sia promuovendo e sostenendo attività economiche realizzate dalla filiera delle imprese culturali e creative e da soggetti del terzo settore (OT3).

Il POC riproduce l'impianto strategico del programma operativo e persegue entrambi gli obiettivi tematici, pur concentrando in via preponderante le risorse verso l'Obiettivo Tematico 6 - *Tutelare l'ambiente e promuovere l'uso efficiente delle risorse* ove più rilevante è il fabbisogno finanziario. Il POC, infatti, pur tenendo conto della sua contenuta dimensione finanziaria, in coerenza con il PON, si prefigge di potenziare e qualificare il sistema delle infrastrutture culturali rappresentate dagli attrattori ma orienta la sua strategia non solo al rafforzamento delle aree di attrazione culturale di rilievo strategico ma anche alla valorizzazione di alcuni sistemi di beni di respiro interregionale, quali ad esempio alcuni percorsi di eccellenza che costituiscono priorità strategiche e politiche dell'amministrazione.

Si riconosce infatti l'opportunità di superare, grazie alla maggiore flessibilità del programma nazionale, alcuni vincoli della strategia del PON, concentrata in via esclusiva sul patrimonio statale con ricadute in termini di valorizzazione territoriale su areali di limitata estensione, per dare spazio ad un approccio di maggiore integrazione tra risorse culturali e modalità di fruizione turistica intervenendo, in questa logica, a favore del consolidamento del sistema di offerta culturale legato sia agli attrattori che al patrimonio diffuso.

Questa apertura più marcata del POC alla dimensione territoriale rafforza le esigenze di stabilire una costante collaborazione interistituzionale che è stata alla base della programmazione 2007-2013 e che, accompagnando anche il PON, trova strumenti e sedi ove rendere possibile il confronto in una prospettiva di piena integrazione tra le programmazioni comunitaria e nazionale. Nello specifico si fa riferimento ai Tavoli tecnici tra Ministero della Cultura e Regioni istituiti con la sottoscrizione degli Accordi Operativi di Attuazione (AOA). Ciò favorirà l'individuazione di interventi strategici caratterizzati da condizioni di integrazione ed interoperabilità con la programmazione comunitaria 2014/2020, nel rispetto dei requisiti di ammissibilità definiti dalla normativa comunitaria che disciplina l'intervento dei Fondi SIE nonché dei criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del PON.

Nel contesto dei processi di concertazione istituzionale, si evidenzia che il Programma Complementare, sposando la strategia operativa del PON, discende direttamente dagli esiti del confronto partenariale condotto ai fini della definizione del programma comunitario e al medesimo partenariato il MiC intende fare riferimento per gli opportuni confronti nel corso dell'attuazione, utilizzando le medesime sedi già istituite nell'ambito del PON.

Con riferimento alle modifiche al PON collegate all'emergenza Covid-19, è opportuno richiamare la coerenza e la complementarietà tra quanto previsto nel programma e i provvedimenti nazionali adottati per contrastare gli effetti della crisi ~~in atto~~, con particolare riferimento al decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18 (Decreto "Cura Italia") e al decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34 (Decreto "Rilancio"). Entrambi i decreti riservano uno specifico *focus* ai settori della cultura e del turismo, intervenendo a favore della loro tenuta occupazionale, sostenendo il sistema delle imprese del comparto nonché provvedendo a garantire il funzionamento degli istituti culturali. Il Decreto "Rilancio", inoltre, illustra specificatamente le modalità di utilizzo dei fondi nazionali della coesione (FSC e Fondo di Rotazione) quali risorse addizionali a quelle destinate dai programmi cofinanziati dai fondi strutturali e di investimento europei alle misure di contrasto degli effetti generati dalla crisi sanitaria. Ciò in particolare riguarda le risorse a carico del Fondo di Rotazione, rese disponibili per effetto dell'incremento del tasso di cofinanziamento UE dei programmi operativi, che verranno destinate a programmi complementari nonché le risorse del Fondo

sviluppo e coesione (FSC) che potranno coprire eventuali impegni già assunti per interventi a valere sui programmi operativi poi sostituiti da interventi emergenziali, in coerenza con le indicazioni diffuse dalla Commissione europea con mail del 24 giugno 2020 ("nota su progetti già selezionati e finanziamento di DPI nell'ambito delle riprogrammazioni Covid-19").

Le modifiche conseguenti all'applicazione dei dispositivi sopra citati, che si sostanziano, di fatto, nell'incremento finanziario enunciato in *Premessa*, confermano, da un punto di vista operativo, la strategia del Programma, affidata a tre Assi prioritari di intervento:

- Asse I - Rafforzamento delle dotazioni culturali, sul quale convergono circa l'85% delle risorse disponibili, in seguito all'attuale programmazione;
- Asse II - Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura, che assorbe circa il 12% delle risorse del programma;
- Asse III - Assistenza tecnica, al quale è destinato, al più, il 3% delle risorse del programma e che svolge un ruolo servente rispetto all'attuazione degli interventi.
-

3. GLI ASSI DEL PROGRAMMA

3.1 Asse I – Rafforzamento delle dotazioni culturali

3.1.1 Obiettivi specifici e obiettivi operativi

L'Asse condivide con l'Asse I del PON Cultura e Sviluppo l'**obiettivo specifico 6.7 dell'AdP "Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione**" che definisce l'ambito di intervento prioritario dell'amministrazione centrale volto alla valorizzazione degli *asset* culturali nelle regioni del Mezzogiorno perseguito attraverso la politica di coesione nel corso dei due cicli di programmazione 2007-2013 e 2014-2020. Il patrimonio culturale, infatti, viene considerato oltre che per il suo valore intrinseco che lo pone al centro delle politiche di tutela e di conservazione, anche quale fattore potenzialmente decisivo per lo sviluppo territoriale e più in generale, per la coesione economica e sociale.

Considerate le condizioni di forte squilibrio tra le regioni del Mezzogiorno e quelle del Centro-nord nei livelli di fruizione e negli standard di offerta dei luoghi della cultura, si rende necessario intervenire affinché possano concretamente ed efficacemente esplicarsi le potenzialità degli *asset* culturali di concorrere allo sviluppo dei territori.

Nella visione assunta nel ciclo di programmazione 2014-2020 ciò implica la necessità da un lato di operare sull'efficientamento delle infrastrutture culturali e sul miglioramento degli livelli della loro fruizione attraverso l'implementazione di modelli competitivi di organizzazione dei servizi culturali, e, dall'altro, di porre attenzione al rafforzamento dell'identificazione del patrimonio culturale con il territorio facendo leva sull'integrazione con le restanti dotazioni materiali e immateriali (saper fare diffuso, conoscenze scientifiche, sistemi produttivi ecc.).

Il Programma complementare nel perseguire il medesimo obiettivo dell'Asse I del PON, in coerenza con le finalità che gli attribuisce la Delibera CiPE 10/2015, si pone nell'ottica di rafforzare l'impatto degli interventi della programmazione comunitaria, favorendo anche la sua efficace esecuzione finanziaria attraverso il ricorso alla tecnica dell'overbooking.

In questa logica sono individuati gli obiettivi operativi che attengono a:

1. **Rafforzamento della programmazione 2014-2020**. In questo contesto si inquadrano il complesso degli interventi individuati secondo i medesimi criteri di selezione del PON e quindi potenzialmente a futura salvaguardia del programma comunitario. Tali interventi concorrono pertanto al medesimo obiettivo del miglioramento delle condizioni di fruizione di quelle aree di attrazione culturale che si

distinguono per la loro "rilevanza strategica" e del miglioramento dell'accessibilità e degli livelli di offerta degli attrattori a titolarità statale che vi insistono.

Tuttavia, la maggiore flessibilità permessa dal Programma Complementare, consente, pur con i limiti delle risorse finanziarie disponibili, di agire anche in adesione ad un approccio più esteso di valorizzazione territoriale che integra interventi a favore del patrimonio pubblico sia statale che locale dando spazio ad un'azione di valorizzazione maggiormente diffusa rispetto al programma comunitario, in funzione dell'incremento dell'attrattività dei diversi contesti territoriali. In questa logica si inquadrano alcune componenti dell'intervento che, in linea con gli indirizzi strategici e politici del MiC, concorrono alla valorizzazione di alcuni specifici sistemi di beni, di natura territoriale come, ad esempio, il tracciato dell'antica via Appia, o anche seriale come il sistema delle regge e delle residenze borboniche, e di valenza sovra regionale.

2. **Miglioramento dell'efficienza e della qualità progettuale**. In considerazione delle difficoltà persistenti nelle strutture della PA di ogni livello - dalle strutture territoriali del MiBACT (oggi MiC) agli Enti locali - di assicurare con tempistiche efficienti la disponibilità di progettualità di appropriato grado di elaborazione e di elevata qualità tecnica in grado di alimentare efficacemente i processi di definizione ed attuazione dei programmi di interventi nel settore culturale, in analogia a quanto previsto dal PAC 2007-2013, si intende sostenere la realizzazione di elaborazioni progettuali alle diverse scale richieste dall'attuazione della strategia definita nella programmazione 2014-2020 per il settore culturale. In particolare, si prevede di finanziare sia la definizione dei diversi livelli progettuali relativi agli interventi di restauro e valorizzazione del patrimonio storico architettonico e archeologico, sia progetti integrati di scala territoriale/locale finalizzati alla valorizzazione dei contesti di intervento.

Asse I Rafforzamento delle dotazioni culturali	**Obiettivo specifico 6.7** Migliorare le condizioni e gli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione	**Obiettivo Operativo 1.** Rafforzamento della programmazione 2014-2020
		Obiettivo Operativo 2. Miglioramento della qualità progettuale

3.1.2 Risultati attesi

I risultati attesi dalla realizzazione dell'Asse I attengono in via prioritaria all'**incremento della fruizione dei luoghi della cultura** (e quindi delle rispettive aree di attrazione culturale) in forza degli interventi di restauro e valorizzazione, rafforzando dunque i risultati previsti dall'Asse I del PON.

Considerando lo slittamento della scadenza per il completamento dei Programmi operativi complementari, come definita dall'art. 242 del DL 34/2020, si aggiornano i valori obiettivo alla data del 31.12.2026, avendo a riferimento gli aggiornamenti e la relativa metodologia già applicati al quadro degli indicatori del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020.

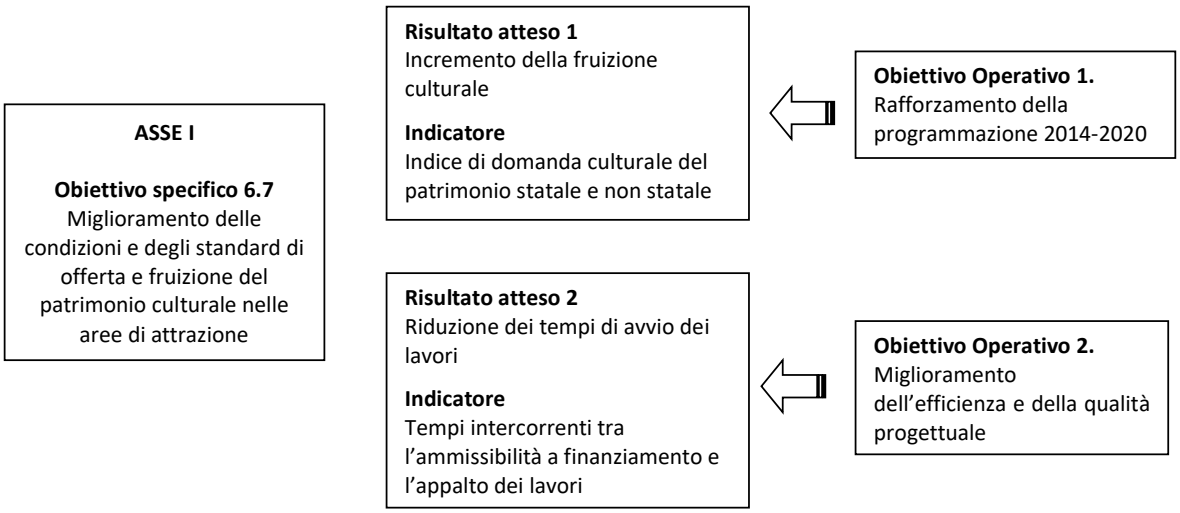
Nello specifico, considerando la revisione della stima al 2023 dell'indice di domanda culturale nelle 5 Regioni meno sviluppate, come illustrata all'interno della nota metodologica allegata PON Cultura e Sviluppo (aggiornamento di luglio 2020), che stabiliva quale nuovo target al 2023 un indice di domanda

culturale pari a 77,37 (siti statali + siti regione siciliana)[2], corrispondente ad un recupero della domanda pari a circa l'85% dei visitatori registrati nell'anno 2018, si ipotizza - in presenza di uno scenario che considera conclusa la pandemia e stabile il numero dei siti registrati nel 2020[3] (n. 207) – un incremento nel triennio 2024-2026 del 30%, di poco inferiore, prudenzialmente, al trend registrato nel triennio 2016-2018 (+ 31,6%), precedente alle annualità che risentono degli effetti del COVID.

Secondo tali stime, si prevede un aumento della *domanda culturale* delle 5 Regioni da circa 62.000 visitatori/istituto (2013) a 97.180 visitatori/istituto (2026).

Il risultato atteso dal secondo obiettivo operativo, volto al miglioramento dell'efficienza e della qualità progettuale, strettamente connesso con il precedente in quanto incide sull'efficienza dell'attuazione e sull'efficacia degli interventi, riguarda il **più rapido conseguimento della fase di avvio dei lavori**, considerando questa tappa come il risultato di un corretto processo di progettazione che non solo garantisce la qualità delle realizzazioni ma agevola complessivamente le fasi di appalto.

In particolare, si stima al 2026 di poter conseguire una riduzione complessiva (2013-2026) di 90 giornate corrispondente ad un incremento della stima effettuata al 2023 che indicava in 82 giornate i tempi intercorrenti tra l'ammissibilità a finanziamento e l'appalto dei lavori, non considerando ai fini di questa stima le procedure di appalto integrato.



INDICATORI DI RISULTATO

Tab. 3.1 Obiettivo specifico: Miglioramento delle condizioni e degli standard di offerta e fruizione del patrimonio culturale nelle aree di attrazione (RA 6.7 dell'AdP) – Quadro degli indicatori di risultato aggiornato

Indicatore	Unità di misura	Valore di base	Valore obiettivo (2023)	Valore obiettivo (2026)	Fonte dati	Periodicità informazione
1. Indice di domanda culturale del patrimonio statale e della Regione	n. visitatori (in migliaia)	61,80 (2013)	77,37	97,18	ISTAT, MiBACT,	Annuale

[2] L'aggiornamento della stima del target dell'indice di domanda culturale si è resa necessaria a seguito a) dapprima del forte incremento registrato al 2018 per cui il target fissato per il 2023 risultava ampiamente superato e quindi b) del grave decremento dei flussi di visitatori registrati nel 2020 a seguito degli effetti della pandemia.

[3] Ultime statistiche ISTAT disponibili per *Musei e istituti similari statali aperti al pubblico*

siciliana (Numero di visitatori degli istituti statali e non statali di antichità e d'arte per istituto)					Regione Siciliana	
2. Tempi intercorrenti tra l'ammissibilità a finanziamento e l'appalto dei lavori *	n. giorni	637	- 82	- 90	Sistema di monitoraggio	Annuale

(*) Indicatore utilizzato nel PRA del MiC

3.1.3 Azioni

L'Asse I è articolato nelle seguenti azioni:

- Azione 1. Interventi complementari e di rafforzamento della programmazione 2014-2020
- Azione 2. Interventi a sostegno della qualità progettuale

Azione 1. Interventi complementari e di rafforzamento della programmazione 2014-2020

Con la presente azione il Programma complementare al PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 assolve alla missione di salvaguardia della PO 2014-2020 prevista dalle disposizioni recenti, assumendo una logica di intervento che combina più componenti programmatiche,

- quella che affianca la programmazione operativa 2014-2020 nella finalità di garantire la piena ed efficace realizzazione degli interventi compresi nel PON Cultura e Sviluppo 2014-2020; tale componente si attiva a partire dalla fase iniziale del PON, esplicando da subito una funzione di protezione di interventi che per poter conseguire piena realizzazione necessitano di copertura finanziaria integrativa e/o alternativa (overbooking progettuale) a quella comunitaria, ovvero, in prospettiva, di interventi ammessi al PON ma che in fase più avanzata della programmazione operativa potrebbero presentare criticità/ritardi attuativi tali per cui non sia più possibile assicurarne tutta la copertura finanziaria con le risorse comunitarie 2014-2020 (azione 1.a);
- quella che integra la programmazione 2014-2020 nella finalità di rafforzare la strategia del PON Cultura e Sviluppo, applicandola secondo un approccio più esteso di valorizzazione territoriale, che, in funzione dell'incremento dell'attrattività dei diversi contesti territoriali, amplia il proprio spettro di azione rispetto al programma comunitario; questa componente prevede infatti la possibilità di sostenere anche interventi a favore del patrimonio pubblico locale, nonché di potersi esplicare non solo ed esclusivamente a beneficio di singoli attrattori e delle relativa aree di influenza - aree di attrazione culturale – identificate dal PON, ma di poter concorrere, in linea con gli indirizzi strategici e politici del MiC, anche alla valorizzazione di alcuni specifici sistemi di beni, di natura territoriale e con valenza sovra regionale, eventualmente anche recependo/attuando strategie settoriali d'area già formulate/disponibili nell'ambito della programmazione unitaria 2007-2013 (es. PAC MiBAC, oggi MiC) e/o 2014-2020, quali ad esempio la Strategia Aree Interne (azione 1.a).

3.1.4_IL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE APPROVATA CON DELIBERA CIPE 73 del 21/11/2019A seguito dell'espletamento di una procedura di selezione attivata dalla Circolare n. 19/2019 per l'offerta di proposte progettuali il MiC ha avanzato una proposta di riprogrammazione e rimodulazione di risorse precedentemente impegnate e successivamente liberate in seguito a

- la realizzazione di economie da parte degli interventi conclusi precedentemente finanziati nell'ambito del Programma Operativo POIN attrattori culturali, naturali e turismo ai sensi dell'art. 1 c 804 della legge n. 208/2015 di cui alla delibera CIPE n. 12/2016 per un importo € 29.785.462,48;

- la revoca del sostegno del POC agli interventi "aree archeologiche di Taranto" e "ex Ospedale S. Spirito di Lecce", di cui all'informativa sottoposta al CIPE nella seduta del 28.02.2018 per un importo complessivo pari a 8.000.585,02 euro;
- al definanziamento per un importo di € 11.583.445,75 di interventi già programmati ma in grave ritardo di attuazione. Il riferimento è in particolare alla revoca del finanziamento dell'intervento Parco Archeologico di Siracusa – Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale II stralcio per un importo di € 6.583.445,75 e alla decurtazione del finanziamento per l'intervento Reggia di Caserta – Miglioramento dell'offerta museale dell'importo di € 5.000.000,00.

La delibera CIPE n. 73 del 21/11/2019 recante modifica al programma operativo complementare "Cultura e sviluppo" 2014-2020 (Delibera n. 45/2016) ha approvato la proposta di riprogrammazione e rimodulazione del MIC aumentando la dotazione finanziaria dell'Asse I per l'importo di € **29.785.462,48**, portandola complessivamente a € 138.063.424,48. Complessivamente le risorse rinvenienti dalle economie e dalle revoche sono tutte assorbite dalla sub-azione 1.b.
Come si ricava dalla *Relazione* allegata alla delibera CIPE (cfr. elenco interventi ammessi all'Azione 1), le risorse dell'Azione 1 ammontano a 130.063.424,48 e risultano così articolate:

Tab.3.2 – Programmazione Azione 1 (Delibera CIPE 73/2019)

Azione 1	Importi (euro)
Sottoazione 1.a	47.355.708,46
Sottoazione 1.b	81.850.643,99
Residui da programmare	857.072,03
Totale Azione 1	**130.063.424,48**

La Delibera CIPE 73/2019 conferma la logica di intervento che viene nello specifico declinata in due principali ambiti di intervento.

Sub-azione 1.a. Il primo, con funzione di protezione/salvaguardia prospettica del PON, comprende interventi ammissibili al PON per un importo complessivo pari a circa 47 Meuro (cfr Allegato n. 3 al presente documento che riporta il quadro riepilogativo già allegato alla Delibera CIPE 73/2019). In questo ambito il Programma complementare disponeva già di un certo numero di interventi, alcuni individuati nell'ambito della Programmazione 2007-2013 e altri acquisiti ad inizio 2016 attraverso le procedure attuative dell'Asse I del PON - in particolare la Circolare MiBACT 28/2015 e la parallela Circolare 22/2015 della Regione Siciliana, mediante le quali sono state raccolte proposte progettuali presentate dagli uffici periferici del MiC e dalle strutture competenti sugli attrattori culturali della Regione Siciliana, ammissibili al finanziamento nell'ambito delle due Azioni che costituiscono l'Asse I del PON (decreto dell'AdG PON Rep 11/2016 del 18 febbraio 2016) e che intervengono sulla dotazione infrastrutturale degli attrattori di rilevanza strategica nazionale del patrimonio culturale, rispettivamente dal punto di vista della loro tutela e valorizzazione materiale, e della loro funzionalità, gestione e capacità attrattiva nei riguardi della domanda di fruizione. L'allegato alla Delibera CIPE 73/2019 riporta nello specifico n. 9 interventi che, rispetto all'elenco già compreso nell'originario Programma approvato con Delibera CIPE 45/2016, restituiscono gli esiti delle rimodulazioni interne succedutesi negli anni 2018 e 2019 e precedentemente richiamate.

I progetti individuati, essendo stati acquisiti nell'ambito delle procedure attivate dal PON Cultura e Sviluppo per l'individuazione degli interventi ammissibili a finanziamento, sono stati selezionati secondo i medesimi criteri previsti dal PON per gli interventi a valere sulle Azioni 6.c.1.a e 6.c.1.b.

Tab. 3.3 Sub azione 1.a - Confronto tra le programmazioni approvate con Delibera 45/2016 (Interventi già individuati in esito alla Circolare 28/2015 + interventi selezionati nell'ambito della programmazione 2007-2013) e con Delibera 73/2019

Sub azione 1.a	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale
Del. CIPE 45/2016		2.000.000,00	29.297.417,98	23.000.585,02	12.641.736,23	66.939.739,23
Del. CIPE 73/2019		2.000.000,00	24.297.417,98	15.000.000,00	6.058.290,48	47.355.708,46

Sub-azione 1.b. Il secondo, con funzione integrativa e rafforzativa della missione assegnata al PON, comprende interventi determinati in ragione di priorità e fabbisogni collegati alla disponibilità di strategie e progettazioni su beni del patrimonio culturale in seguito alla riprogrammazione e rimodulazione approvata dalla delibera CIPE n. 73/2019 di cui è parte integrante la Linea di Azione 1.b assorbe risorse per un importo totale di circa 82 Meuro (cfr Allegato n. 3)

I criteri di selezione degli interventi relativi a questa a sotto-azione, pur sposando la logica dei criteri adottati per la sottoazione a), presentano alcuni importanti scostamenti. In particolare, tengono conto:

- dell'opportunità di finanziare interventi non solo su beni che si qualificano come "Attrattori" ma anche su beni del patrimonio diffuso che costituiscono componenti importanti del progetto territoriale e/o di sistema;
- dell'opportunità di finanziare anche beni del patrimonio pubblico non statale;
- della rilevanza del progetto territoriale e/o di sistema in cui sono inseriti.

Tab. 3.4 Sub azione 1.b - Interventi inseriti in specifiche strategie di valorizzazione territoriale e/o progetti di sistema

Sub azione 1.b	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Vari	Totale (euro)
Del. CIPE 45/2016							**33.338.222,77**
Del. CIPE 73/2019	16.932.054,29	5.972.390,0	32.295.679,70	9.650.520,00	2.000.000,00	15.000.000,00	**81.850.643,99**

Complessivamente, con riferimento all'Azione 1, la programmazione sottostante al quadro finanziario per Asse approvato con Delibera 73/2019 risulta:

Tab. 3.5 Quadro finanziario dell'Azione 1 (sub azioni 1a + 1b) - Asse I – Delibere CIPE 45/2016 e 73/2019

Azione 1	Importo (euro)
Del. CIPE 45/2016	**100.277.962,00**
Del. CIPE 73/2019	**130.063.424,48**
di cui programmati (cfr. elenco allegato)	*129.206.352,45*
da programmare	*857.072,03*

➢ Tipologie intervento

- interventi di restauro finalizzati alla conservazione e all'adeguamento funzionale, strutturale ed impiantistico anche adottando soluzioni di efficientamento energetico;
- realizzazione di allestimenti museali e di percorsi di visita;

- acquisto di attrezzature e dotazioni tecnologiche;
- interventi per il miglioramento dell'accessibilità delle aree esterne di pertinenza degli attrattori;
- interventi per la sicurezza e vigilanza degli attrattori e delle aree esterne di pertinenza.
- creazione di strumenti per gestire, favorire, e promuovere le conoscenze sugli attrattori anche in chiave di reti e sistemi, anche attraverso applicazioni tecnologiche innovative;
- creazione di strumenti legati al sistema dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione degli attrattori, reti, sistemi di beni;
- creazione di strumenti per la gestione innovativa e integrata delle diverse funzioni ed attività rivolte all'utenza e svolte negli attrattori, reti, sistemi di beni.

➢ *Beneficiari*

Strutture periferiche del MiBACT (oggi MiC) e dell'Assessorato regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana, Regioni ed Enti locali delle regioni interessate dal Programma.

Azione 2. Interventi a sostegno della qualità progettuale

La riprogrammazione approvata dalla delibera CIPE 73/2019, confermava la dotazione finanziaria originaria dell'Azione 2, pari ad 8 milioni di euro.

L'azione prevede la realizzazione di elaborazioni progettuali di varie scale finalizzate ad assicurare qualità dei progetti ed efficienza dei processi di definizione dei diversi livelli di progettazione favorendo in tal modo una riduzione dei tempi di appalto dei lavori.

In continuità con quanto sperimentato con il PAC MiBAC 2007-2013 (Linea di Azione 2 "*Interventi per il sostegno alla progettazione per la cultura*"), l'azione prevede due tipologie di intervento:

a. Elaborazione, ai sensi della normativa vigente in materia di contratti pubblici, dei diversi livelli di progettazione necessari (progetti definitivi e esecutivi) ai fini dell'appalto dei lavori di restauro dei beni già dotati di ammissibilità a finanziamento nell'ambito dei diversi piani e programmi del MiBACT (oggi MiC) e prioritariamente a favore degli interventi afferenti al PON Cultura e Sviluppo e al presente Programma Complementare. Il supporto si attiva su richiesta del soggetto beneficiario/stazione appaltante e corrisponde alla pertinente voce del quadro economico approvato; ha natura di contributo a fondo perduto qualora riguardi interventi finanziati da risorse nazionali ed è reintegrato al PAC complementare nel caso i lavori non siano appaltati entro tempi determinati. Qualora il contributo riguardi interventi finanziati con risorse comunitarie, il contributo segue meccanismi di tipo rotativo prevedendo il rientro delle somme nella disponibilità del Programma Complementare a seguito dei rimborsi conseguenti alle certificazioni di spesa. Si prevede che questa tipologia di intervento assorba circa l'85% delle risorse dell'azione 2.

b. Predisposizione di progetti integrati di scala territoriale/locale incentrati sulla valorizzazione delle risorse culturali. Alla luce delle attenzioni alla scala territoriale poste dal PON, con riferimento specifico alle aree di attrazione culturale, e alle opportune integrazioni strategiche tra l'intervento attuato dal programma nazionale e i POR, nonché considerando altri progetti e ambiti di programmazione per i quali è opportuno procedere in specifici contesti territoriali secondo principi di pianificazione integrata (es. progetto per la valorizzazione dell'antica via Appia), si prevede di acquisire servizi per la definizione di progetti integrati e la realizzazione di forme di supporto tecnico nei confronti istituzionali/partenariali. Si stima che questa tipologia di intervento assorba circa l'15% delle risorse dell'azione 2.

➢ *Tipologie intervento*

- Servizi di progettazione

- *Beneficiari*

a. soggetti pubblici (MiBACT, oggi MiC/Regioni/EELL) titolari di interventi ammessi a finanziamento nell'ambito dei diversi piani/programmi di intervento;

b. soggetti pubblici e privati, soggetti/enti in house rispetto alla P.A, affidatari di servizi di progettazione e per la definizione di progetti integrati per la valorizzazione di aree di attrazione culturali.

3.1.5 IL QUADRO DELLA PROGRAMMAZIONE APPROVATA CON DELIBERA CIPESS 43 del 21/12/2023

La riprogrammazione approvata con delibera CIPESS 43/2023 è scaturita dalla necessità di programmare l'importo di € 32.112.618,52 assegnato al MIC, a titolo di rimborso da parte della CE delle spese emergenziali a contrasto degli effetti della pandemia, nonché delle quote nazionali a carico del Fondo di Rotazione rese disponibili per effetto dell'incremento del tasso di cofinanziamento UE del PON Cultura e Sviluppo.

Tali risorse, , sono state destinate per una quota pari a circa il 73% all'Azione 1, al fine di assicurare il completamento delle operazioni ammesse a finanziamento del PON Cultura e Sviluppo che alla data del 31.12.2023 sono risultate non concluse.

La riprogrammazione dell'Asse 1ha tenuto conto, altresì, di alcuni assestamenti interni che di seguito si illustrano.

Nel 2021 con specifico riferimento alla Linea di azione 1.a dell'Asse 1, è stato emanato il D.M. n. 837 dell'11/10/2021 che ha sancito l'ammissione a finanziamento dell'Intervento di restauro e consolidamento presso il Real Sito di Carditello" per un importo pari a € 454.823,00.

Riguardo alla linea di Azione 1.b, nei limiti della dotazione totale assegnata all'Asse I del Programma è stata attuata una ridistribuzione interna delle risorse.

Nello specifico, ai sensi della delibera n. 73 del 21 novembre 2019 sono stati assegnati € 15.000.000,00 a interventi *Vari – Bando Borghi* per la realizzazione di opere, servizi e attività culturali (cfr. Allegato 3). Il citato importo costituiva una quota parte dell'impegno complessivamente previsto di € 20.000.000,00, di cui i restanti € 5.000.000,00 sarebbero stati assegnati, nell'ambito dello stesso Asse I – Azione 2, a sostegno esclusivo dell'attività di progettazione di interventi, come anche specificato dal decreto interministeriale MiC e del Ministero del Turismo del 15 ottobre 2021 rep. n. 357.
L'*Avviso pubblico relativo alla selezione di interventi finalizzati alla riqualificazione e valorizzazione turistico-culturale dei Comuni delle regioni: Basilicata, Calabria, Campania, Puglia e Sicilia* sulla Gazzetta Ufficiale V Serie Speciale – Contratti Pubblici n. 24 del 28/02/2020 attribuiva la dotazione finanziaria complessiva di € 20.000.000,00 interamente all'Asse 1.b del Programma (assegnata per un importo di € 19.967.308,78, in seguito ad espletamento delle procedure di selezione, a n. 23 interventi da realizzare nelle regioni interessate).
Nei limiti della dotazione totale assegnata all'Asse I del Programma, pari a 138.063.424,48 euro, è stata, pertanto, attuata una ridistribuzione interna delle risorse tra l'Azione 1 e l'Azione 2 assegnando, nello specifico, alla Linea di Azione 1.b gli ulteriori € 5.000.000,00.

Relativamente all'Azione 2, residuano 3.000.000,00 euro, di cui ad oggi, una quota (per l'esattezza 103.897,69 euro) è impegnata come quota del finanziamento complessivo degli interventi relativi al Parco Archeologico delle Isole Eolie imputata alla progettazione.

Un'ulteriore quota pari a 351.276,43 euro, incluso IVA ed altri oneri, è stata destinata alla Progettazione dell'intervento "Cuma – Una nuova fruizione del Parco archeologico – lavori di restauro e valorizzazione" derivante dal definanziamento dell'intervento di importo pari a euro 4.600.464,00 a valere sul PON Cultura e Sviluppo 2014/2020 e ammessa al finanziamento POC, come da Nota Tecnica, del Dirigente Dott. Luigi Scaroina, Servizio VIII del S.G., Rep. 25/05/2023|0017854-P e dal decreto di ammissione al finanziamento del Dirigente Dott. Nicola Macrì, Servizio V del S.G., Rep. 25/05/2023|DECRETO 575.

L'Allegato 4 al presente documento riporta la programmazione di dettaglio dell'Azione 1, aggiornata in coerenza di quanto in precedenza illustrato per un importo complessivo pari a 134.661.175,45 (sub azione 1a + sub azione 1b) cui va aggiunta la sub azione 1.c a sostegno degli interventi di completamento del PON 14-20 di importo pari a 23.714.867,55 euro.

Per quanto attiene alla nuova sub azione denominata **1.c – Completamenti del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020**, essa è destinata alla salvaguardia degli interventi del PON che alla data del 31.12.2023 risultano non conclusi e che, come previsto dagli *Orientamenti per la chiusura dei programmi operativi 2014-2020* definiti dalla Commissione Europea, devono essere finanziati con risorse nazionali, con l'obbligo di ultimazione entro il 15 febbraio 2026.

In merito alla programmazione della sub. azione 1.c, nel primo bimestre del 2024 l'Autorità di Gestione ha avviato la ricognizione degli interventi non conclusi alla data del 31.12.2023.

La documentazione raccolta ha consentito di rilevare che dei 149 interventi del PON Cultura e Sviluppo, 103 risultavano collaudati ma non conclusi dal punto di vista finanziario e 46 in corso.

Le risorse disponibili, pari a **23.714.867,55** euro, hanno consentito di ammettere a finanziamento 80 interventi, elencati nell'allegato 5, di cui:

- **43** Interventi conclusi, per i quali è necessario liquidare le spese previste dall'art.113 del d.lgs.50/2016, per un totale di 1.137.344,06 euro;

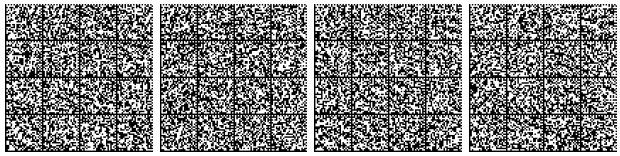
- **17** Interventi conclusi, per i quali è necessario liquidare, oltre alle spese previste dall'art.113 del d.lgs.50/2016, ulteriori spese residue pari a 2.939.826,70 euro,

- **20** Interventi non conclusi, per i quali si prevede l'ultimazione e il collaudo dei lavori entro agosto 2024, con spese di completamento pari a 19.377.311,07 euro.

L'importo complessivo delle spese di completamento, indicato nel decreto del Dirigente del Servizio V del Segretariato generale del MiC, Rep. 560 del 13.05.2024, è pari a **23.454.481,83** euro, con un residuo di **260.385,72** euro rispetto alla dotazione pari a **23.714.867,55** euro.

Sub-azione 1.a Confronto tra le programmazioni approvate con Delibera 45/2016 (Interventi già individuati in esito alla Circolare 28/2015 + interventi selezionati nell'ambito della programmazione 2007-2013) con Delibera 73/2019 e con Delibera 43/2023.

Sub azione 1.a	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Totale (euro)
Del. CIPE 45/2016		2.000.000,00	29.297.417,98	23.000.585,02	12.641.736,23	66.939.739,23
Del. CIPE 73/2019		2.000.000,00	24.297.417,98	15.000.000,00	6.058.290,48	47.355.708,46
Del. CIPESS 43/2023		2.000.000,00	24.752.240,98 (*)	15.000.000,0	6.058.290,48	47.810.531,46



(*) Nel 2021 con specifico riferimento alla Linea di azione 1.a dell'Asse 1, è stato emanato il D.M. n. 837 dell'11/10/2021 che ha sancito l'ammissione a finanziamento dell'"Intervento di restauro e consolidamento presso il Real Sito di Carditello" per un importo pari a € 454.823,00.

La Sub-azione 1.b avente funzione integrativa e rafforzativa della missione assegnata al PON, , in seguito alla riprogrammazione approvata dalla delibera CIPE n. 43/2023, assorbe risorse per un importo totale di € 86.850.643,99.

Tab. 3.6 Sub azione 1.b - Interventi inseriti in specifiche strategie di valorizzazione territoriale e/o progetti di sistema

Sub azione 1.b	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Vari	Totale (euro)
Del. CIPE 45/2016							33.338.222,77
Del. CIPE 73/2019	16.932.054,29	5.972.390,0	32.295.679,70	9.650.520,00	2.000.000,00	15.000.000,00	81.850.643,99
Del. CIPESS 43/2023	16.932.054,29	5.972.390,0	32.295.679,70	9.650.520,00	2.000.000,00	20.000.000,00*	86.850.643,99

(*) Ridistribuzione interna delle risorse tra l'Azione 1 e l'Azione 2 in particolare assegnando, alla Linea di Azione 1.b, ulteriori € 5.000.000,00 provenienti dalla linea Azione 2

Tab. 3.7 - Sub azione 1.c - Completamenti del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 - Del. CIPESS 43/2023

Sub azione 1.c	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Vari	Totale (euro)
Del. CIPESS 43/2023	3.815.850,05	944.385,87	11.456.213,52	2.867.344,43 €	4.316.049,78	54.638,18	23.454.481,83 (*)

(*) A fronte di una dotazione pari a 23.714.867,55 euro, gli interventi ammissibili a finanziamento ammontano a 23.454.481,83 euro, con un residuo pari a 260.385,72 euro.

La sub azione denominata 1.c – Completamenti del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, è destinata alla salvaguardia degli interventi rendicontati nel PON ma che alla data del 31.12.2023 non risultano conclusi e che dovranno essere completati con risorse nazionali entro il 15 febbraio 2026, ai sensi del Regolamento (UE) 2024/795 2024 (STEP).

Tab. 3.8 Aggiornamento del quadro finanziario allegato alla delibera CIPESS n. 43/2023 dell'Asse I

Azione 1.	Basilicata	Calabria	Campania	Puglia	Sicilia	Vari	Totale (euro)
1.a Interventi		2.000.000,00	24.752.240,98	15.000.000,0	6.058.290,48		**47.810.531,46**

già individuati in esito alla Circolare 28/2015 + interventi selezionati nell'ambito della programmazione 2007-2013							
1.b Interventi inseriti in specifiche strategie di valorizzazione territoriale e/o progetti di sistema	16.932.054,29	5.972.390,0	32.295.679,70	9.650.520,00	2.000.000,00	20.000.000,00	**86.850.643,99**
1.c - delibera CIPESS n. 43/2023 Interventi Programmati con Decreto n. 560/2024	3.815.850,05	944.385,87	11.456.213,52	2.867.344,43 €	4.316.049,78	54.638,18	**23.454.481,83**(*)
1.c - residuo delibera CIPESS n. 43/2023							**260.385,72**
Totale Azione 1							**158.376.046,00**

(*) A fronte di una dotazione pari a 23.714.867,55 euro, gli interventi ammissibili a finanziamento ammontano a 23.454.481,83 euro, con un residuo pari a 260.385,72 euro.

Le modifiche che complessivamente interessano l'Asse 1, con riferimento ad entrambe le azioni e sub azioni, sono riportate di seguito

Tab. 3.9 Quadro delle modifiche intercorse tra la Delibera CIPE 73/2019 e Delibera CIPE 43/2023

Azione 1	**Del. CIPE 73/2019**	**risorse rinvenienti (UE 100%)**	**Assestamenti interni**	**Delibera CIPE 43/2023**
Sub azione 1.a	47.355.708,46	454.823,00		47.810.531,46
Sub azione 1.b	81.850.643,99		5.000.000,00	86.850.643,99
residui non programmati	857.072,03			23.714.867,55
Sub azione 1.c (nuova azione)		22.857.795,52		
Totale Azione 1	130.063.424,48	23.312.618,52		158.376.043,00
Totale Azione 2	8.000.000,00		-5.000.000,00	3.000.000,00
Totale Asse 1	**138.063.424,48**	**23.312.618,52**		**161.376.043,00**

Valori in euro.

3.1.6 ILLUSTRAZIONE DELL'ATTUALE RIPROGRAMMAZIONE DELL'ASSE 1

La presente riprogrammazione scaturisce dalla necessità di programmare le ulteriori risorse derivanti dagli effetti dell'art.242 comma 2 del DL 34/2020 e di quanto disposto dalla Delibera CIPESS 41/2021, per complessivi **31.278.065,50** euro la cui provenienza è stata già specificata in premessa.

Al suddetto importo, si dovrà aggiungere il residuo della Delibera CIPESS 43/2023 non allocato pari a **260.385,72** euro, e pertanto, con la presente programmazione si intende riprogrammare per l'Asse I risorse pari a **31.538.451,22** euro.

Tab. 3.10 Quadro delle modifiche dell'Asse 1 intercorse tra la Delibera CIPE 43/2023 e l'attuale riprogrammazione

Azione 1	Del. CIPE 43/2023	Riprogrammazione 2024	Totale
Sub azione 1.a	47.810.531,46	0,00	
Sub azione 1.b	86.850.643,99	0,00	
Sub azione 1.c	23.714.867,55	31.278.065,50	
Totale Azione 1	**158.376.043,00**	**31.278.065,50**	**189.654.108,50**
Totale Azione 2	**3.000.000,00**	**0,00**	**3.000.000,00**
TOTALE ASSE 1	**161.376.043,00**	**31.278.065,50**	**192.654.108,50**

Valori in euro.

3.1.7 Realizzazione

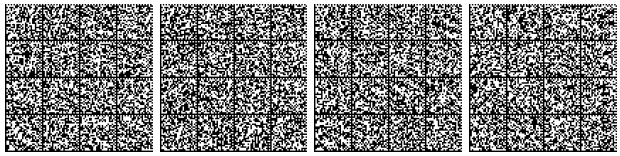
Di seguito si presenta un aggiornamento degli indicatori di realizzazione previsti dal POC, riquantificati in coerenza con le modifiche in precedenza descritte.

Tab. 3.11 Quadro degli indicatori di output aggiornato

Azioni	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo al 2026	Fonte dati	Periodicità dell'informazione
Azione 1. Interventi complementari e di rafforzamento della programmazione 2014-2020	Progetti finanziati Superficie oggetto di intervento (6c1a1).	n. Mq.	153 90.000	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2. Interventi a sostegno della qualità progettuale	Interventi che si sono avvalsi del supporto per la progettazione Progetti integrati elaborati	n. n.	16 14	Sistema di monitoraggio	Annuale

3.1.8 Piano finanziario dell'Asse I - Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6)

A seguito dell'incremento finanziario del POC, derivante dall'assegnazione delle ulteriori Risorse 2024 per complessivi **31.278.065,50** euro, al fine del conseguimento degli obiettivi dell'Asse I del Programma, con



specifico riferimento alla sub. azione1.c, si è ritenuto di incrementare l'attuale dotazione, pari a € 161.376.043,00, di ulteriori **31.278.065,50** euro, per un ammontare complessivo pari a 192.654.108,50 euro.

Azione 1	Valori in euro
Sub azione 1.a	**47.810.531,46**
Sub azione 1.b	**86.850.643,99**
Sub azione 1.c CIPESS 43/2023	**23.714.867,55**
Sub azione 1.c – riprogrammazione 2024	**31.278.065,50**
Totale Azione 1	**189.654.108,50**
Totale Azione 2	**3.000.000,00**
TOTALE ASSE 1	**192.654.108,50**

All'incremento delle risorse appostate sulla sub azione 1.c dell'Asse 1, pari a **31.278.065,50** euro, si dovrà aggiungere l'importo della Delibera CIPESS 43/2023, non allocato con il decreto dirigenziale Rep. 560 del 13.05.2024, pari a **260.385,72** euro.

Pertanto, con la presente riprogrammazione sarà possibile ammettere a finanziamento, per l'Asse I, interventi che vanno a coprire risorse pari a totali **31.538.451,22 euro**, così come già descritto in narrativa.

Al fine di consolidare i risultati ottenuti al 31.12.2023 con la programmazione PON Cultura e Sviluppo e garantire la piena funzionalità degli interventi nei limiti temporali previsti dalla normativa, è necessario finanziare le spese di completamento per i rimanenti 29 interventi non conclusi.

Il fabbisogno di completamento per i 29 interventi non conclusi è pari a € 38.681.158,70, considerata l'attuale disponibilità accertata sull'Asse I pari a € 31.538.451,22 si è reso necessario selezionare gli interventi.

La scelta degli interventi da finanziare con la presente riprogrammazione ha tenuto conto del rapporto tra l'importo delle spese di completamento indicate dai beneficiari e l'importo ammesso a finanziamento sul PON Cultura e Sviluppo ("fabbisogno per concludere l'intervento"). A fronte di una dotazione di completamento pari a euro 31.538.451,22 sono stati selezionati 25 interventi con un livello di attuazione più avanzato e un minore fabbisogno per concludere l'intervento. I suddetti interventi risultano inseriti nell'Allegato 6 della presente programmazione per una spesa complessiva pari a € **31.515.930,15** euro.

I rimanenti 4 interventi non finanziati con la presente programmazione saranno oggetto di successiva programmazione, in quanto non risultano coerenti con i requisiti di ammissibilità del PN Cultura 2021-2027.

Tab.3.12 Asse I - Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6) - Piano finanziario a seguito della riprogrammazione conseguente all'incremento delle risorse ex art. 242 DL 34/2020

ASSI	Del. CIPESS 43/2023	Programmazione 2024
Totale Asse I – Rafforzamento delle dotazioni culturali	**161.376.043,00 €**	**192.654.108,50**
Az. 1 Interventi complementari e di rafforzamento della programmazione 14-20	158.376.043,00 €	**189.654.108,50**

Az. 2 Interventi a sostegno della qualità progettuale	3.000.000,00 €	**3.000.000,00**

Tab.3.13 Asse I - Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT 6) – Aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità a seguito della riprogrammazione conseguente all'incremento delle risorse ex art. 242 DL 34/2020

ASSI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE (euro)
Asse I												**192.654.108,50**
Azione 1					5.201.769,57	669.259,66	3.001.611,10	11.269.703,09	56.503.921,69	56.503.921,69	56.503.921,69	**189.654.108,50**
Azione 2								750.000,00	750.000,00	750.000,00	750.000,00	**3.000.000,00**

3.2 ASSE II – Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura

3.1

3.2.1 Obiettivi Specifici e obiettivi operativi

Il POC fa propria la strategia dell'Asse II del PON Cultura e Sviluppo che, in relazione all'OT 3, persegue in particolare i risultati attesi dell'AdP *3.5. Nascita e consolidamento delle Micro, Piccole e Medie imprese; 3.3. – Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali e 3.7- Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale*.

Finalità di entrambi i programmi è sperimentare l'applicazione di una politica nazionale di sostegno alla competitività delle imprese collegabili alla filiera culturale, che possono concorrere ad incrementare l'attrattività delle aree di riferimento degli attrattori culturali e promuovere il loro rafforzamento in termini di innovazione, integrazione interna al settore e con altre componenti del sistema produttivo, e competitività.

L'universo di riferimento è rappresentato dai settori delle cd. *Industrie Culturali e Creative*, ambito che negli ultimi anni è stato ben definito nella letteratura e nella pratica (Cfr. Figura che segue). Si tratta di un comparto che, a partire dalla scala minima delle attività produttive originate in modo diretto dalla cultura, si estende a tutto lo spettro di quelle più latamente collegabili al settore culturale, sino ad una visione più estesa ed articolata del sistema culturale e creativo.

Profilo del settore culturale e creativo

AMBITI	SETTORI	SOTTOSETTORI
Core delle attività culturali	- Arti visive - Spettacolo dal vivo - Patrimonio storico-artistico	- Artigianato, pittura, scultura, fotografia - Prosa, musica classica e sinfonica, musica lirica, danza balletto, circo - Musei, monumenti, aree archeologiche, biblioteche, archivi

Industrie culturali	- Film e video - Televisione e radio - Videogiochi e software - Musica - Editoria	- Mercato della musica registrata - Esecuzioni musicali dal vivo - Libri e stampa - Riviste e quotidiani
Industrie creative	- Design - Architettura - Pubblicità - Pubbliche relazioni - Comunicazione	- Design d'interni - graphic design - moda - design di prodotto

Rielaborazione MiBACT da P.A. Valentino "L'arte di produrre arte", 2012 e Rapporto Fondazione Symbola, "Io sono cultura", 2013

In analogia al PON, il Programma complementare si orienta verso tre obiettivi specifici:

- il primo, di natura settoriale, rivolto alle imprese che producono contenuti culturali affinché si innovino, crescano le occasioni di confronto interne al settore e con i mercati (RA 3.5 dell'AdP);
- il secondo, di natura territoriale volto al rafforzamento della competitività delle aree di attrazione culturale, più inclusivo e aperto alle imprese che operano all'interno dei sistemi produttivi più direttamente connessi alla fruizione turistico-culturale degli attrattori, promuovendo le più efficaci integrazioni intersettoriali (cultura, turismo, prodotti tipici, artigianato) - (RA 3.3. dell'AdP);
- Il terzo, anch'esso in una prospettiva di rafforzamento dei contesti locali, sollecita la componente imprenditoriale propria del cosiddetto privato sociale, nella consapevolezza della necessità di rafforzare le integrazioni e le relazioni tra istituzioni pubbliche e soggetti privati e quindi di sperimentare modelli di collaborazione pubblico-privata. In tale ambito il programma promuove il rafforzamento ed il consolidamento dei profili detenuti dai soggetti esistenti per indirizzarli verso forme più stabili di attività e di impresa, secondo un approccio territoriale/locale che lega queste azioni direttamente alla fruizione delle aree di attrazione culturale oggetto di intervento (RA 3.7 dell'AdP).

Tenuto conto delle finalità sopra indicate, l'Asse II del Programma complementare - che ha una dimensione finanziaria contenuta e di gran lunga inferiore agli stanziamenti del PON - nello svolgere evidentemente un ruolo di sponda per il programma operativo, sviluppa, tuttavia, una sua specificità importante da un punto di vista strategico. Si orienta infatti anche verso una complementarietà territoriale rispetto al PON, assolutamente necessaria considerati alcuni vincoli del programma comunitario che – con riferimento a due delle tre azioni previste - interviene su aree di dimensioni estremamente contenute e definite secondo criteri di contiguità territoriale agli attrattori oggetto di investimento non necessariamente coerenti con l'effettiva localizzazione delle imprese e con le logiche con cui queste si insediano. Da un punto di vista territoriale, dunque, l'Asse II del programma complementare potrà intervenire sulle medesime aree di attrazione definite nell'ambito del PON con licenza, ove il caso, di ampliamento in altri territori comunali ove le analisi evidenzino una opportuna consistenza dei sistemi produttivi destinatari dell'intervento, nonché su ulteriori aree di attrazione di riferimento per gli attrattori specificatamente oggetto di investimento del PAC.

Il PON è stato modificato nel corso del mese di luglio del 2020 con l'introduzione, tra le altre cose, del servizio reale di *tutoring* in favore delle iniziative finanziate. Il Decreto di modifica del regime di aiuti del 10 dicembre del 2020 e la successiva Direttiva Operativa n.237 del 29.03.2021 hanno istituito il servizio di *tutoring*, strutturato in un beneficio in favore delle imprese pari a € 10.000 euro per soggetto beneficiario. Le imprese beneficiano di un supporto individuale relativo alle attività di rendicontazione delle spese ammesse alle agevolazioni e di un servizio di *mentoring* destinato alla definizione dei modelli

di business proposti. Il POC, attraverso la presente riprogrammazione, introdurrà le medesime modifiche del PON

Il POC, inoltre, sotto il profilo strategico, nel condividere i medesimi ambiti di intervento del PON, intende anche attivare azioni pilota:

- per l'emersione di idee innovative attraverso concorsi di idee che prevedano la partecipazione delle collettività locali;
- per la definizione di progetti promossi e realizzati congiuntamente da più soggetti/imprese per stimolare forme di aggregazione e associazioni anche solo *di scopo*;
- per sperimentare forme di tutoraggio dei progetti attraverso la messa a disposizione delle competenze degli istituti e centri di ricerca del MiBACT (oggi MiC).

Con riferimento alle opportune condivisioni in materia di ambiti territoriali eleggibili, modalità e contenuti operativi delle azioni dell'Asse II, il POC potrà avvalersi delle sedi di confronto istituite nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo e in particolare dei Tavoli tecnici MiBACT (oggi, MiC) – Regioni che discendono dagli Accordi Operativi di Attuazione (AOA).

3.2.2 Risultati attesi

Considerando che il programma complementare assume i medesimi obiettivi specifici e risultati attesi del PON, si utilizzano conseguentemente gli stessi indicatori di risultato del PON e riferiti al settore culturale, creativo e turistico.

Con riferimento ai valori obiettivo dei tre indicatori di risultato previsti, si è scelto in questa fase di non effettuare previsioni al 2026 ma riportare le stime effettuate dal PON per il 2023. Ciò in quanto l'ultima annualità statistica rilasciata ad oggi dall'ISTAT per gli indicatori di risultato del PON è riferita al 2019 e pertanto non dà ancora evidenza degli effetti sul sistema delle imprese culturali e creative della crisi conseguente alla pandemia. Si è valutato pertanto non opportuno effettuare stime a più lungo termine che potrebbero risultare poco attendibili per assenza di dati aggiornati.

INDICATORI DI RISULTATO

Tab.3.14 Obiettivo specifico: Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5 dell'AdP)

Obiettivo specifico: Nascita e consolidamento delle micro, piccole e medie imprese (RA 3.5 dell'AdP)					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di base** (1) (2014)	**Valore obiettivo** (2023)	**Fonte dati**	**Periodicità dell'informazione**
Addetti delle imprese nate nell'ultimo triennio nei settori culturale, creativo e turistico su addetti totali dell'ultimo triennio	%	4,90	5,50	ISTAT	Annuale

(1) L'indicatore adottato corrisponde all'indicatore 3.5 dell'AdP che, in analogia a quanto previsto dal PON Cultura e Sviluppo, viene ricondotto allo specifico del settore culturale, creativo e turistico. L'ISTAT fornisce i valori dell'indicatore 3.5 a livello di tutti i comparti con cadenza annuale.

Tab. 3.15 Obiettivo specifico: Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 dell'AdP)

Obiettivo specifico: Consolidamento, modernizzazione e diversificazione dei sistemi produttivi territoriali (RA 3.3 dell'AdP)					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di base** (2014)	**Valore obiettivo** (2023)	**Fonte dati**	**Periodicità dell'informazione**
Valore aggiunto delle imprese nei settori culturale, creativo e turistico sul valore aggiunto totale	%	10,90	12,50	ISTAT	Annuale

Tab. 3.16 Obiettivo specifico: Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7 dell'AdP)

Obiettivo specifico: Diffusione e rafforzamento delle attività economiche a contenuto sociale (RA 3.7 dell'AdP)					
Indicatore	**Unità di misura**	**Valore di base (2015)**	**Valore obiettivo** (2023)	**Fonte dati**	**Periodicità dell'informazione**
Addetti delle imprese e delle Istituzioni non profit che svolgono attività (a contenuto sociale) nei settori culturale, creativo e turistico	n. addetti x 1000 ab	24,50	25,70	ISTAT	Annuale

3.2.3 Azioni

L'Asse II è articolato nelle azioni di seguito elencate che presentano i medesimi contenuti di quelle previste dal PON:

- Azione 1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza.
- Azione 2. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici.
- Azione 3. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato.
- Azione 4[4]. Costi del Soggetto Gestore e Tutoraggio tecnico-gestionale. (nuova azione introdotta con la presente riprogrammazione)

Per quanto riguarda i criteri di selezione delle operazioni dell'Asse II, il POC prende a riferimento quanto previsto dal PON pur valorizzando, ove il caso, gli elementi di flessibilità che il programma nazionale consente.

[4] A seguito della rimodulazione senza revisione della strategia o modifiche del piano finanziario, approvata dal Dipartimento per le politiche di coesione con nota prot. n. 426-P del 25.01.2022, in sede di monitoraggio fisico, procedurale e finanziario è emersa l'esigenza di introdurre una nuova Azione per l'asse in parola. Infatti, sebbene, come noto, tale modifica del programma fosse diretta a imputare, a carico delle risorse dell'Asse II del POC, i Costi di gestione del Soggetto Gestore delle misure di incentivazione ed il Tutoraggio tecnico-gestionale in favore dei beneficiari/destinatari finali delle stesse misure di incentivazione, una nuova Azione è funzionale a verificarne l'avanzamento, tenendola distinta dalle risorse destinate ai beneficiari/destinatari finali delle agevolazioni delle Azioni 1, 2 e 3.

Azione 1. Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza

L'Azione si incentra sul rafforzamento della capacità competitiva delle micro, piccole e medie imprese, o loro raggruppamenti, che operano/intendono operare prioritariamente nei settori "core" delle attività culturali (patrimonio storico-artistico, arti visive, spettacolo dal vivo) e delle c.d. industrie culturali (editoria, radio, tv, cinema) promuovendo processi di innovazione produttiva e organizzativa e il trasferimento di competenze e know how anche tecnologici. Il Decreto di modifica del 10 dicembre 2020 ha previsto l'ampliamento dell'operatività di questo intervento anche ad alcune attività di natura più strettamente connesse alla filiera turistica (codice Ateco 79). È stato, inoltre, aggiunto il servizio reale di tutoring nella misura di € 10.000 euro per impresa richiedente.

L'azione sostiene iniziative innovative promosse da nuove imprese finalizzate alla realizzazione di nuovi servizi/nuovi prodotti, anche con carattere sperimentale e prototipale, con riferimento alle attività economiche che compongono la catena del valore collegata alle fasi costitutive i processi di valorizzazione culturale, quali:

- *Economia della Conoscenza*, in tale ambito potrà essere ad esempio sostenuto lo sviluppo e/o l'applicazione di tecnologie innovative o di tecnologie chiave abilitanti – KETs per la creazione e/o l'implementazione di contenuti (dati ed informazioni) culturali e creativi in grado di accrescere, qualificare, innovare le modalità e gli strumenti di archiviazione, organizzazione, condivisione, accessibilità, e gestione ecc. delle conoscenze – dati e metadati nei vari formati - legate al settore culturale;
- *Economia della Conservazione*, in tale ambito potrà ad esempio essere sostenuto lo sviluppo e/o l'applicazione di processi e protocolli innovativi nel quadro delle attività conservative (restauro, manutenzione, recupero, rifunzionalizzazione, ecc.) in ragione di materiali, tecnologie, tecniche, strumenti, ecc. adottati, ed in particolare riferite a sostegno alle attività di diagnostica di monitoraggio, e di analisi per la valutazione della vulnerabilità, alle attività di prevenzione e di gestione dei rischi e dei fattori di degrado, ai materiali e alle tecniche di intervento, alle soluzioni impiantistiche innovative ed energeticamente efficienti, applicate al patrimonio materiale ed immateriale, ecc.;
- *Economia della Fruizione*, in tale ambito potrà ad esempio essere sostenuto lo sviluppo di modalità e strumenti innovativi di offerta di beni e sistemi di beni in forma integrata con le risorse del territorio, processi innovativi per la gestione – acquisizione, classificazione, valorizzazione, diffusione – del patrimonio culturale e risorse del territorio; piattaforme digitali, prodotti hardware e software per nuove modalità di fruizione e nuovi format narrativi, di comunicazione e promozione, estendibili anche a specifiche categorie della domanda; dispositivi ed applicazioni a supporto e assistenza di specifici target di domanda e fruizione; idee di business legate all'incremento dell'offerta collegata alla fruizione turistico culturale, come il merchandising, ecc.;
- *Economia della Gestione:* in tale ambito potrà ad es. essere sostenuto lo sviluppo di strumenti/soluzioni applicative in grado di sostenere la capacitazione e l'ingegnerizzazione delle attività di gestione di beni/sistemi di beni, attività culturali privilegiando approcci e strumenti di business management, ecc.

Le operazioni selezionabili fanno riferimento a un'unica principale categoria di operazione, l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari/destinatari finali (regimi di aiuto in forma cd. *de minimis*), che può tuttavia essere declinata in forme diverse: finanziamento agevolato, contributo a fondo perduto (contributo in conto impianti, contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, contributo in conto interessi) nell'ambito di programmi d'investimento secondo la nota declaratoria ed in conto gestione (limitatamente alle start up).

Nell'ambito di tale fattispecie le azioni troveranno prevalentemente attuazione secondo la modalità indiretta, ovvero attraverso l'individuazione di un Soggetto Gestore (Ufficio competente per la gestione delle Operazioni - UCOGE) sulla base delle pertinenti norme nazionali di riferimento.

- *Territori interessati:* Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) – intero territorio regionale
- *Beneficiari/Destinatari finali:* Nuove imprese nate nell'ultimo triennio operanti nell'ambito delle attività e dei settori riferiti alle industrie culturali

Sotto il profilo finanziario, con la programmazione approvata con la Delibera CIPE 43/2023, l'azione 1 ha subito una riduzione e si attesta al valore di 6.958.073,14 euro.

Azione 2. Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici

L'azione ha un carattere spiccatamente territoriale volto ad integrare il processo di valorizzazione degli attrattori e delle dotazioni culturali a questi collegate, con altre risorse e settori produttivi presenti nelle aree di intervento, ampliate dal Decreto di modifica del 10 dicembre del 2020, in recepimento delle modifiche al PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 introdotte nel Luglio 2020, a tutti i Comuni delle 5 Regioni obiettivo. In particolare, la connessione tra attrattore culturale ed impresa beneficiaria dell'intervento è stata riportata ad un ambito di natura funzionale rispetto a quello di natura territoriale precedentemente utilizzato. Anche per questa azione è previsto il servizio reale di tutoring nella misura di € 10.000 euro per impresa beneficiaria che ne abbia fatto richiesta.

Si rivolge alle imprese della filiera culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici al fine di valorizzare le opportunità e i vantaggi delle intersezioni settoriali e realizzare prodotti/servizi finalizzati all'arricchimento, diversificazione e qualificazione dell'offerta turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori, valorizzando la relazione funzionale tra attrattore ed impresa beneficiaria.

L'azione sostiene micro, piccole e medie imprese che operano nei settori sopra indicati, anche in forma aggregata che realizzano prodotti e servizi connotati da carattere di innovatività, complementari alla valorizzazione degli attrattori con particolare riferimento ai seguenti ambiti:

- fruizione turistico-culturale degli ambiti territoriali di riferimento degli attrattori (es. erogazione di servizi e attività culturali, finalizzati a valorizzare sistemi di risorse; servizi collegati all'accoglienza turistica; servizi turistici/ricreativi complementari all'offerta culturale; servizi per favorire l'accessibilità degli attrattori e migliorare la mobilità, ecc.);
- promozione e comunicazione che valorizzi le risorse culturali anche in forma integrata con altre risorse delle aree di riferimento degli attrattori;
- recupero e valorizzazione di saperi e tecniche locali (artigianato locale, tecniche costruttive e lavorazioni dei materiali secondo le tradizioni locali, ecc.).

Le operazioni selezionabili fanno riferimento a un'unica principale categoria di operazione, l'erogazione di finanziamenti a singoli beneficiari/destinatari finali (regimi di aiuto in forma cd. *de minimis*), che può tuttavia essere declinata in forme diverse: finanziamento agevolato, contributo a fondo perduto (contributo in conto impianti, contributo in conto capitale, contributo diretto alla spesa, contributo in conto interessi) nell'ambito di programmi d'investimento secondo la nota declaratoria ed in conto gestione (limitatamente alle start up).

Nell'ambito di tale fattispecie le azioni troveranno prevalentemente attuazione secondo la modalità indiretta, ovvero attraverso l'individuazione di un Soggetto Gestore (Ufficio competente per la gestione delle Operazioni -UCOGE) sulla base delle pertinenti norme nazionali di riferimento.

- *Territori interessati:* Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) – aree di attrazione culturale

- *Beneficiari/Destinatari finali:* Micro, piccole e medie imprese che operano nel settore culturale, turistica, creativa, dello spettacolo e dei prodotti tradizionali e tipici.

La programmazione approvata con la Delibera CIPE 43/2023 ha attribuito ulteriori risorse all'azione 2, il cui importo, pertanto, risulta pari a 10.875.000,34 euro.

Azione 3. Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato

In analogia con quanto definito nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo, l'azione intende favorire la nascita e la qualificazione di servizi e attività connesse alla gestione degli attrattori e in generale alla fruizione e alla valorizzazione culturale, realizzate da imprese e altri soggetti del privato sociale, rivolgendosi nello specifico al sistema delle imprese del privato sociale, operanti nello specifico in ambito culturale.

L'azione è rivolta a rafforzarne il carattere imprenditoriale da un lato e, dall'altro, a favorirne l'integrazione con il complesso delle attività e dei servizi a supporto della fruizione e della valorizzazione culturale nei contesti funzionali di riferimento degli Attrattori culturali in coerenza con gli indirizzi del MiBACT (oggi MiC) relativi a strategie e politiche di coinvolgimento di soggetti ed organizzazioni del Terzo settore nelle attività di gestione e di valorizzazione del patrimonio culturale. Anche per questa azione il PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 è stato modificato prevedendo l'allargamento delle aree di operatività tutti i Comuni delle 5 Regioni obiettivo, introducendo il servizio reale di tutoring per un valore di € 10.000 euro per impresa beneficiaria.

In coerenza con quanto assunto nell'ambito del PON, la presente azione favorirà l'emersione di idee innovative, volte a individuare e selezionare proposte progettuali che riguarderanno indicativamente i seguenti ambiti di intervento:

a. *attività collegate alla gestione degli attrattori e delle risorse culturali dell'area*: incentivazione della collaborazione e integrazione delle imprese e altri soggetti del terzo settore nelle attività collegate alla gestione di beni, servizi e attività culturali anche favorendo forme di gestione integrata, iniziative di *crowfunding, fundraising*, e di promozione del mecenatismo culturale a favore degli attrattori e di altre risorse culturali dell'area, ecc.;

b. *attività collegate alla fruizione degli attrattori e delle risorse culturali dell'area*: iniziative volte a far conoscere e rendere fruibili patrimoni altrimenti o al momento non accessibili, iniziative che favoriscono la fruizione culturale da parte delle fasce deboli e svantaggiate della popolazione, anche con funzione di mediazione ed integrazione culturale rivolte a specifici target della popolazione;

c. *attività di animazione e partecipazione culturale*: iniziative rivolte alla popolazione residente, alle comunità locali, e ai fruitori esterni delle aree di riferimento degli attrattori, finalizzate ad accrescere i livelli della consapevolezza circa il patrimonio e l'eredità culturale, il riconoscimento dei valori ad esso connessi, delle necessità e delle opportunità legate alla sua tutela e conservazione attiva, anche attraverso azioni di scala locale che favoriscano l'integrazione tra i sistemi e forme della produzione culturale ed i circuiti dei consumi culturali.

Il sostegno prevede un contributo a fondo perduto (regimi di aiuto in forma cd. *de minimis*) per investimenti materiali e investimenti immateriali concessi con procedura valutativa, svolte in coerenza con gli obiettivi e le specifiche operative che saranno indicate nei singoli avvisi.

Nell'ambito di tale fattispecie le azioni troveranno prevalentemente attuazione secondo la modalità indiretta, ovvero attraverso l'individuazione di un Soggetto Gestore (Ufficio competente per la gestione delle operazioni – UCOGE) sulla base delle pertinenti norme nazionali di riferimento.

- *Territori interessati:* Regioni meno sviluppate (Basilicata, Calabria, Campania, Puglia, Sicilia) – aree di attrazione culturale
- *Beneficiari*: Soggetti del terzo settore che operano nel settore culturale e artistico e nelle attività a questo collegabili.

La programmazione approvata con la Delibera CIPE 43/2023 ha previsto un modesto decremento dell'azione 3 il cui importo risulta pari a 3.946.926,34 euro.

- **Azione 4. Costi del Soggetto Gestore e Tutoraggio tecnico-gestionale (nuova azione).**

Si tratta di una nuova azione introdotta con la presente riprogrammazione che si avvale delle risorse aggiuntive derivanti dall'assegnazione delle "Risorse ex art. 242 DL n. 34_2020" che destinano all'Asse II 8 milioni euro dei quali circa il 78% sono allocati a favore di questa azione (cfr. paragrafo 3.2.5)

L'azione 4 intende sostenere i costi del Soggetto Gestore connessi alle misure di incentivazione in favore dei beneficiari/destinatari finali delle Azioni 1, 2, 3 del POC, nonché delle corrispettive Azioni 3.a.1.a, 3.b.1.a, 3.c.1.a del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020. L'azione sostiene, inoltre, il Tutoraggio tecnico-gestionale, reso nella forma di servizi reali, in favore dei beneficiari/destinatari finali delle suddette agevolazioni. Tale Azione è declinata come segue:

- sub azione 4.a **Costi del Soggetto Gestore.** A riguardo si rappresenta che nell'anno 2022 è stato siglato tra UCOGE-Invitalia e il MiC l'atto integrativo alla Convenzione del 2016 in ordine alla gestione delle misure agevolative, in favore della filiera culturale e creativa, istituite con DM 11 maggio 2016, come da ultimo modificato con DM 10 dicembre 2020. L'atto aggiuntivo recepisce le disposizioni dei suddetti DM che assegnano, alle misure agevolative in favore dell'industria culturale e creativa, una **dotazione finanziaria complessiva** di **€ 134.014.000,00** come di seguito ripartiti:
    - € 114.014.000,00 a valere sull'asse II del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020;
    - € 20.000.000,00 a valere sull'asse II del POC al PON Cultura e Sviluppo 2014-2020;

  Il compenso complessivo di UCOGE-Invitalia, rapportato al complesso della dotazione PON e POC sopra descritta, ai sensi dell'art. 5 dell'atto integrativo del 2022 (SG_Contratto rep. n.62 del 26/05/2022) è stabilito in massimo € 7.720.000,18 (IVA 22% Inclusa, se dovuta). A riguardo si rappresenta che nel suddetto atto del 2022, viene stabilito che i costi sostenuti da UCOGE-Invitalia, non ancora rendicontati nell'ambito del PON, siano coperti finanziariamente dall'Asse II del POC. La quantificazione di tali risorse POC ammonta a € 5.420.000,18 (Iva 22% Inclusa, se dovuta).

Con la presente riprogrammazione POC, pertanto, si intende istituire una sub-azione dedicata a finanziare e monitorare i costi sostenuti dal Soggetto Gestore delle misure di incentivazione (Ufficio competente per la gestione delle operazioni – UCOGE) per l'espletamento delle seguenti macro-attività:

1. gestione delle misure agevolative (avvio delle misure agevolative e supporto alla progettazione, istruttoria delle domande presentate, erogazione delle agevolazioni concesse e monitoraggio delle aziende finanziate, gestione dei fondi rotativi, coordinamento e controllo);
2. animazione e promozione.

2) sub azione 4.b **Tutoraggio tecnico-gestionale**, istituito ai sensi del D.M. 10 dicembre 2020, il tutoraggio si configura come un aiuto in *de minimis*, reso nella forma di servizi reali, in favore di ciascun beneficiario/destinatario finale delle agevolazioni di cui alle azioni 1, 2, 3 del POC, nonché

delle corrispettive Azioni 3.a.1.a, 3.b.1.a, 3.c.1.a del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, che ne faccia richiesta.

Il fabbisogno di tale servizio è stato stimato in complessivi € 800.000,00 atteso che, come stabilito nel suddetto DM, ciascun beneficiario può usufruire del servizio fino ad un importo massimo di € 10.000,00. Si specifica che il servizio di tutoraggio rappresenta un aiuto in *de minimis* di natura non finanziaria nei confronti del beneficiario. Poiché i costi sostenuti da UCOGE-Invitalia per l'erogazione del servizio hanno natura differente dagli ordinari costi di gestione della misura agevolativa (cfr. sub-azione 4.a), nella presente riprogrammazione si ritiene opportuno istituire una sub-azione dedicata (4.b) anche al fine di conseguire un'efficace azione di monitoraggio.

Di seguito il piano finanziario dell'azione 4 articolato nelle due sub azioni:

Tab. 3.17 Piano finanziario dell'azione 4

AZIONE 4	**Costi del Soggetto Gestore e Tutoraggio tecnico-gestionale**	**€ 6.220.000,18**
di cui sub az. 4.a	Costi del Soggetto Gestore	€ 5.420.000,18
di cui sub az. 4.b	Tutoraggio tecnico-gestionale	€ 800.000,00

3.2.4 Realizzazioni

Di seguito sono descritti gli Indicatori di output comuni e specifici per programma. Data la complementarietà del POC al PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, gli indicatori sono aggiornati in analogia con il set degli indicatori associati al PON.

Tab. 3.18 Quadro degli indicatori di output aggiornato dell'Asse II

Azione	**Indicatore**	**Unità di misura**	**Valore obiettivo (2026)**	**Fonte dati**	**Periodicità dell'informazione**
Azione 1	Nuove imprese beneficiarie di un sostegno (CO05)	n.	91	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 1	Imprese che ricevono un sostegno (CO01)	n.	91	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 1	Imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	n.	91	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 1	Imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)	n.	91	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 1	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	euro	3.721.890,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

Azione 1	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno (CO08)	ETP*	272	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Imprese che ricevono un sostegno (CO01)	n.	17	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	n.	17	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Imprese che ricevono un sostegno finanziario diverso dalle sovvenzioni (CO03)	n.	17	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	euro	690.660,00	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno (CO08)	ETP*	51	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Imprese beneficiarie di un sostegno finalizzato all'introduzione di nuovi prodotti per il mercato (CO28)	n.	17	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 3	Imprese che ricevono un sostegno (CO01)	n.	48	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 3	Imprese che ricevono sovvenzioni (CO02)	n.	48	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 3	Crescita dell'occupazione nelle imprese beneficiarie di un sostegno (CO08)	ETP*	144	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 3	Investimenti privati corrispondenti al sostegno pubblico alle imprese (sovvenzioni) (CO06)	euro	1.982.450,00	Sistema di monitoraggio	Annuale

*ETP=Equivalenti a tempo pieno.

Con la Decisione C (2020) 5532 final del 07.08.2020 che modifica il Programma PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 a seguito dell'emergenza epidemiologica conseguente la diffusione del virus Covid 19, il prospetto degli indicatori di output e finanziari è stato opportunamente integrato per l'introduzione di alcune Azioni pro Covid nel PON.

In particolare, a seguito delle modifiche introdotte dai Regolamenti (UE) 2020/460 del 30 marzo 2020 e (UE) 2020/558 del 23 aprile 2020 relativi alla politica di coesione, nel quadro dell'iniziativa denominata "Coronavirus Response Investment Initiative" (CRII) nonché alla nota EGESIF_20-0007-00 del 12/05/2020 sono stati introdotti i seguenti nuovi indicatori di output:

Tab. 3.19. a) Quadro degli indicatori di output *Covid response*

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo (2026)	Fonte dati	Periodicità dell'informazione
Azione 1	Numero di PMI con sovvenzioni per capitale circolante (CV22)	n.	19	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 2	Numero di PMI con sovvenzioni per capitale circolante (CV22)	n.	320	Sistema di monitoraggio	Annuale
Azione 3	Numero di PMI con sovvenzioni per capitale circolante (CV22)	n.	38	Sistema di monitoraggio	Annuale

3.2.5 Piano finanziario dell'**Asse** II - Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura - Cronoprogramma di spesa

Con Delibera CIPESS 43/2023, sono state assegnate risorse "ex art. 242 DL n. 34_2020", pari a complessivi 32.112.618,52 euro, al fine del conseguimento degli obiettivi dell'Asse II del POC, ed è stata incrementata l'attuale dotazione dell'Asse II, pari a 20.000.000,00 euro di ulteriori 8.000.000,00 euro, per un ammontare complessivo pari a 28.000.000,00 euro.
Visto il termine ultimo di ammissibilità della spesa al 31/12/2023, fissato dai Regolamenti (UE) n. 1303/2013 e s.m.i. a valere sulle risorse comunitarie PON 2014-2020, e la complementarietà del POC al PON, l'incremento della dotazione finanziaria a valere sull'Asse II del POC, ha consentito di garantire il sostegno delle operazioni ammissibili/ammesse a finanziamento e che non sono state concluse entro la data del 31/12/2023, nonché, di coprire i costi della nuova azione 4.

La dotazione finanziaria è pertanto aggiornata come segue.

Tab. 3.19 Asse II - Rafforzamento dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura (OT 3) – Aggiornamento del Piano finanziario a seguito della riprogrammazione conseguente all'incremento delle risorse ex art. 242 DL 34/2020

Asse II	Delibera CIPE 73/2019	Delibera CIPE 43/2023
Azione 1 - Interventi di supporto alla nascita di nuove imprese sia attraverso incentivi diretti, sia attraverso l'offerta di servizi, sia attraverso interventi di micro-finanza	8.000.000,00	€ 6.958.073,14
Azione 2 - Supporto allo sviluppo di prodotti e servizi complementari alla valorizzazione di identificati attrattori culturali del territorio anche attraverso l'integrazione tra imprese delle filiere culturali, turistiche, creative e dello spettacolo, e delle filiere dei prodotti tradizionali e tipici	8.000.000,00	€ 10.875.000,34
Azione 3 - Sostegno all'avvio e rafforzamento di attività imprenditoriali che producono effetti socialmente desiderabili e beni pubblici non prodotti dal mercato	4.000.000,00	€ 3.946.926,34

Azione 4 - Costi del Soggetto Gestore e Tutoraggio tecnico-gestionale	-	€ 6.220.000,18
TOATALE ASSE II	**20.000.000,00**	**28.000.000,00**

Tab. 3.20 Asse II - Rafforzamento dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura (OT 3) – Aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità a seguito della riprogrammazione conseguente all'incremento delle risorse ex art. 242 DL 34/2020

ASSI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Asse II			233.456,74	619.440,56	535.851,83	1.873.261,58	1.757.989,47	11.489.999,91	6.044.999,97	3.266.999,97	2.177.999,97	€ 28.000.000,00
Azione 1								3.479.036,57	1.739.518,29	1.043.710,97	695.807,31	€ 6.958.073,14
Azione 2								5.437.500,17	2.718.750,09	1.631.250,05	1.087.500,03	€ 10.875.000,34
Azione 3								1.973.463,17	986.731,59	592.038,95	394.692,63	€ 3.946.926,34
Sub azione 4.a			233.456,74	619.440,56	535.851,83	1.873.261,58	1.757.989,47	200.000,00	200.000,00			€ 5.420.000,18
Sub azione 4.b								400.000,00	400.000,00			€ 800.000,00

3.3 Asse III – Assistenza tecnica

3.3.1 Obiettivi Specifici e obiettivi operativi

L'Asse III di Assistenza tecnica (AT) risponde alle esigenze di una efficiente ed efficace attuazione del Programma complementare, tenuto conto delle sue implicazioni retrospettive per quanto attiene alla sua funzione di salvaguardia della programmazione 2007-2013 (POIn *"Attrattori culturali naturali e turismo"* e Piano di Azione Coesione *"Interventi per la valorizzazione delle aree di attrazione culturale"* PAC - Delibera 113/2012), nonché di complementarietà e rafforzamento della PO 2014-2020 (PON Cultura e Sviluppo).

Complessivamente l'Asse III-AT concorre all'efficace attuazione del Programma allineandosi con le parallele misure di AT che accompagnamento l'attuazione del PON Cultura e Sviluppo ed avendo a riferimento gli obiettivi di miglioramento definiti nell'ambito del Piano di Rafforzamento Amministrativo 2014-2020 (PRA-MIBACT, oggi MiC).

L'obiettivo specifico dell'Asse AT è quindi volto ad assicurare le più adeguate condizioni per lo svolgimento delle attività di programmazione, gestione, attuazione del Programma complementare, declinandosi in particolare nei seguenti obiettivi operativi:

1. supportare la capacità della Struttura responsabile del Programma e degli altri soggetti coinvolti nelle funzioni di programmazione, gestione finanziaria, monitoraggio e controllo, nonché dei beneficiari più in generale interessati dai processi attuativi del programma;

2. favorire l'efficienza e la qualità dell'attuazione delle Azioni degli Assi I e II attraverso attività di supporto specialistico e tecnico-operative funzionali alla buona implementazione dei processi, dei meccanismi procedurali, e delle specifiche necessità connesse all'attuazione delle Azioni e dei singoli interventi; a complemento di quanto previsto nell'Asse I, un focus specifico sarà dedicato al rafforzamento della qualità progettuale, anche alla luce delle criticità attuative degli interventi programmati nel PON 14-20;
3. assicurare le opportune attività di informazione e di comunicazione sulle attività e sui risultati del Programma nei confronti dei beneficiari, dei destinatari e degli altri stakeholder interessati dal Programma, anche al fine di promuoverne la più ampia partecipazione, in coerenza ed in sinergia con quanto previsto nella *Strategia di Comunicazione* del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020;
4. incrementare la conoscenza e la consapevolezza circa i processi di implementazione del programma ed il conseguimento dei suoi risultati attraverso la realizzazione di analisi, studi e ricerche, anche a carattere valutativo, in coerenza ed in sinergia con quanto previsto nel *Piano delle Valutazioni* del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020.

Nello specifico l'Asse AT si attua in coerenza con lo schema organizzativo che il MiBACT (oggi MiC) ha definito e adottato in attuazione del PON Cultura e Sviluppo in funzione del relativo Sistema di Gestione e Controllo (Decreto AdG PON Rep. 1/2016 del 7 gennaio 2016), che rappresenta il modello di riferimento per l'AT del Programma complementare ed il suo Sistema di Gestione e Controllo, cui si rinvia per i pertinenti aspetti di dettaglio (vd. Allegato 1).
In analogia con il Programma comunitario Cultura e Sviluppo, la struttura responsabile del presente Programma complementare coincide con quella ove si attesta l'AdG del PON, individuata nel Segretariato generale del MiBACT (oggi, Dipartimento per l'Amministrazione Generale del MiC), Dipartimento per l'Amministrazione Generale Servizio V – Contratti e Attuazione Programmi Per quanto riguarda la puntuale articolazione e l'organizzazione specifica delle diverse UO attraverso cui opera la Struttura tecnica responsabile del Programma complementare, si rinvia all'Allegato I – *Descrizione del Sistema di Gestione e Controllo*.

3.3.2 Azioni - Programmazione approvata con Delibera CIPESS n. 43 del 21/12/2023

L'Asse III - AT esplica la propria funzione di supporto all'efficace attuazione del Programma complementare attraverso le seguenti azioni:

Azione1. Assistenza, supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo alla struttura responsabile e agli altri attori coinvolti nella programmazione, gestione, attuazione, sorveglianza e controllo del Programma

Questa tipologia di azione interessa in modo diretto e mirato tutta la filiera attuativa sino ai livelli dei beneficiari e rafforza altresì la cooperazione istituzionale, per la migliore attuazione di tutti gli adempimenti previsti. L'azione potrà esplicitarsi prevalentemente in due ambiti di intervento:

- acquisizione di competenze specialistiche attraverso forme strutturate e continuative di supporto e assistenza calibrate sugli specifici fabbisogni (come rilevati anche in sede di Piano di Rafforzamento Amministrativo – PRA e prese in conto dal PON Cultura e Sviluppo), oppure "on demand" da attivare per specifiche esigenze. Il supporto interesserà le strutture coinvolte nell'attuazione del Programma, sia a livello centrale (Struttura responsabile) che a livello territoriale, coinvolgendo quindi le strutture periferiche del MIBACT, oggi MiC (Campania, Puglia, Basilicata, Calabria), gli uffici interessati della Regione Siciliana, nonché gli altri soggetti beneficiari eventualmente coinvolti dal Programma.
- acquisizione di beni strumentali (hardware e software) anche al fine di rafforzare gli strumenti informatici e telematici già in essere (es. community-web, piattaforma di e-procurement, ecc.) anche al fine di assicurare opportuni raccordi e forme di interoperabilità con i sistemi e le banche dati in uso a livello nazionale per il monitoraggio unitario degli interventi realizzati attraverso i programmi comunitari e complementari.

L'attività di supporto svolta nell'ambito della presente azione sarà dedicata prevalentemente:

- alla gestione totale o parziale delle procedure a evidenza pubblica (che in parte potranno anche essere assicurate facendo ricorso alla centrale unica di committenza di recente attivazione da parte del MiBACT, oggi MiC), attraverso la predisposizione della documentazione di gara (definizione di bandi, avvisi, capitolati, disciplinari di gara, ecc.) e di linee guida/vademecum per una corretta applicazione delle innovazioni introdotte nella disciplina degli appalti pubblici;
- alla predisposizione di procedure e strumenti per assicurare supporto alla struttura responsabile e ai beneficiari per il corretto espletamento degli adempimenti connessi all'attuazione degli interventi dell'Asse I del Programma complementare (parallelamente all'Asse I del PON) con riferimento alla loro inclusione nel campo di intervento della disciplina degli Aiuti di Stato alle infrastrutture culturali (Regolamento UE 651/2014, Art.53);
- alle attività di raccolta e di elaborazione dei dati di monitoraggio (procedurale, finanziario, fisico) ed alla implementazione dei sistemi di gestione di tali dati;
- alle attività per i controlli di primo livello nell'ambito delle attività rendicontazione e certificazione della spesa anche attraverso la predisposizione di documenti metodologici e strumenti operativi (manuali, linee guida, check list, procedure ecc.);
- alle attività di rendicontazione e certificazione della spesa.

Le ulteriori risorse allocate a favore dell'Asse III attraverso la presente riprogrammazione saranno destinate ad un'azione sperimentale che anticipa una linea di intervento del PRIGA 2021-2027 e può sostenere al contempo sia il completamento della programmazione 2014-2020, sia favorire il corretto avvio della programmazione 2021-2027, essendo destinata

- a potenziare la capacità di progettazione delle strutture del MiC, ancora diffusamente sotto organico, ove anche l'inserimento in ruolo di nuovo personale richiede tempo per la sua formazione, nonché la capacità di indirizzo e controllo da parte delle stesse strutture nel caso in cui le progettazioni sia affidate all'esterno. L'azione consisterà nella creazione di un gruppo di lavoro sulla qualità progettuale presso l'AdG - il quale utilizzerà competenze già presenti nell'AdG e alcuni esperti esterni - e accompagnerà i soggetti applicati alle diverse fasi progettuali, ferma restando la responsabilità finale del beneficiario, verificando la qualità progettuale sia negli aspetti di merito sia per gli aspetti di processo così da prevenire eventuali difficoltà successive. L'azione produrrà effetti positivi sulle capacità del personale, diffonderà principi di qualità nella gestione dei programmi e, riducendo possibili errori di progettazione, favorirà la diminuzione dei tempi dei procedimenti.
- ad introdurre un approccio di gestione per "pipeline", favorendo una gestione unitaria del parco progetti presente nelle diverse programmazioni di responsabilità del MiC che condividono obiettivi e approcci. Una gestione attenta all'intera "pipeline" dei progetti favorisce la conoscenza puntuale dei progetti finanziabili in relazione alle loro tempistiche attuative, garantendo la possibilità di utilizzare tutte le forme di finanziamento disponibili. Tale azione comporta un rafforzamento del gruppo di esperti dedicati al monitoraggio e un ampliamento delle loro attività.

Azione 2. Supporto all'Autorità responsabile del programma per migliorare e diffondere la conoscenza circa la qualità, l'efficacia e coerenza degli interventi realizzati, attraverso la valutazione e l'informazione sui risultati conseguiti

Attraverso questa azione si realizzano attività volte ad incrementare le conoscenze collegate agli ambiti di intervento del Programma (analisi, studio, ricerca, anche con finalità valutativa), nonché attività volte a comunicazione e informazione. L'azione potrà esplicitarsi prevalentemente in due ambiti di intervento:

- acquisizione di competenze specialistiche "on demand" da attivare per le specifiche esigenze di conoscenza e valutazione;

- acquisizione di beni, servizi, forniture, prevalentemente connesse alle attività di informazione e comunicazione.

In questo ambito, le attività sono così articolate:

- studi e ricerche di carattere statistico, territoriale, metodologico, analisi di fattibilità economico-finanziaria, finalizzati ad accompagnare le fasi selettive ed attuative degli interventi;
- ricerche ed analisi valutative sull'implementazione e sui risultati conseguiti attraverso gli interventi del Programma in continuità/coerenza con quanto realizzato nell'ambito delle valutazioni elaborate con riferimento alla programmazione 2007-2013 (POIn Attrattori) e sulla base di quanto previsto dal *Piano delle Valutazioni* del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020;
- azioni di animazione, informazione e comunicazione (seminari, convegni, ecc.) collegate all'attuazione del Programma ed ai suoi risultati, da svolgere sia a livello centrale sia territoriale, in coerenza ed in sinergia con quanto previsto nella *Strategia di Comunicazione* del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020.

Per la realizzazione delle due azioni sopra descritte la Struttura Responsabile provvede all'attivazione dei supporti specialistici con le seguenti modalità:

- acquisizione di servizi di assistenza tecnica, eventualmente anche per il tramite di Consip Spa;
- acquisizione di servizi mediante stipula di convenzioni, disciplinari ecc. con soggetti/enti in house rispetto alla P.A ovvero con enti/organismi di ricerca;
- acquisizione di esperti esterni di alta qualificazione, selezionati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, anche attraverso l'utilizzo di banche dati gestite dalle Pubbliche Amministrazioni.

La struttura responsabile provvede altresì all'acquisizione di forniture e di servizi per il supporto tecnologico, per la realizzazione di eventi, stampa e pubblicazioni ecc. mediante procedure ad evidenza pubblica ai sensi della normativa vigente.

3.3.3 Realizzazioni

Tab. 3.21 Quadro degli indicatori di output aggiornato

Azione	Indicatore	Unità di misura	Valore obiettivo	Fonte dati	Periodicità dell'informazione
1.Assistenza, supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo	Giornate di AT (personale esterno)	n.	13.400	Sistema di monitoraggio	Annuale
2.Supporto all'Autorità responsabile del programma per migliorare e diffondere la conoscenza	Prodotti/Attività di valutazione, informazione e pubblicità, disseminazione	n.	15	Sistema di monitoraggio	Annuale

3.3.4 Piano finanziario

Con Delibera Cipess n. 43/2023 si è ritenuto di programmare 800.000,00 euro sull'Asse III per la realizzazione delle azioni integrative descritte nel precedente paragrafo. La dotazione complessiva dell'Asse III risulta pertanto pari a 6.144.916,00 euro.

A livello delle due azioni previste, in considerazione dello stato di attuazione complessivo del Programma, si è rimodulato il suddetto piano finanziario trasferendo 1.103.476,00 euro dalla Azione 2 "Supporto all'Autorità responsabile del programma per migliorare e diffondere la conoscenza" alla Azione 1 "Assistenza, supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo", a favore della quale sono statedestinate anche le risorse integrative (ex Art. 242 DL 34/2020), pari a euro 800.000.

In esito alla precedente programmazione, la dotazione relativa all'Azione 1 ammonta a euro 5.644.916,00, mentre la dotazione relativa all'Azione 2 ammonta ora ad euro 500.000,00. Tali somme, in parte già utilizzate, potranno essere spese fino alla fine del Programma.

Tab. 3.22 Asse III – Assistenza Tecnica – Aggiornamento del Piano finanziario a seguito della riprogrammazione conseguente all'incremento di risorse ex art. 242 DL 34/2020

ASSI	TOTALE
Totale Asse III – Assistenza Tecnica	**6.144.916,00**
A "Assistenza, supporto tecnico-amministrativo ed organizzativo"	5.644.916,00
B "Supporto all'Autorità responsabile del programma per migliorare e diffondere la conoscenza"	500.000,00

3.23 Asse III – Assistenza Tecnica – Aggiornamento del cronoprogramma di spesa per annualità a seguito della riprogrammazione conseguente all'incremento di risorse ex art. 242 DL 34/2020

ASSI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Asse III												**6.144.916,00**
Azione 1							2.288.115,30	839.200,18	839.200,175	839.200,175	839.200,175	5.644.916,00
Azione 2							57.590,82	110.602,30	110.602,295	110.602,295	110.602,295	500.000,00

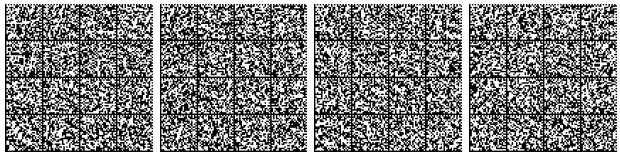
5. PIANO FINANZIARIO DEL PROGRAMMA

Tab. 4.1 Programma Complementare 2014-2020 – Piano finanziario e cronoprogramma di spesa

ASSI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Asse II	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	4.388.749,13	23.611.250,87	0,00	0,00	0,00	**28.000.000,00**
Asse III	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	2.345.706,12	949.802,47	949.802,47	949.802,47	949.802,47	**6.144.916,00**

Valori in euro

ASSI	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024	2025	2026	TOTALE
Asse I	0	0	0	0	5.201.769,57	669.259,66	3.001.611,10	12.019.703,09	57.253.921,69	57.253.921,69	57.253.921,69	**192.654.108,50**
Asse II	0	0	0	0	0	0	4.388.749,13	12.652.262,40	3.652.996,16	3.652.996,16	3.652.996,16	**28.000.000,00**
Asse III	0	0	0	0	0	0	2.288.115,30	964.200,18	964.200,18	964.200,18	964.200,18	**6.144.916,00**
TOTALE POC	**0**	**0**	**0**	**0**	**5.201.769,57**	**669.259,66**	**9.678.475,53**	**25.636.165,67**	**61.871.118,03**	**61.871.118,03**	**61.871.118,03**	**226.799.024,51**



ALLEGATI

ALLEGATO 1 – DESCRIZIONE DEL SISTEMA DI GESTIONE E CONTROLLO

Il presente documento illustra il Sistema di Gestione e Controllo relativo al Programma di Azione e Coesione complementare al PON Cultura e Sviluppo 2014-2020, conformemente a quanto previsto dalla delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015, la quale al punto 2 dispone che:

- l'attuazione dei programmi di azione e coesione di basa su sistemi di gestione e controllo affidabili, in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate;
- le Amministrazioni titolari dei programmi di azione e coesione assicurano la rilevazione periodica dei dati di avanzamento finanziario, fisico e procedurale a livello di singola operazione, alimentando regolarmente il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE.

L'elaborazione del documento ha tenuto conto di tali indicazioni, nonché, per quanto applicabili, delle disposizioni di attuazione contenute nei Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1011/2014 in materia di intervento sui fondi SIE, delle procedure attuative previste nell'Accordo di Partenariato 2014-2020 Italia, degli orientamenti forniti dalla Commissione europea in tema di gestione e controllo (note EGESIF 14-0012_02 final del 17/09/2014, 14-0013 final del 18/12/2014 e 14-0010-final del 18/12/2014) e infine delle disposizioni emanate a livello nazionale in merito agli elementi cui prestare attenzione per il buon funzionamento delle strutture responsabili della gestione, certificazione e controllo dei programmi operativi 2014-2020 (nota MEF-RGS 56513 del 3/07/2014 e manuale MEF-RGS del 18/09/2015 per la valutazione della designazione delle Autorità).

Il quadro scaturente dalle fonti sopra richiamate, delinea un modello di gestione sostanzialmente in linea con la normativa comunitaria vigente in materia per l'attuale periodo di programmazione, tale da assicurare la corretta attuazione del Programma, basata su un'efficace esecuzione delle azioni previste e sul raggiungimento dei relativi risultati, sul costante monitoraggio delle singole operazioni, sulla corretta verifica di legittimità e regolarità della spesa.

Le misure previste di funzionamento, gestione e controllo per il presente Programma sono, ove pertinenti, mutuate dal PON (FESR) Cultura e Sviluppo a titolarità del MiBACT (oggi MiC), in particolare per quanto attiene l'assetto organizzativo ed i sistemi gestionali previsti.

Nei paragrafi a seguire, pertanto, vengono descritti:

- l'assetto organizzativo della struttura responsabile e le principali funzioni;
- l'articolazione del sistema di monitoraggio;
- le principali procedure e disposizioni applicabili ai beneficiari per l'attuazione del Programma;
- le principali modalità e procedure di gestione finanziaria adottate nel rispetto del principio di sana gestione finanziaria.

Ulteriori modalità e procedure di attuazione e gestione potranno essere recepite e definite in esito all'emanazione di orientamenti, indirizzi e manuali specifici per i Programmi di azione e coesione da parte delle Amministrazioni competenti (MEF-IGRUE; Agenzia per la Coesione Territoriale, ecc.).

1. La struttura organizzativa

Atteso il carattere di complementarietà del presente Programma rispetto alla programmazione dei fondi SIE, l'assetto organizzativo individuato mutua il modello organizzativo adottato per il PON Cultura e Sviluppo, a titolarità del MiBACT (oggi MiC). Tale scelta è dettata dall'esigenza di semplificazione e

accelerazione dei processi, non solo di tipo organizzativo, ma anche gestionali e di controllo, potendo contare su un assetto di conoscenze, metodi e tecniche già sperimentato.

La Struttura responsabile del Programma è individuata nel Servizio V Contratti e Attuazione programmi del Dipartimento per l'Amministrazione Generale.

L'assetto organizzativo del MiBACT (oggi MiC), di recente interessato da una complessiva e articolata riforma che ha introdotto una serie di modifiche ed innovazioni in seno alle proprie strutture[5], assegna al Servizio V competenze in merito alle attività di rilevanza europea, incluse quelle collegate alla programmazione dei fondi comunitari ed alle funzioni proprie dell'Autorità di gestione dei programmi operativi, nonché alle attività di programmazione da realizzarsi con fondi aggiuntivi nazionali per la definizione e attuazione di piani e programmi annuali e pluriennali di tutela, riqualificazione, valorizzazione e promozione, anche a fini turistici, del patrimonio culturale. A tal fine il Servizio svolge le funzioni di indirizzo e coordinamento dei processi, delle attività e delle procedure di programmazione, attuazione e gestione di tutte le attività nell'ambito dei suddetti programmi.

La Struttura responsabile del Programma: è il vertice della struttura di gestione, in quanto responsabile della programmazione, attuazione e gestione del Programma. La funzione di Struttura Responsabile è di competenza del Dipartimento per l'Amministrazione Generale. – Servizio V Contratti e Attuazione programmi. La Struttura Responsabile fungerà da struttura di coordinamento del Programma, seguendo tutti i rapporti e le relazioni interistituzionali tra i diversi livelli di governo ed operando una generale sorveglianza del Programma.

La Struttura Responsabile provvede in particolare a:

- garantire che le operazioni destinate a beneficiare di un finanziamento siano selezionate coerentemente alle norme comunitarie e nazionali applicabili per l'intero periodo di attuazione;
- assicurare la messa in opera di un sistema di gestione e controllo efficace ed idoneo a garantire il corretto utilizzo delle risorse finanziarie attribuite nell'ambito del PAC;
- accertarsi, anche mediante verifiche in loco su base campionaria, dell'effettiva fornitura dei prodotti e dei servizi cofinanziati, dell'esecuzione delle spese dichiarate dai beneficiari e della conformità delle stesse alle norme comunitarie e nazionali attraverso un sistema di controllo basato sulle verifiche di gestione, in analogia a quanto previsto dall'art. 125, paragrafo 4, lettera a) e del paragrafo 5 del Regolamento (UE) 1303/2013;
- garantire il rispetto degli obblighi in materia di informazione e pubblicità;
- custodire tutta la documentazione relativa all'attuazione degli interventi ed ai controlli svolti, impegnandosi a renderla disponibile per eventuali controlli successivi da parte degli organismi competenti;
- assicurare il corretto caricamento dei dati relativi all'avanzamento procedurale, finanziario e fisico delle iniziative finanziate con risorse a valere sul PAC, avvalendosi a tal fine delle funzionalità dei sistemi informativi già in uso per il monitoraggio dei Programmi operativi finanziati con i fondi SIE;
- garantire il funzionamento del circuito finanziario e l'efficienza delle procedure di trasferimento delle risorse finanziarie a tutti i livelli, al fine di rendere le risorse stesse più rapidamente disponibili per i

[5] L'attuale organizzazione del MiBACT (oggi MiC) è definita in base alle seguenti disposizioni normative: DPCM n. 171/2014 recante "Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance", da ultimo modificato con DM 23 gennaio 2016; DM 27 novembre 2014, recante "Articolazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero"; DM 23 dicembre 2014, modificato dal DM 23 gennaio 2016, recante "Organizzazione e funzionamento dei musei statali".

beneficiari finali;

- assicurare la messa in opera di ogni iniziativa finalizzata a prevenire, rimuovere e sanzionare eventuali frodi e irregolarità nell'attuazione degli interventi e nell'utilizzo delle relative risorse finanziarie.

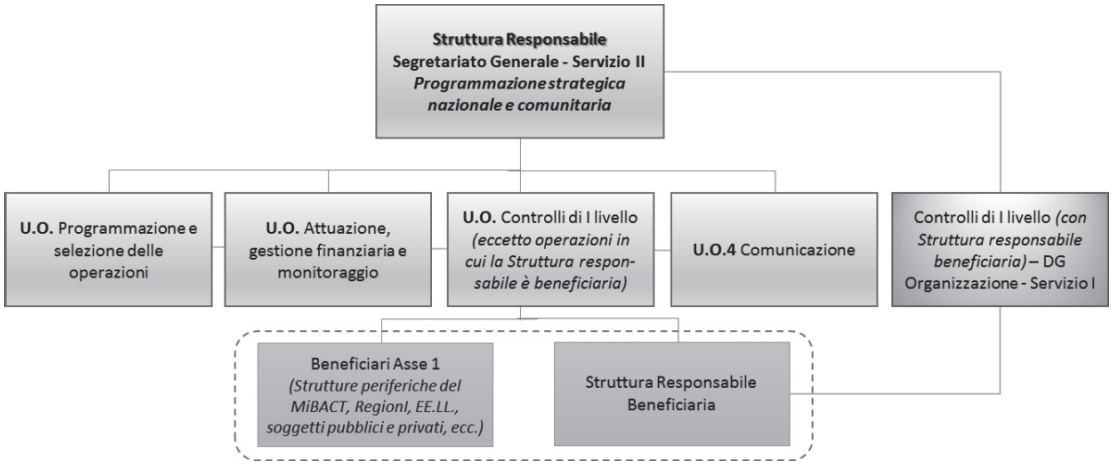
Per adempiere ai suindicati compiti la Struttura Responsabile si dota di una struttura organizzativa, che individua specifiche competenze e funzioni in rapporto a macro-processi e attività. A tal fine l'assetto della struttura responsabile è articolato in quattro aree di responsabilità denominate Unità Operative (di seguito anche U.O) che garantiscono lo svolgimento delle diverse funzioni previste nel processo di gestione e attuazione (cfr. figura 1):

- programmazione e selezione degli interventi;
- attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio;
- controlli;
- comunicazione.

Le funzioni di controllo sono svolte da due distinti soggetti, da un lato, l'Unità di controllo che svolge attività di controllo di I livello per gli interventi a regia, collocata all'interno della struttura responsabile ma funzionalmente indipendente rispetto all'Unità preposta alla gestione. I controlli di I livello delle operazioni di cui la Struttura responsabile è beneficiario (interventi a titolarità) sono effettuati dal Servizio I – Affari generali, innovazione e trasparenza amministrativa della Direzione generale Organizzazione, struttura esterna e autonoma rispetto a quella responsabile del programma.

Le funzioni di controllo così organizzate garantiscono l'osservanza del principio di separazione delle funzioni di gestione delle operazioni da quelle di controllo.

Fig. 1 – Assetto organizzativo della struttura responsabile del Programma*



*La Struttura Responsabile del Programma è Dipartimento per l'Amministrazione Generale. – Servizio V Contratti e Attuazioni Programmi.

Per ciascuna delle quattro aree di responsabilità individuate sono state definite le specifiche funzioni, in particolare:

1. L'*Unità operativa – Programmazione e selezione degli interventi*, ha la primaria responsabilità della pianificazione delle azioni e degli interventi, e a tal fine provvede a:
   - elaborare e aggiornare i documenti di programmazione ed a redigere la reportistica di attuazione (relazione annuale di attuazione, ecc.);
   - definisce le modalità per l'individuazione e/o la selezione degli interventi/operazioni;

- svolge attività di indirizzo e di coordinamento dei beneficiari;
- supporta la Struttura responsabile nello svolgimento di rapporti e relazioni interistituzionali (riunioni, tavoli tecnici, ecc.) e nella sorveglianza del crono programma di attuazione del programma.

2. L'*Unità operativa – Attuazione, gestione finanziaria e monitoraggio* è responsabile della gestione amministrativa e finanziaria, garantisce la regolarità e la tempestività dell'attuazione (procedurale, finanziaria e fisica) nelle diverse linee di intervento del Programma, attraverso:
   - registrazione e conservazione informatizzata dei dati e delle informazioni amministrativo-procedurali e di quelli finanziari relativi a ciascuna operazione (fascicolo di progetto), anche attraverso il popolamento della piattaforma "Community Mibac", applicativo informatico efficacemente sperimentato nell'ultima fase di gestione del POIn Attrattori 2007-2013 e opportunamente adeguato per l'utilizzo nell'ambito del PON Cultura e Sviluppo 2014-2020 come piattaforma di *repository* per l'archiviazione e la gestione documentale, al fine di garantire un'efficiente gestione dei flussi informativi, l'accesso e la condivisione delle informazioni e dei documenti tra i vari soggetti coinvolti nell'attuazione, gestione e controllo del Programma;
   - erogazione di informazioni e indicazioni ai beneficiari sulle procedure di attuazione, le modalità di monitoraggio degli interventi/operazioni e di rendicontazione delle spese, anche attraverso la definizione di appositi manuali/linee guida tecniche ed operative;
   - verifica sulla corretta alimentazione del sistema di monitoraggio da parte dei beneficiari, raccordandosi direttamente con gli Uffici competenti (IGRUE e Agenzia per la Coesione Territoriale) e con i beneficiari;
   - alimentazione del sistema di monitoraggio per le operazioni a titolarità;
   - esecuzione dei pagamenti maturati dai beneficiari/soggetti attuatori garantendo la piena tracciabilità dei flussi finanziari mediante l'utilizzo delle apposite funzionalità del sistema informatico IGRUE;
   - predisposizione delle domande di pagamento (intermedio e finale) ai fini dell'attivazione dei trasferimenti di risorse a valere sul Programma e raccordo con la struttura preposta ai controlli per la ricezione dell'attestazione delle verifiche di competenza con annesse check-list di controllo;
   - recupero delle somme indebitamente erogate a carico del Programma, anche mediante procedure di compensazione, assicurando la tracciabilità e la contabilizzazione degli importi recuperati.

3. L'*Unità operativa – Controlli*, in posizione funzionalmente indipendente rispetto alla struttura preposta alla gestione, assicura nel corso dell'attuazione del Programma, la correttezza, la regolarità e la legittimità dell'esecuzione degli interventi, attraverso:
   - elaborazione della metodologia e degli strumenti (check-list) per condurre le verifiche di I livello;
   - esecuzione delle verifiche di I livello, articolate in: verifiche amministrative su tutte le operazioni incluse nelle domande di pagamento e verifiche in loco delle operazioni su base campionaria. Gli esiti di ciascuna verifica sono conservati in un archivio predisposto ad hoc e conservato presso la Struttura responsabile;
   - verifica della conformità delle spese dichiarate alle norme nazionali e comunitarie applicabili in materia ammissibilità della spesa.

   Le verifiche sulle operazioni sono svolte in via propedeutica all'erogazione del contributo richiesto/maturato e si espletano sul rendiconto di spesa prodotto dai soggetti beneficiari/attuatori delle operazioni.

   Tale Unità non partecipa allo svolgimento delle attività gestionali, affidate alle Unità Operative per la programmazione e per la gestione, assicurando il rispetto del principio della separazione delle funzioni di gestione da quelle del controllo.

4. L'*Unità operativa – Comunicazione* svolge tutte le attività connesse agli adempimenti di informazione e di comunicazione, interna ed esterna, del Programma anche attraverso la pianificazione e organizzazione di eventi, partecipazione a convegni, seminari, ecc.

Il personale interno delle Unità operative è individuato nel personale assegnato al Servizio V del Dipartimento per l'Amministrazione Generale. ovvero nell'ambito dell'organico di altre Amministrazioni, mediante le procedure previste dalla normativa vigente e applicabile.

La Struttura Responsabile e le Unità operative saranno affiancate da risorse di personale esterno di assistenza tecnica che saranno attivate, nel rispetto della disciplina comunitaria e nazionale di riferimento, avvalendosi dei fondi specificamente previsti dal Programma (Asse III – Assistenza tecnica).

La Struttura Responsabile provvede all'attivazione dei supporti specialistici con le seguenti modalità: *i)* mediante l'attivazione di servizi di assistenza tecnica, anche per il tramite di Consip Spa; *ii)* la stipula di convenzioni, disciplinari ecc. con soggetti/enti *in house* rispetto alla P.A; *iii)* la contrattualizzazione di esperti esterni di alta qualificazione, selezionati attraverso le procedure previste dalla normativa vigente, anche attraverso l'utilizzo di banche dati gestite dalle Pubbliche Amministrazioni.

2. Il sistema di monitoraggio

Il sistema di sorveglianza sull'attuazione del Programma è strutturato per alimentare il Sistema Unico di Monitoraggio del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Ragioneria Generale dello Stato – IGRUE, in coerenza con le disposizioni dell'art.1, c.245 della Legge 147/2013.

Ciò avviene attraverso i medesimi strumenti usati per la gestione dei Programmi Operativi cofinanziati con i fondi SIE 2014-2020 identificando puntualmente gli interventi e le operazioni afferenti il PAC, le varie categorie di dati da rilevare (finanziari, fisici e procedurali) secondo i sistemi di classificazione previsti nei regolamenti comunitari e le codifiche definite nel "Protocollo Unico di Colloquio" per il monitoraggio dei progetti di investimento pubblico finanziati dai Fondi Comunitari, dal Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC) e da altre fonti nazionali afferenti la Politica di coesione, di cui alla circolare MEF-RGS n. 18 del 30/04/2015 e alla nota MEF-RGS Prot. 62881 del 05/08/2015.

La trasmissione dei dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale avverrà con la stessa periodicità prevista per i programmi operativi finanziati dai fondi SIE 2014-2020.

Per le esigenze di controllo dell'avanzamento dei progetti, di verifica di affidabilità ed esaustività dei dati e di riscontro sulla correttezza delle informazioni inseriti nel sistema, l'Unità operativa per l'attuazione, gestione e monitoraggio stabilirà le modalità e le procedure per la rilevazione dei dati tali da poter effettuare le opportune operazioni di controllo, verifica e validazione dei dati inseriti nel Sistema anche da parte dei beneficiari, a livello di singola operazione (progetto/intervento), nonché dell'invio dei dati relativi all'attuazione procedurale, finanziaria e fisica dei progetti finanziati a valere sulle risorse del PAC al sistema di monitoraggio unico presso il MEF-IGRUE.

L'inserimento dei progetti nel sistema unico di monitoraggio è condizione necessaria per l'erogazione delle risorse oggetto di rimborso di cui alle domande di pagamento ed i dati ivi immessi costituirà, altresì, la base informativa per:

- verificare costantemente lo stato di avanzamento delle attività programmate, sia in termini finanziari che procedurali e fisici, sulla base degli indicatori opportunamente definiti nell'ambito del Programma;
- disporre di un quadro aggiornato sul livello di raggiungimento degli obiettivi prefissati e sull'eventuale necessità di rimodulazione e riprogrammazione in itinere delle attività e delle risorse finanziarie.

3. I Beneficiari

I beneficiari individuati per le diverse azioni previste nel Programma hanno l'obbligo di realizzare gli interventi/progetti finanziati nel rispetto delle disposizioni normative e procedurali applicabili al Programma, in particolare in capo ai beneficiari sono individuati i seguenti compiti e responsabilità:

- presentazione di domande di finanziamento redatte secondo la modulistica prevista dalla normativa vigente o da avvisi/inviti specifici;
- elaborazione e trasmissione alla Struttura responsabile delle dichiarazioni certificate delle spese sostenute per la realizzazione degli interventi/progetti finanziati dal Programma e le conseguenti domande di pagamento, sulla base delle procedure di attuazione e delle modalità tecniche e operative definite dall'U.O per l'attuazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio;
- utilizzazione di un'appropriata codificazione contabile per le spese realizzate e rendicontate nell'ambito del Programma, che ne assicuri la tracciabilità;
- trasmissione dei dati finanziari (rendicontazioni di spesa, domande di rimborso, ecc.) corredati dei documenti giustificativi verificabili e attestanti la conformità degli stessi alle norme comunitarie e nazionali applicabili;
- conservazione della documentazione originale giustificativa delle spese e disponibilità della stessa per ogni esigenza di verifica e controllo previsti dalla normativa vigente;
- alimentazione tempestiva del sistema di monitoraggio con i dati di gestione finanziaria, fisica e procedurale e della Community Mibac in riferimento agli interventi/progetti di competenza;
- predisposizione e aggiornamento dei cronoprogrammi di attuazione degli interventi e informazione tempestiva alla Struttura responsabile su eventuali modifiche e/o criticità attuative;
- compilazione delle check list di autocontrollo sulla base dei format predisposti dalla struttura responsabile del Programma.

4. La gestione finanziaria

Alla gestione degli adempimenti e delle procedure finanziarie provvede l'Unità operativa per l'attuazione, la gestione finanziaria e il monitoraggio, oltre che gli altri soggetti coinvolti a vario titolo nell'attuazione del Programma, sulla base delle rispettive competenze e delle disposizioni normative vigenti e applicabili al Programma.

Il MiBACT (oggi MiC), anche per gli aspetti legati alla gestione finanziaria, ha scelto di procedere, laddove pertinente, mutuando le medesime procedure previste dal PON Cultura e Sviluppo.

La Struttura responsabile garantisce la sana e corretta gestione finanziaria del Programma attraverso la predisposizione e l'implementazione del sistema informativo contabile Sistema Gestione Progetti (SGP), che consente di avere, in qualsiasi momento, la tracciabilità finanziaria del Programma medesimo. Le registrazioni contabili dei flussi finanziari delle operazioni vengono infatti gestite tramite il sistema informatizzato SGP che registra anche tutte le informazioni connesse ai pagamenti a ciascun beneficiario.

Inoltre, con riferimento ai singoli flussi finanziari è previsto che la medesima Unità operativa responsabile, tra l'altro, dell'erogazione dei pagamenti, garantisca la tracciabilità delle somme accreditate e addebitate sul Programma. Stessi obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari sono inoltre definiti anche per i beneficiari (cfr. paragrafo 1.3).

La scelta di utilizzare il sistema SGP, risiede nell'esigenza del MiBACT (oggi MiC) di omogeneizzare il corredo informativo relativo ai Programmi di cui è titolare (sia di quelli finanziati dai fondi SIE sia di altri programmi rinvenienti da risorse aggiuntive nazionali della politica di coesione), attraverso un'unica piattaforma per l'aggregazione, controllo, verifica, validazione dei dati e trasferimento verso altri soggetti istituzionali. Tale sistema, in corso di reingegnerizzazione da parte dei competenti uffici dell'Agenzia per

la Coesione Territoriale, ai fini di un adeguamento al nuovo assetto della programmazione 2014-2020, è in grado inoltre di colloquiare con il sistema unico di monitoraggio presso il MEF-IGRUE.

L'Unità responsabile per l'attuazione e la gestione finanziaria dispone anche di propri autonomi sistemi contabili in cui si registrano tutti i dati relativi alle transazioni finanziarie (pagamenti, recuperi) effettuate nei confronti dei beneficiari/soggetti attuatori.

All'impegno di spesa si provvede mediante decreto della Struttura responsabile in esito all'espletamento delle procedure di selezione e/o individuazione degli interventi. Al riguardo il MiBACT (oggi MiC) definisce le modalità di selezione/individuazione degli interventi, mediante: procedure di evidenza pubblica, procedure negoziali, ecc. e laddove ricorre predispone avvisi/inviti/circolari e ogni altro atto necessario alla selezione degli interventi; elabora schemi tipo di allegati tecnici (modulistica, dichiarazioni, ecc.); fissa le modalità di presentazione delle proposte, definisce la procedura di selezione per l'elaborazione delle graduatorie e predispone i format per gli atti di concessione dei finanziamenti.

Le fasi di selezione ed approvazione delle operazioni sono individuate in ciascun avviso/invito/circolare e gli esiti vengono approvati contestualmente all'individuazione degli interventi/progetti ammissibili a finanziamento mediante decreto di impegno della struttura responsabile, sulla base del piano finanziario del Programma.

Con riferimento alle erogazioni ai beneficiari degli interventi selezionati, la Struttura responsabile procederà, di norma, attraverso:

- un prefinanziamento iniziale, fino al limite del 20% delle risorse assegnate all'intervento, volta ad assicurare il tempestivo avvio dell'intervento stesso;
- pagamenti intermedi per stati di avanzamento, fino al raggiungimento del limite del 90% delle risorse assegnate all'intervento, ivi incluso il prefinanziamento iniziale, sulla base di apposita domanda di pagamento prestata dal beneficiario, attestante il regolare stato di avanzamento dell'intervento;
- saldo del 10% delle risorse assegnate all'intervento, sulla base di apposita domanda di saldo presentata dal beneficiario, attestante la positiva conclusione dell'intervento.

L'unità operativa per l'attuazione e gestione finanziaria, per quanto di competenza, assicura che i beneficiari ricevano tempestivamente le erogazioni loro spettanti.

Ai fini del trattamento delle domande di pagamento, la Struttura responsabile richiede i pagamenti a titolo di anticipazione, pagamento intermedio e pagamento finale, tramite l'invio delle stesse al MEF-IGRUE mediante il sistema informativo RGS-IGRUE.

La Struttura responsabile richiede l'erogazione dell'anticipazione nei limiti di quanto disposto dall'art. 9 del DPR 29/12/1988 n. 568 e successive modificazioni attraverso una richiesta specifica. L'anticipazione viene riassorbita al più tardi, nella domanda di pagamento finale.

A seguito dei controlli e accertata l'effettiva erogazione del contributo ai singoli beneficiari/attuatori, l'Unità operativa per l'attuazione e gestione finanziaria elabora l'elenco delle spese da inserire a corredo delle domande di rimborso, previa verifica che:

- le spese da inserire siano reali ed effettivamente sostenute, siano state accertate dalle Unità di controllo di I livello i cui esiti siano tracciabili;
- le spese siano riconducibili agli importi risultanti dal sistema SGP.

La struttura responsabile predispone la certificazione di spesa e la relativa domanda di pagamento, da inviare al MEF-IGRUE.

Le domande di pagamento intermedio avvengono fino a concorrenza, dell'importo certificato, del 90% della dotazione del Programma.

La Struttura responsabile redige e trasmette altresì la domanda di pagamento di saldo finale e una dichiarazione di spesa, corredata dalla relazione finale di esecuzione, e dall'elenco delle spese controllate e certificate.

Tutte le domande di pagamento sono corredate dalle seguenti informazioni:

- indicazioni degli importi impegnati e delle spese sostenute cumulativamente alla data di riferimento della domanda;
- indicazione dell'importo richiesto a carico delle risorse assegnate all'intervento nei limiti delle risorse assegnate e tenuto conto delle precedenti richieste di pagamento già presentate.

Inoltre la struttura responsabile attesta che:

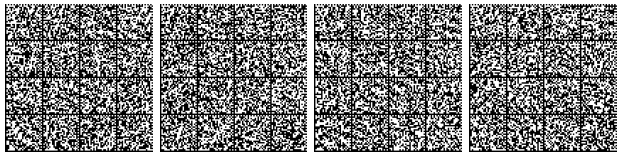
- la dichiarazione delle spese è corretta, proviene da sistemi di contabilità affidabili ed è basata su documenti giustificativi verificabili;
- le spese dichiarate sono conformi alle norme comunitarie e nazionali applicabili e sono state sostenute in rapporto alle operazioni selezionate per il finanziamento, conformemente alle norme comunitarie e nazionali applicabili;
- le spese hanno superato con esito positivo i controlli previsti, ivi compresi i controlli preventivi di regolarità amministrativo contabile.

Al fine di garantire tempestività ed efficacia di intervento in tutti i casi in cui dovesse sorgere un'irregolarità o fosse necessario procedere attraverso il recupero di contributi già erogati, la Struttura responsabile procede come segue:

- *Rilievo di irregolarità:* se a seguito di controlli dovessero emergere dei casi di irregolarità, la Struttura responsabile si riserva di valutare la fattispecie e adottare specifiche misure correttive e/o sanzionatorie che possono arrivare alla revoca del contributo e all'ingiunzione di restituzione al beneficiario delle somme fino a quel momento ricevute a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute.
- *Recupero:* nel caso emergesse la necessità di procedere ad un recupero di somme indebitamente versate, la Struttura responsabile può procedere in prima battuta attraverso una richiesta di restituzione specifica al beneficiario. In caso di insolvenza o di inadempienza dello stesso la Struttura responsabile da mandato procede attraverso l'escussione della polizza fideiussoria o di ogni altra forma di garanzia rilasciata dal beneficiario.

Relativamente alle spese ammissibili il periodo di ammissibilità decorre dal 1 gennaio 2016.

Le spese finanziabili nell'ambito del programma sono conformi alla normativa nazionale applicabile in materia di ammissibilità adottata per i fondi SIE 2014-2020.



ALLEGATO 2. GLI INTERVENTI GIA' INDIVIDUATI E DI IMMEDIATA REALIZZAZIONE AI SENSI DELLA DELIBERA N.45/2016

(a valere sull'Azione 1.1)

A – Interventi già individuati nell'ambito della programmazione 2007-2013

N.	Attrattore culturale interessato	Titolo Intervento	CUP	Importo
		SICILIA		**€ 12.641.736,23**
1	Area Archeologica di Cava d'Ispica,	Modica (Ragusa) – Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale	G26G13001150005	€ 6.058.290,48
2	Area Archeologica della Neapolis e dell'Orecchio Dionisio	Siracusa – II stralcio funzionale – Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del parco archeologico	G36G13001940005	€ 6.583.445,75
		CALABRIA		**€ 2.000.000,00**
3	Castello di Palizzi	Palizzi (Reggio Calabria) Intervento di recupero del Castello (2° Lotto)	I55C14000010006	€ 2.000.000,00
		PUGLIA		**€ 8.000.585,02**
4	Aree archeologiche di Taranto	Taranto – Progettazione esecutiva e lavori di valorizzazione	F52C14000210006	€ 2.000.585,02
5	Complesso architettonico dell'ex Ospedale dello Spirito Santo	Lecce – Restauro e valorizzazione con istituzione della Galleria del Patrimonio culturale Salentino	F82C14000330007	€ 6.000.000,00
TOTALE				**€ 22.642.321,25**

B – Interventi individuati in esito Circolare 28/2015 (emanata nell'abito del PON Cultura e Sviluppo)

N.	Attrattore culturale interessato	Titolo Intervento	Importo
		CAMPANIA	**€ 29.297.417,98**
1	Museo Archeologico Nazionale – MANN	MANN – Opere di efficientamento energetico	€ 3.297.417,98
2	Reggia di Caserta	Caserta, Reggia: Risanamento e valorizzazione delle facciate, coperture e del sottotetto	€ 10.000.000,00
3	Reggia di Caserta	Caserta, Reggia: Miglioramento dell'offerta museale	€ 10.000.000,00
4	Palazzo Reale di Napoli	Napoli – Palazzo Reale: restauro coperture e recupero fruizione sottotetti	€ 6.000.000,00
		PUGLIA	**€ 15.000.000,00**
5	Parco Archeologico e Santa Maria di Siponto	Manfredonia – Completamento lavori di restauro e valorizzazione dell'Area Archeologica di Siponto	€ 5.000.000,00
6	Museo archeologico Santa Scolastica	Bari – Lavori di valorizzazione del Museo Archeologico di S. Scolastica e dell'area archeologica	€ 5.000.000,00
7	Castello Svevo e Complesso Santa Chiara	Progetto di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari e Complesso di S. Chiara	€ 5.000.000,00
TOTALE			**€ 44.297.417,98**

TOTALE AZIONE 1.a (A + B)	**€ 66.939.739,23**

ALLEGATO 3 PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I – AZIONE 1 AI SENSI DELLA DELIBERA CIPE 73/2019

Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale "Cultura e sviluppo" FESR 2014 - 2020			
Linea di azione 1a - Interventi già programmati			
Regione	**Comune**	**Intervento**	**Importo**
Calabria	Palizzi	Palizzi (Reggio Calabria) Intervento di recupero del Castello (2° Lotto)	€ 2.000.000,00
Campania	Napoli	Napoli - MANN – Opere di efficientamento energetico	€ 3.297.417,98
Campania	Napoli	Napoli - Palazzo Reale: restauro coperture e recupero fruizione sottotetti	€ 6.000.000,00
Campania	Caserta	Caserta - Reggia di Caserta: Risanamento e valorizzazione delle facciate, coperture e del sottotetto	€ 10.000.000,00
Campania	Caserta	Caserta - Reggia di Caserta: Miglioramento dell'offerta museale	€ 5.000.000,00
Puglia	Bari	Bari - Progetto di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari e Complesso di S. Chiara	€ 5.000.000,00
Puglia	Bari	Bari - Lavori di valorizzazione del Museo Archeologico di S. Scolastica e dell'area archeologica	€ 5.000.000,00
Puglia	Foggia	Manfredonia - Completamento lavori di restauro e valorizzazione dell'Area Archeologica di Siponto	€ 5.000.000,00
Sicilia	Cava d'Ispica	Modica (Ragusa) - Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale	€ 6.058.290,48
		SUB TOTALE	**€ 47.355.708,46**
Linea di azione 1b - Interventi già programmati			
Basilicata	Matera	Archivio di Stato - Mostra "Quando l'Italia non era unita. Storia e personaggi dagli Archivi di Stato"	€ 255.000,00
Basilicata	Brienza	Completamento e restauro del Borgo medievale di Brienza antica: restauro, consolidamento, valorizzazione efruizione	€ 4.992.812,20
Basilicata	Matera	Allestimento della Cava del Sole per lo svolgimento di attività performative e artistiche	€ 5.000.000,00
Campania	Ercolano	Villa Favorita - Completamento del restauro del corpo di frabbrica settecentesco "Edifico del Fuga"	€ 2.000.000,00
Campania	Napoli	Completamento e restauro del Teatro San Carlo di Napoli	€ 10.000.000,00
Puglia	Brindisi	Teatro Verdi - Riqualificazione	€ 2.050.520,00
Sicilia	Palermo	Villino Basile al Papireto - Intervento di consolidamento, resaturo e allestimento	€ 2.000.000,00
Varie	Vari	Bando Borghi	€ 15.000.000,00
		SUB TOTALE	**€ 41.298.332,20**
Linea di azione 1b - Interventi di nuova programmazione			
Basilicata	Savoia di Lucania	Castello Savoia di Lucania. Consolidamento e adeguamento	€ 1.684.242,09
Basilicata	Venosa	Catacombe ebraiche di Venosa. Recupero e restauro	€ 2.500.000,00
Basilicata	Grumento Nova	Parco Archeologico di Grumentum	€ 2.500.000,00
Calabria	San Martino di Finita	Patrimonio culturale di San Martino di Finita. Tutela, valorizzazione	€ 872.390,00
Calabria	Tortora	Blanda tra Enotri, Lucani, Romani e Longobardi. Valorizzazione territorio di Tortora	€ 2.000.000,00
Calabria	Reggio Calabria	Lido comunale di Reggio Calabria. Restauro e riqualificazione	€ 2.000.000,00
Calabria	Lametia Terme	Ex carcere di San Francesco di Paola. Valorizzazione	€ 1.100.000,00
Campania	Nola	Complesso Santa Maria La Nova. Restauro per ospitare laboratorio degli oggetti in cartapesta	€ 840.284,19
Campania	Santa Maria Capua Vetere	Museo Archeologico dell'Antica Capua. Adeguamento normativo e valorizzazione	€ 2.600.000,00
Campania	Ercolano	Villa Ruggiero. Recupero e adeguamento	€ 6.444.083,40
Campania	Torre del Greco	Villa delle Ginestre. Risanamento, recupero, adeguamento	€ 2.111.312,11
Campania	Capua	Torri di Federico II	€ 500.000,00
Campania	Minori	Villa marittima e antiquarium di Minori. Restauro, recupero	€ 4.950.000,00
Campania	Salerno	Sede Soprintendenza. Sistemazione	€ 600.000,00
Campania	Sessa Aurunca	Suessa. Area archeologica. Valorizzazione	€ 1.250.000,00
Campania	Sant'Antonio Abate	Recupero e valorizzazione della villa romana di via Casa Salese cd "Villa Cuomo"	€ 1.000.000,00
Puglia	Lecce	Teatro romano. Restauro	€ 600.000,00
Puglia	Ginosa	Castello di Ginosa. Messa in sicurezza, restauro e valorizzazione	€ 4.000.000,00
Puglia	Lucera	Fortezza svevo-angioina. Restauro e valorizzazione	€ 3.000.000,00
		SUB TOTALE	**€ 40.552.311,79**
		TOTALE POC	**€ 129.206.352,45**

ALLEGATO 4. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I – AZIONE 1 AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO ALLA DELIBERA CIPE N. 73/2019 AGGIORNATA DELL'IMPORTO AGGIUNTIVO ATTRIBUITO ALL'INTERVENTO BANDO BORGHI E DEL D.M. N. 837/2021

Programma Operativo Complementare al Programma Operativo Nazionale "Cultura e Sviluppo" FESR 2014-2020			
Linea di azione 1° – Interventi già programmati			
Regione	**Comune**	**Intervento**	**Importo**
Calabria	Palizzi	Palizzi (Reggio Calabria) Intervento di recupero del Castello (II lotto)	2.000.000,00 €
Campania	Napoli	Napoli – MANN – Opere di efficientamento energetico	3.297.417,98 €
Campania	Napoli	Napoli – Palazzo Reale: restauro coperture e recupero fruizione sottotetti	6.000.000,00 €
Campania	Caserta	Caserta – Reggia di Caserta: Risanamento e valorizzazione delle facciate, coperture e del sottotetto	10.000.000,00 €
Campania	Caserta	Caserta – Reggia di Caserta: Miglioramento dell'offerta museale	5.000.000,00 €
Puglia	Bari	Bari – Progetto di restauro e musealizzazione del Castello Svevo di Bari e Complesso di S. Chiara	5.000.000,00 €
Puglia	Bari	Bari – Lavori di valorizzazione del Museo Archeologico di S. Scolastica e dell'Area archeologica	5.000.000,00 €
Puglia	Foggia	Manfredonia – Completamento lavori di restauro e valorizzazione dell'Area Archeologica di Siponto	5.000.000,00 €
Sicilia	Cava d'Ispica	Modica (Ragusa) – Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale	6.058.290,48 €
Campania	San Tammaro	Intervento di restauro e consolidamento presso il Real Sito di Carditello	454.823,00 €
		SUB TOTALE	**47.810.531,46 €**
Linea di azione 1b – Interventi già programmati			
Basilicata	Matera	Archivio di Stato – Mostra "Quando l'Italia non era unita. Storia e personaggi dagli Archivi di Stato"	255.000,00 €
Basilicata	Brienza	Completamento e restauro del Borgo medievale di Brienza antica: restauro, consolidamento, valorizzazione e fruizione	4.992.812,20 €
Basilicata	Matera	Allestimento della Cava del Sole per lo svolgimento di attività performative e artistiche	5.000.000,00 €
Campania	Ercolano	Villa Favorita – Completamento del restauro del corpo di fabbrica settecentesco "Edifico del Fuga"	2.000.000,00 €
Campania	Napoli	Completamento e restauro del Teatro San Carlo di Napoli	10.000.000,00 €
Puglia	Brindisi	Teatro verdi – Riqualificazione	2.050.520,00 €
Sicilia	Lipari	Restauro, riqualificazione e adeguamento funzionale dell'ex dimora di L. Bernabò Brea e sue aree limitrofe	2.000.000,00 €
		Restauro riqualificazione e adeguamento funzionale degli ambienti destinati all'esposizione vulcanologica	
		Ascensore per l'Acropoli di Lipari – recupero della struttura e dei macchinari, valorizzazione della galleria d'accesso	
Varie	Vari	Bando Borghi	20.000.000,00 €
		SUB TOTALE	**46.298.332,20 €**
Linea di azione 1b – Interventi di nuova programmazione			
Basilicata	Savoia di Lucania	Castello Savoia di Lucania: consolidamento e adeguamento	1.684.242,09 €
Basilicata	Venosa	Catacombe ebraiche di Venosa. Recupero e restauro	2.500.000,00 €
Basilicata	Grumento Nova	Parco archeologico di Grumentum	2.500.000,00 €
Calabria	San Martino di Finita	Patrimonio culturale di san Martino di Finita. Tutela, valorizzazione	872.390,00 €

Calabria	Tortora	Blanda tra Enotri, Lucani, Romani e Longobardi. Valorizzazione territorio di Tortora	2.000.000,00 €
Calabria	Reggio Calabria	Lido comunale di Reggio Calabria. Restauro e riqualificazione	2.000.000,00 €
Calabria	Lametia Terme	Ex carcere di San Francesco di Paola. Valorizzazione	1.100.000,00 €
Campania	Nola	Complesso Santa Maria La Nova. Restauro per ospitare laboratorio degli oggetti in cartapesta.	840.284,19 €
Campania	Santa Maria Capua Vetere	Museo Archeologico dell'Antica Capua. Adeguamento normativo e valorizzazione	2.600.000,00 €
Campania	Ercolano	Villa Ruggiero. Recupero e adeguamento	6.444.083,40 €
Campania	Torre del Greco	Villa delle Ginestre. Risanamento, recupero, adeguamento	2.111.312,11 €
Campania	Capua	Torri di Federico II	500.000,00 €
Campania	Minori	Villa marittima e antiquarium di Minori. Restauro, recupero	4.950.000,00 €
Campania	Salerno	Sede Soprintendenza. Sistemazione	600.000,00 €
Campania	Sessa Aurunca	Suessa. Area archeologica. Valorizzazione	1.250.000,00 €
Campania	Samt'Antonio Abate	Recupero e valorizzazione della villa romana via Casa Salese cd "Villa Cuomo"	1.000.000,00 €
Puglia	Lecce	Teatro romano. Restauro	600.000,00 €
Puglia	Ginosa	Castello di Ginosa. Messa in sicurezza, restauro e valorizzazione	4.000.000,00 €
Puglia	Lucera	Fortezza svevo-angioina. Restauro e valorizzazione	3.000.000,00 €
		SUB TOTALE	**40.552.311,79** €
		TOTALE POC	**134.661.175,45** €

ALLEGATO 5. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I - AZIONE 1 - AGGIORNAMENTO DELL'ALLEGATO ALLA DELIBERA CIPESS N. 43/2023 (PROGETTI FINANZIATI CON DECRETO SG-SERV. V N. 560/2024 DEL 13.05.2024)

Codice SGP	CUP	Regione	Titolo	FABBISOGNO COMPLETAMENTO
PONBAS-PZ05	F63D12002040001	Basilicata	Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Castello di Melfi	15.962,57
PONBAS-PZ06	F63D12002040001	Basilicata	Opere di riqualificazione funzionale del Castello e dell'area archeologica di Venosa	15.342,65
PONCAL-CS01	F11B15000790007	Calabria	Parco archeologIco dI Sibari Musealizzazione e sistemazione esterna dell'area archeologica denominata "Casa Bianca"	3.613,57
PONCAL-CZ01	F35F15000010007	Calabria	Museo e Parco archeologico di Scolacium. Interventi per il miglioramento della fruizione del sito culturale e della dotazione impiantistica con opere di efficientamento e risparmio energetico	3.772,18
PONCAL-DIGITALE	F23J20000040007	Calabria	Piano digitale per la protezione degli attrattori culturali della Calabria	10.024,00
PONCAL-KR01	F15F15000010007	Calabria	Museo Archeologico Nazionale di Crotone (Capo Colonna). Interventi per il miglioramento della fruizione della struttura e del sito culturale e della dotazione impiantistica con opere di efficientamento ed risparmio energetico	2.143,24
PONCAL-RC01	F11B15000800007	Calabria	Museo nazionale di Locri Epizefiri: Interventi di recupero e di valorizzazione. "Adeguamento e messa in sicurezza della struttura esistente e opere connesse"	20.256,55
PONCAL-VIDEGOLD	F58F19000040006	Calabria	VIDE Gold. Il Viaggio virtuale continua	6.558,14
CAV_CAMPANIA1	F64B12000180006	Campania	Palazzo Reale, Napoli – LAVORI di restauro, adeguamento funzionale e adeguamento impiantistico e allestimento (LOTTO 1) - Palazzo Reale, Napoli – Allestimento Spazi espositivi e multimediali nelle Scuderie Borboniche	169.114,97
PONCAM-CE01	F22C15000390007	Campania	San Tammaro (Ce) Real Sito Borbonico di Carditello – Prosecuzione della Lavori di Restauro Conservativo Valorizzazione del Patrimonio Storico Culturale e Naturale della Reggia	63.226,73
PONCAM-ERCOLANO	F31F19000170006	Campania	Creazione di un Museo digitale di Ercolano nell'ambito di un portale open data	44.017,01
PONCAM-GIROLAMINI	F69J20001000002	Campania	Miglioramento alla fruizione dell'archivio storico del Complesso dei Girolamini	10.227,23

PONCAM-MANNPROM	F62I20000090006	Campania	Applicazioni di modalità e strumenti innovativi in relazione al sistema dei servizi di accoglienza e di supporto alla fruizione degli attrattori e creazione di strumenti per gestire e promuovere i sistemi delle conoscenze degli attrattori	29.876,51
PONCAM-NA01	F66G16000270006	Campania	Il Museo accessibile. Le nuove tecnologie della comunicazione a servizio del processo di fruizione del visitatore del MANN	9.633,39
PONCAM-NA02	F62C16000240006	Campania	MANN – Opere di riallestimento delle aree museali poste al Piano Terra – Ala Occidentale	84.455,84
PONCAM-NA03	F61B16000130006	Campania	MANN– Opere di ristrutturazione delle coperture del Museo	28.053,86
PONCAM-NA06	F61B15000520007	Campania	Adeguamento e implementazione impiantistica del Palazzo Reale di Napoli	47.718,18
PONCAM-NA07	F66D12000180001	Campania	Museo di Capodimonte – Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Museo	70.872,21
PONCAM-NA09	F62C16000310006	Campania	Restauro facciate GIARDINO ROMANTICO – I lotto funzionale	18.508,86
PONCAM-NA13	F62C16000800006	Campania	Valorizzazione del percorso di visita e restauro degli spazi monumentali della chiesa	27.327,10
PONCAM-NA15	F87H16000370006	Campania	Baia fra Terra e Mare: interventi di recupero e valorizzazione dell'area archeologica delle Terme e del Parco Sommerso	2.898,00
PONCAM-NA17	F87H16000390006	Campania	Cuma – Una nuova fruizione del parco archeologico – servizi e forniture per la fruizione	3.533,12
PONCAM-NA19	F87H16000380006	Campania	Anfiteatro Flavio – Interventi di miglioramento dell'accessibilità e nuova fruizione – Pozzuoli – Servizi e forniture per la fruizione	3.828,57
PONCAM-PAESTUM1	F42F23000100001	Campania	Museo Archeologico di Paestum e Velia – Completamento del restauro e del recupero del Museo Archeologico Nazionale di Paestum con interventi di sistemazione degli spazi esterni, adeguamenti funzionali e per il superamento delle barriere architettoniche.	12.730,27
PONCAM-SA01	F42I16000010006	Campania	Parco Archeologico di Paestum. Riqualificazione, restauro ed adeguamento funzionale ed impiantistico finalizzati all' implementazione dell'offerta di visita, al miglioramento della fruizione in sicurezza e dell'accessibilità da parte dei disabili, al contenimento del fabbisogno energetico dell'area comprendente la cinta muraria da porta Aurea a Torre 18 e le insulae	134.097,50

PONBAS-ISCR	B42C16000070001	Multiregionale	Capolavori in 100 Km. Un viaggio reale e virtuale nella cultura della Basilicata per conoscere, conservare, valorizzare	22.911,68
PONBASPUG-INTERISTITUTI	F49I20000050006	Multiregionale	Progetto inter-istituti per la tutela, conservazione e valorizzazione e messa in rete del patrimonio materiale e immateriale di Puglia e Basilicata	9.008,56
PONMUSAS-ISCR	B12C16000080001	Multiregionale	MUSAS- MUSei di Archeologia Subacquea- Tutela valorizzazione e messa in rete del Patrimonio Archeologico Subacqueo (Calabria-Campania-Puglia)	22.717,94
CAV_PUGLIA12	F33D13000740006	Puglia	Museo Archeologico della Daunia (Castello di Manfredonia)	4.305,30
CAV_PUGLIA52	F98I13000070006	Puglia	Castello Svevo e Complesso di S. Chiara	6.976,75
PONPUG-BARICASTELLO	F93J20000340006	Puglia	Miglioramento dell'offerta culturale e fruitiva del Castello Svevo di Bari	3.796,79
PONPUG-BR02	F82C16000890006	Puglia	Forte a Mare di Brindisi – lavori di restauro e valorizzazione	60.714,19
PONPUG-BT02	F72C16000110006	Puglia	Valorizzazione culturale per l'attrattività turistica del Castello Svevo di Trani	66.079,04
PONPUG-EGNAZIA	F51G20000440006	Puglia	Digitalizzazione del patrimonio culturale del Museo Nazionale e zona arheologica di Egnazia per il miglioramento della fruizione	5.844,97
PONPUG-FG02	F32C16000180006	Puglia	Opere di valorizzazione funzionale al Museo Nazionale Archeologico di Manfredonia	9.856,51
PONPUG-LE03	F82C14000330007	Puglia	Lavori di Progettazione Esecutiva ed esecuzione di lavori di restauro e valorizzazione del complesso dell'ex ospedale dello Spirito Santo in Lecce	71.086,93
PONPUG-MANDURIA	F86G20000430006	Puglia	Miglioramento della fruizione attraverso strumenti innovativi dell'Area Archeologica di Manduria (Taranto)	163,95
PONPUG-S.ANTONIO	F56G20000330006	Puglia	Compendio Demaniale ex Convento di S. Antonio (Taranto) – Miglioramento alla fruizione	243,22
PONPUG-S.M.GIUSTIZIA	F56G20000320004	Puglia	Miglioramento alla visita del Compendio Demaniale ex Convento di Santa Maria della Giustizia (Taranto)	183,40
PONPUG-SATURO	F66G20000450006	Puglia	Miglioramento fruitivo e conoscitivo del Parco Archeologico di Saturo (Leporano – Taranto)	113,38
PONPUG-SIPONTO	F33J20001000006	Puglia	Realizzazione di una piattaforma informatica per il miglioramento alla fruizione del Parco Archeologico di Siponto	796,03
PONPUG-TRANI	F73J20000400006	Puglia	Miglioramento condizioni e standard di offerta e fruizione attraverso il patrimonio digitale	5.099,65

PONSIC-CL02	G34E16000760003	Sicilia	Opere per la tutela e la valorizzazione delle aree archeologiche di Caposoprano dell'Acropoli di Molino a vento e dell'area esterna del museo	9.653,52
PONBAS-MT02	F82C16000830006	Basilicata	Parco Archeologico Urbano di Metaponto e delle Tavole Palatine: progetto di allestimento e potenziamento della fruizione	277.418,45
PONBAS-PZ03	F12C16000050006	Basilicata	Castello di Lagopesole (PZ): completamento del restauro e riorganizzazione dei percorsi di visita	364.407,54
PONCAL-CS02	F13D15001980007	Calabria	Museo Archeologico Nazionale della Sibaritide: "Allestimenti Museali e Multimediali"	16.455,00
PONCAM-CE03	F21B16000150006	Campania	La Reggia di Caserta in digitale: una piattaforma aperta al mondo – servizi e forniture per la fruizione	68.578,90
PONCAM-MANN05	F67E19000380006	Campania	Museo Archeologico Nazionale di Napoli. Valorizzazione Medagliere	71.759,57
PONCAM-MANNDIG	F62I20000100006	Campania	Digitalizzazione di fondi librari, archivistici e documentari cartacei custoditi dal MANN e informatizzazione dei relativi dati informativi	40.298,61
PONCAM-MUS	F16G16000510007	Campania	OpenCampania: i musei della Campania in rete	21.732,00
PONCAM-NA04	F62C16000230006	Campania	MANN – completamento del c.d. Braccio Nuovo – lavori di restauro e valorizzazione	239.783,29
PONPUG-BR01	F52C16000120006	Puglia	Egnazia – Area archeologica – Tutela e valorizzazione dell'area archeologica demaniale e completamento dell 'allestimento del Museo Archeologico Nazionale	123.636,21
PONSIC-EN01	G98I13000560006	Sicilia	Morgantina: restauro Case Vinci e progetto due nuovi ingressi all'area archeologica	49.384,27
PONSIC-FAVALORO	G79D20000030001	Sicilia	Museo della fotografia di Villino Favaloro – Digitalizzazione e miglioramento alla fruizione	16.434,90
PONSIC-FAVIGNANA	G62I20000150006	Sicilia	Digitalizzazione e miglioramento alla fruizione dell'ex Stabilimento Florio di Favignana	7.973,58
PONSIC-PA01A	G72C16000120006	Sicilia	Intervento di restauro con revisione e completamento degli impianti di Villino Favaloro	44.989,77
PONSIC-RG02	G88I13000380006	Sicilia	Realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco di Cava d'Ispica, valorizzazione del sito, restauro della necropoli di Baravitalla – RG	609.300,25
PONSIC-RG03	G88I13000390006	Sicilia	Realizzazione e ripristino dei sentieri del Parco di Cava d'Ispica, valorizzazione del sito, completamento del restauro del Castello – RG	162.784,71
PONSIC-RG04	G76G13001540005	Sicilia	Progetto di riqualificazione e valorizzazione funzionale del parco Archeologico regionale della Forza Ispica RG	303.660,98

PONSIC-RG05	G56G13002150005	Sicilia	Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale del Parco Archeologico Regionale di Camarina - RG	521.228,67
PONBAS-METAPONTO	F87E19000850006	Basilicata	Miglioramento itinerario di visita delle aree di interesse archeologico a Metaponto e nel suo territorio	955.610,82
PONBAS-MT01	F82C16000840006	Basilicata	Parco Archeologico Urbano di Herakleia: progetto di potenziamento della fruizione	27.510,42
PONBAS-PZ01	F82C16000990006	Basilicata	Parco Archeologico di Venosa: Progetto di allestimento e rifunzionalizzazione dell'Anfiteatro Romano	454.083,27
PONBAS-PZ02	F82C16000810006	Basilicata	Restauro e valorizzazione del Castello di Venosa, ampliamento del Museo archeologico e percorso di visita	1.004.047,20
PONBAS-PZ04	F62C16000180006	Basilicata	Restauro e consolidamento del Castello federiciano di Melfi (PZ), ampliamento del museo archeologico nazionale e del percorso di visita	701.467,13
PONCAL-SCOLACIUM	F53J20000030007	Calabria	Piattaforma di erogazione di servizi per Attrattori culturali e per i beni culturali della Calabria	164.285,65
PONCAL-SCOLACIUM02	F63J20000050007	Calabria	Depositi digitali della Rete dei Musei archeologici individuati come grandi attrattori	717.277,54
PONCAM-BACOLI	F87E19000920006	Campania	Parco Archeologico dei Campi Flegrei in Bacoli – centro storico, Odeion-Tomba di Agrippina, Cento Camerelle, Piscina Mirabilis, ecc. Completamento e messa in sicurezza	1.613.167,07
PONCAM-CERTOSAPAD	F35C19001330006	Campania	Certosa di San Lorenzo in Padula: consolidamento, valorizzazione	468.322,22
PONCAM-DRMC-6C1C	F34H21000070006	Campania	Sanificazione e pulizia degli impianti di condizionamento e sistemi di ventilazione e areazione ad aria, acqua e fluido refrigerante (VRF) presenti nei siti museali della Direzione Regionale Musei della Campania	63.193,53
PONCAM-NA12	F62C16000790006	Campania	Valorizzazione del percorso di visita e restauro degli spazi monumentali della biblioteca	1.456.244,50
PONCAM-NA14	F82C15001280007	Campania	Museo Archeologico dei Campi Flegrei (castello di Baia): completamento del restauro e valorizzazione del Padiglione Cavaliere	2.114.748,26
PONCAM-NA18	F82C16000870006	Campania	Anfiteatro Flavio – Interventi di miglioramento dell'accessibilità e nuova fruizione – Pozzuoli – lavori di restauro e valorizzazione	1.917.850,09
PONCAM-SA04	F62C16000220006	Campania	Velia, città delle acque – lavori di restauro e valorizzazione	2.620.416,13

PONPUG-EXCONVSANTONIO	F57E19000210006	Puglia	Ex Convento di Sant'Antonio. Restauro e valorizzazione	176.033,65
PONPUG-FORTEAMARE	F87E19001020006	Puglia	Forte a Mare. Completamento e rifunzionalizzazione	1.065.020,48
PONPUG-TA01	F51B16000090006	Puglia	Taranto – Museo Nazionale MARTA – Il Museo MarTA 3.0	448.311,65
PONPUG-TA02	F82C14000350007	Puglia	Opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale (Opere di valorizzazione e riqualificazione area archeologica-Pac) del Parco archeologico delle Mura messapiche di Manduria	819.082,33
PONSIC-GELA	G34E20000040006	Sicilia	La Collina di Gela. Reti nodi multimediali	1.979.129,18
PONSIC-SR01	G36G13001940005	Sicilia	Progetto delle opere di riqualificazione e valorizzazione funzionale dell'area archeologica della Neapolis in Siracusa – 1° stralcio	611.509,95

TOTALE 23.454.481,83 euro

ALLEGATO 6. PROGRAMMAZIONE DELL'ASSE I - AZIONE 1 - ELENCO INTERVENTI DA FINANZIARE CON LA PRESENTE PROGRAMMAZIONE

CODICE SGP	CUP	REGIONE	TITOLO	FINANZIAMENTO AMMESSO	FABBISOGNO COMPLETAMENTO RICHIESTO
PONBAS-MT03	F82C16001000006	BASILICATA	PROGETTO DI COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE MUSEO ARCHEOLOGICO NAZIONALE DI METAPONTO	3.000.000,00 €	2.003.070,86 €
PONBAS-MT04	F12C16000130006	BASILICATA	RESTAURO E VALORIZZAZIONE DI PALAZZO LANFRANCHI, SEDE DEL MUSEO NAZIONALE D'ARTE MEDIEVALE E MODERNA	7.281.042,00 €	3.533.599,28 €
PONBAS-MT05	F49D16000390006	BASILICATA	FUTURO REMOTO MATERA-BASILICATA 2019. PER UN SISTEMA MUSEALE TERRITORIALE INTEGRATO TRA CONSERVAZIONE E INNOVAZIONE: LA RETE DEI GRANDI ATTRATTORI NAZIONALI DEL POLO MUSEALE LUCANO	4.026.840,00 €	889.025,83 €
PONBAS-POLICORO	F87E19000860006	BASILICATA	VALORIZZAZIONE AREE SACRE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SIRIS/HERAKLEIA E REALIZZAZIONE ECOMUSEO	5.000.000,00 €	3.523.422,37 €
PONCAL-CROTONE	F17E19000270006	CALABRIA	CASTELLO CARLO V.BASTIONE DI SAN GIACOMO. RECUPERO	3.000.000,00 €	821.058,00 €
PONCAM - PAESTUM2	F42F23000180001	CAMPANIA	COMPLETAMENTO E RECUPERO DELL'IMMOBILE DENOMINATO HERAION CON INTERVENTI DI SISTEMAZIONE DEGLI SPAZI ESTERNI E ADEGUAMENTI FUNZIONALI E SUPERAMENTO DELLE BARRIERE ARCHITETTONICHE	538.833,95 €	342.860,00 €
PONCAM - POMPEI2	C62C15000100006	CAMPANIA	GPP D - RESTAURO E VALORIZZAZIONE DEL SETTORE SETTENTRIONALE DELLE FORTIFICAZIONI CHE VA DALLA TORRE DI MERCURIO ALLA TORRE X, UBICATE NEL SITO ARCHEOLOGICO DI POMPEI SUL LIMITE SETTENTRIONALE DELLA REGIO VI	1.517.846,57 €	329.004,29 €

PONCAM - POMPEI3	C62C15000120006	CAMPANIA	GPP 15 - RICONFIGURAZIONE DELLE SCARPATE E RESTAURO DELL'INSULA DEI CASTI AMANTI, OSSIA DELL'INSULA 12 DELLA REGIO IX	4.685.028,04 €	101.875,40 €
PONCAM - POMPEI5	C62C15000110006	CAMPANIA	AREA ARCHEOLOGICA DI POMPEI "PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI, REGIO V, INSULA II, CIVICO I" VERIFICA E CONSEGUENTE CONSOLIDAMENTO DELLE PARTI STRUTTURALI E IL RESTAURO ARCHITETTONICO E DEGLI APPARATI DECORATI E PAVIMENTALI AL FINE DI RESTITUIRE ALLA FRUIZIONE LA DOMUS DELLE NOZZE D'ARGENTO UBICATA NEL PARCO ARCHEOLOGICO DI POMPEI - REGIO V	2.497.858,00 €	281.690,43 €
PONCAM - POMPEI7	C62C15000050006	CAMPANIA	LAVORI DI RESTAURO DELLA CASA DI ROSELLINO E SISTEMAZIONE DELLE AREE A VERDE	783.089,99 €	15.234,81 €
PONCAM - POMPEI8	F62C16001040001	CAMPANIA	"TERME DEL FORO FEMMINILE E PRAEFURNIUM PROGETTAZIONE DEI LAVORI DI CONSOLIDAMENTO E RESTAURO	1.012.802,61 €	44.917,53 €
PONCAM - POMPEI9	F65F21001730001	CAMPANIA	SCAVO E RESTAURO DEGLI AMBIENTI – REGIO V, INSULA 3, CIVICI 12-13, CASA DEL LARARIO E CASA DELLA DUCHESSA D'AOSTA	394.713,93 €	9.172,86 €
PONCAM -SA05	F67H16000240006	CAMPANIA	VELIA, CITTÀ DELLE ACQUE - SERVIZI E FORNITURE PER LA FRUIZIONE	349.000,00 €	241.727,00 €
PONCAM -SA02	F42C16000060006	CAMPANIA	PARCO ARCHEOLOGICO DI PAESTUM. LAVORI DI RISTRUTTURAZIONE, AMMODERNAMENTO E RIQUALIFICAZIONE FINALIZZATI ALL'IMPLEMENTAZIONE DELL'OFFERTA DI VISITA, AL MIGLIORAMENTO DELLA FRUIZIONE IN SICUREZZA E CONTENIMENTO DEL FABBISOGNO ENERGETICO	8.425.327,60 €	880.148,45 €
CAV_PUGLIA13	F33D13000680002	CAMPANIA	S. MARIA DI SIPONTO - RESTAURO SAN LEONARDO-RESTAURO	2.258.120,00 €	420.000,00 €

PONPUG-PUGLIAINRETE	F92F20002070006	PUGLIA	PUGLIA IN RETE	2.258.120,00 €	1.373.211,05 €
PONPUG-TA04	F62C16000190006	PUGLIA	OPERE DI RIQUALIFICAZIONE E VALORIZZAZIONE FUNZIONALE DEL PARCO ARCHEOLOGICO DI SATÙRO A LEPORANO (TA)	5.000.000,00 €	2.168.583,58 €
PONSIC-CL04	G36G16000090007	SICILIA	LAVORI PER L'AMPLIAMENTO, ADEGUAMENTO ED AMMODERNAMENTO DEL MUSEO ARCHEOLOGICO REGIONALE DI GELA	3.145.098,18 €	530.431,27 €
PONSIC-CT01A	G69J15000410006	SICILIA	EX MANIFATTURA TABACCHI PROGETTO DI CONSERVAZIONE RECUPERO ED ADEGUAMENTO FUNZIONALE DELL'EX MANIFATTURA TABACCHI A SEDE DEL MUSEO REGIONALE INTERDISCIPLINARE DI CATANIA	5.000.000,00 €	1.733.850,09 €
PONSIC-CT02	G24B10000080006	SICILIA	COMPLETAMENTO FUNZIONALE PER L'ALLESTIMENTO MUSEALE DELLA SEDE DEL MUSEO REGIONALE DELLA CERAMICA DI CALTAGIRONE SITO NELL'EX CONVENTO DI S. AGOSTINO CT	8.600.000,00 €	2.975.658,12 €
PONSIC-RG01	G23D12000490006	SICILIA	MUSEO ARCHEOLOGICO IBLEO NEL CONVENTO S. MARIA DEL GESÙ A RAGUSA IBLA-RECUPERO E ALLESTIMENTO	5.390.618,42 €	2.126.700,70 €
PONCAM - POMPEI6	F67E19000140001	CAMPANIA	GPP 15 - RICONFIGURAZIONE SCARPATE E RESTAURO DELL'INSULA DEI CASTI AMANTI – LOTTO 2	5.501.954,20 €	2.876.302,62 €
PONCAM -SA03	F32C15000660007	CAMPANIA	LA CERTOSA DI SAN LORENZO IN PADULA: INTERVENTI DI RESTAURO E DI FRUIZIONE INNOVATIVA PER LA VALORIZZAZIONE DEL SITO UNESCO E PER UNO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL TERRITORIO DI RIFERIMENTO	8.444.816,00 €	1.567.615,65 €
PONPUG-EXOSPSS	F87E19000950006	PUGLIA	EX OSPEDALE DELLO SPIRITO SANTO. COMPLETAMENTO E VALORIZZAZIONE	3.690.896,32 €	1.062.211,73 €
PONPUG-EXCONV SANTONIO	F57E19000210006	PUGLIA	EX CONVENTO DI SANT'ANTONIO. RESTAURO E VALORIZZAZIONE	4.000.000,00 €	1.664.558,23 €
					31.515.930,15

ALLEGATO 7. NATIONAL FINANCING REQUIRED_LUGLIO 23 (REPORT SFC)

Indicative Tool for Assessing the National Financing Required After Modification of Co-Financing Rates

Last refresh: 31/07/2023

2014IT16RFOP001

First Adopted Financial Plan								Last Financial Plan Adopted/Submitted/In Draft (**)				
Fund	Allocation	Public /Total	Priority	National	EU	Total	Co-Fin	Public / Total	National (1)	EU (2)	Total (3)	CoFin (4)
ERDF	L	P	II	28,503,594.00	85,510,782.00	114,014,376.00	75.00%	P	21,377,696.00	85,510,782.00	106,888,478.00	80.00%
ERDF	L	P	I	90,056,806.00	270,170,418.00	360,227,224.00	75.00%	P	66,990,305.00	267,961,218.00	334,951,523.00	80.00%
ERDF	L	P	III	4,172,934.00	12,518,800.00	16,691,734.00	75.00%	P	3,682,000.00	14,728,000.00	18,410,000.00	80.00%
			Total:	122,733,334.00	368,200,000.00	490,933,334.00		Total	92,050,001.00	368,200,000.00	460,250,001.00	
ERDF L				122,733,334.00	368,200,000.00	490,933,334.00		ERDF L	92,050,001.00	368,200,000.00	460,250,001.00	

Disclaimer
(1) This is only an indicative simulation
(2) For the submitted accounting year a difference between the final payment application and the accounts under examination may impact the calculations.
(3) New co-financing rates will apply to the current accounting year if the new Decision is adopted before the introduction of the final payment application.
(4) This Report does not reflect the constraint that the Commission Contribution Must not Exceed the Public Contribution

Declared expenditure (*)							Required Expenditure after Accepted or Submitted Accounting Years (***)			
Fund	Allocation	Priority	National (5)	EU (6)	Total (7)	Co-Fin	National Balance in Financial Plan (8)= (1)-(5)	Additional National Contribution Required (9) = (11)-(10)-(8)	Remaining EU Contribution in Financial Plan (10) = (2)-(6)	Total (11) = (10)/(4)
ERDF	L	II	4,079,826.68	64,654,673.35	68,734,500.03	94.06%	17,297,869.32	-12,083,842.04	20,856,108.65	26,070,135.93
ERDF	L	I	27,492,849.45	146,166,787.70	173,659,637.15	84.17%	39,497,455.55	-9,048,847.75	121,794,430.30	152,243,038.10
ERDF	L	III	2,455,257.49	9,290,847.91	11,746,105.40	79.10%	1,226,742.51	132,545.51	5,437,152.09	6,796,440.11
		Total:	34,027,933.62	220,112,308.96	254,140,242.58		58,022,067.38	-21,000,144.27	148,087,691.04	185,109,614.15
ERDF L			34,027,933.62	220,112,308.96	254,140,242.58		58,022,067.38	-21,000,144.27	148,087,691.04	185,109,614.15

(*) closed accounting years or final payment request (for non closed/ submitted accounting years)
(**) REACT-EU priorities will only appear with adopted Decisions
(***) Any revision of the Financial Plan has to always respect the co-financing rates ceilings as stipulated in Art. 120 of the Regulation (EU) No 1303/2013 (CPR)

ALLEGATO 8. REPORT IGRUE

***** Ragioneria Generale dello Stato - Sistema Informativo IGRUE *****							**VLD-01**	
***** Periodo di Programmazione 2014-2020 *****								
***** Programmazione e Attuazione Finanziaria *****								
(Report di Validazione)								
Utente		NICOLA MACRI		**Data Richiesta Validazione**		18/03/2024		
Ruolo		RESPONSABILE DI PROGRAMMA						
Parametri di Esecuzione:								
Programma:		2016POCCULTURA1-Programma complementare cultura 2014-2020.						
Sessione:		(46) - Data Inizio: 26/01/2024						
PROGRAMMAZIONE E ATTUAZIONE FINANZIARIA								
			Dati in euro					
Fondo	**Codice ASSI**	**Descrizione ASSI**	**Dotazione finanziaria**	**Costi ammessi**	**Impegni ammessi**	**Pagamenti ammessi**	**Avanzamento relativo sul Programma (%)**	
			[a]	**[b]**	**[c]**	**[d]**	**[c]/[a]**	**[d]/[a]**
NAZIONALE	4	Assistenza Tecnica	5.344.916,00	5.344.916,00	4.473.323,09	3.589.842,93	83,69%	67,16%
NAZIONALE	7	Rafforzamento delle dotazioni culturali (OT6)	138.063.424,48	139.462.014,42	50.712.155,39	24.146.435,35	36,73%	17,49%
NAZIONALE	8	Attivazione dei potenziali territoriali di sviluppo collegati alla cultura	20.000.000,00	16.357.060,73	16.357.060,73	13.399.071,44	81,79%	67,00%
NAZIONALE	POCCULT	Risorse ex art. 242 DL n. 34_2020	32.707.351,02	-	-	-	0,00%	0,00%
TOTALE			**196.115.691,50**	**161.163.991,15**	**71.542.539,21**	**41.135.349,72**	**36,48%**	**20,98%**

25A02857